

Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo

---

SECONDA RILEVAZIONE NAZIONALE  
RELAZIONE FINALE

Padova, Giugno 2009



## Sommario

Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo .....	5
Cronologia delle versioni .....	7
Sigle utilizzate nel testo .....	8
0. Introduzione .....	9
0.1. Organizzazione della rilevazione .....	11
0.2. Nota tecnica sul trattamento dei dati .....	11
Parte prima Analisi descrittiva .....	13
1. Organizzazione .....	15
2. Spazi e attrezzature .....	17
3. Patrimonio .....	19
4. Personale .....	21
4.1. Biblioteche .....	21
4.2. Strutture di coordinamento .....	22
5. Spese .....	23
6. Servizi .....	26
Parte seconda Indicatori .....	27
1. Indicatori strutturali .....	31
i28: (spesa totale / spesa totale ateneo) * 100 .....	32
i30: organizzazione SBA .....	35
2. Indicatori di fruibilità .....	38
i1: media delle ore di apertura settimanali .....	39
i3: (superficie accessibile al pubblico / superficie totale) * 100 .....	42
i6: (metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100 .....	45
i10: [personal computer destinati al pubblico / (posti di lettura + personal computer destinati al pubblico)] * 100 .....	48
i17: (inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100 .....	51
i20: (spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche) * 100 .....	54
i38: (periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100 .....	57
i40: (prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi) / patrimonio documentario .....	60
3. Indicatori di efficacia .....	63
i4: utenti potenziali / posti di lettura .....	64

i11: (prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + Document Delivery passivi) / utenti potenziali	67
i13: (partecipanti corsi di formazione / studenti) * 100	70
i15: accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	73
i16: (ore di formazione per l'utenza / studenti iscritti) * 1000	76
i18: spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali	79
i35: patrimonio documentario / utenti potenziali	82
i41: superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali	85
4. Indicatori di efficienza	88
i22: (spese per il personale / spese totali della biblioteca) * 100	89
i23: (prestiti + prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali) / personale FTE	92
i24: acquisizioni / personale FTE	95
i31: utenti potenziali / personale FTE	98
i42: (posti a sedere * ore di apertura) / spese per il personale	101
5. Indicatori descrittivi	104
i7: unità amministrative	105
i8: punti di servizio / unità amministrative	108
i19: (spese della biblioteca per periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche) * 100	111
i33: personale FTE / punti di servizio	114
i39: (spese per risorse bibliografiche / spese totali di biblioteca) * 100	117
Parte terza Analisi multivariata	121
1. Analisi dei cluster	124
1.1. Risultati	125
2. Analisi fattoriale	127
2.1. Risultati	128
Parte quarta Conclusioni	131
Appendici	137
1. Confronti internazionali	139
2. Tabelle riepilogative	141
2.1. Atenei	141
2.2. Misure	143
2.3. Indicatori	144

## Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo

Al momento della seconda campagna di rilevazione nazionale, svoltasi nel 2007, il Gruppo era composto dai seguenti membri:

Luca Bardi, Politecnico di Milano;

Anna Maria Bellia, Università degli Studi di Milano;

Paolo Bellini, Università degli Studi di Perugia;

Laura Bertazzoni, Università degli Studi di Bologna;

Beatrice Catinella, Università degli Studi di Padova;

Danilo Deana, Università degli Studi di Milano;

Federica De Toffol, Università degli Studi Milano Bicocca;

Maurizio di Girolamo, Università degli Studi Milano Bicocca;

Ilaria Fava, Università degli Studi di Padova;

Eleonora Giusti, Università degli Studi di Firenze;

Marina Gorreri, Università degli Studi di Parma;

Francesca Landi, Università degli Studi di Firenze;

Fiammetta Mamoli, Università degli Studi di Parma;

Wanna Manca, Università degli Studi di Trento;

Annalisa Mariani, Politecnico di Milano;

Mirella Mazzucchi, Università degli Studi di Bologna;

Luisanna Saccenti, Università degli Studi Milano Bicocca;

Maria Vittoria Savio, Politecnico di Torino;

Antonio Scolari, Università degli Studi di Pavia;

Elisabetta Sparacio, Università degli Studi di Parma;

Nunzia Spiccia, Politecnico di Torino;

Serena Spinelli, Università degli Studi di Bologna.



## Cronologia delle versioni

Versione	Data	Modifiche
1.0	8 giugno 2009	
1.1	15 giugno 2009	Invertite le colonne 2002 e 2006 della graduatoria dell'indicatore i7
		Modificata la scheda dell'indicatore i31
		Modificato l'ordine della graduatoria dell'indicatore i31
		Modificata la scheda dell'indicatore i33
		Corretti i valori della graduatoria dell'indicatore i33
		Modificata la scheda dell'indicatore i39
		Modificata l'intestazione della scheda dell'indicatore i42

## Sigle utilizzate nel testo

ARL	Association of Research Libraries. <b>Developing indicators for Academic Library Performance. Ratios from the ARL Statistics 1992-93 and 1993-94.</b> Edited by Martha Kyrillidou. Washington: ARL, 1995.
CE	Ward, Suzanne - Sumsion, John - Fuegi, David - Bloor, Ian. <b>Library performance indicators &amp; library management tools.</b> [published by the European Commission, Directorate-General XIII]. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities, 1995. [EUR 16483 EN].
CRUI	CRUI. <b>Dati universitari ...</b> (CRUI Documenti), Roma, CRUI. <b>Indicatori CRUI.</b> in "UR: Università Ricerca ", 6 (1995), n. 5/6, inserto.
EAL	<b>The Effective academic library: a framework for evaluation the performance of UK academic library.</b> A consultative report to the HEFCE, SHEFC, HEFCW and DENI by the Joint Funding Council's Ad Hoc Group on performance indicators for libraries. Bristol: HEFCE, 1995.
EQ Tot.	Eqlipse. <b>Performance Indicators List.</b> 1995.
EQ Sel.	Eqlipse. <b>Evolution and Quality in Library Performance: System for Europe,</b> project LIB-EQLIPSE/4-3019.3077, < <a href="http://www.cerlim.ac.uk/projects/eclipse/del7.pdf">http://www.cerlim.ac.uk/projects/eclipse/del7.pdf</a> >.
Equinox	<b>Library Performance Measurement and Quality Management System,</b> Performance Indicators for Electronic Library Services, < <a href="http://equinox.dcu.ie/reports/pilist.html#pis">http://equinox.dcu.ie/reports/pilist.html#pis</a> >.
GIM	Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo. Resoconto delle attività al termine della prima fase, maggio 2003.
IFLA	Poll, Roswitha - te Boekhorst, Peter. IFLA. Section of University Libraries & Other General Research Libraries. <b>Measuring quality: international guidelines for performance measurement in academic library.</b> München; New Providence; London; Paris: Saur, 1996.
UniPD	Catinella, Beatrice - Corbolante, Marina - Romeo, Maria Antonia. <b>Indicatori di performance per le biblioteche di ateneo,</b> Roma: Associazione italiana biblioteche, 2001.
ISO	<b>Information and documentation - Library performance Indicators.</b> Final Draft International Standard ISO/FDIS 11620:1997(E) [Prepared by ISO TC 46/SC8] Ginevra: International Organization for Standardization, 1997.
KtS	King Research Ltd. <b>Keys to Success : Performance Indicators for Public Libraries.</b> London: HMSO [Office of Arts and Libraries], 1990.
Pilia	Pilia, Elisabetta. <b>La misurazione dei servizi delle biblioteche delle università.</b> in "Bollettino AIB", 37 (1997), pp. 281-324.
SCONUL	Standing Conference of National and University Libraries. <b>Annual Library Statistics...</b> London: SCONUL.
LibEcon	LibEcon2000 Millennium Study - <b>Library Economics in Europe,</b> < <a href="http://www.libecon.org/millenniumstudy/default.asp">http://www.libecon.org/millenniumstudy/default.asp</a> >.
LISU	LISU (The Library & Information Statistics Unit) based at Loughborough University. <b>Library &amp; Information Statistics Tables – Academic Library Statistics, 2003,</b> < <a href="http://www.lboro.ac.uk/departments/dils/lisu/list03/acad03.html">http://www.lboro.ac.uk/departments/dils/lisu/list03/acad03.html</a> >.



## 0. Introduzione

La pratica della rilevazione statistica e del monitoraggio è diffusa da molti anni nelle biblioteche universitarie italiane. In passato, però, essa si era tradotta in analisi condotte all'interno dei singoli atenei. Il più delle volte si trattava di fornire agli organi accademici elementi utili a definire le strategie generali dell'ateneo o le risorse da destinare ai sistemi bibliotecari<sup>1</sup>. Queste analisi utilizzavano metodologie e standard diversi e non potevano quindi essere utilizzate a fini comparativi.

La prima analisi estesa alla gran parte delle università italiane risale al 1999 e fu promossa dall'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MIUR). Da essa scaturì un primo quadro attendibile sia da un punto di vista strettamente censuario, sia riguardo a ciò che le biblioteche italiane rappresentano in seno agli atenei di cui fanno parte<sup>2</sup>.

Per questa rilevazione fu elaborato un insieme di indicatori tratti principalmente dal primo significativo contributo italiano sull'argomento<sup>3</sup>.

Alla fine del 2000, per iniziativa di alcuni atenei, fu creato il Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM)<sup>4</sup>. GIM è un gruppo informale nato con l'obiettivo di individuare metodologie comuni per la misurazione e la valutazione dei servizi bibliotecari in ambito universitario, favorire la costituzione di un sistema nazionale permanente di monitoraggio sulle biblioteche universitarie, presentare progetti, nazionali e internazionali, nell'ambito della misurazione e della valutazione delle biblioteche e dei relativi sistemi bibliotecari di ateneo e promuovere lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi bibliotecari di ateneo.

Nel 2002 GIM presentò un progetto di misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), che lo approvò e contribuì alla sua realizzazione. Il progetto mirava a definire una metodologia di rilevazione dei dati riguardanti l'offerta bibliotecaria degli atenei, a condurre una rilevazione nazionale che mettesse a disposizione dati aggiornati e attendibili relativi all'anno 2002 e a elaborare i dati al fine di produrre una relazione finale sugli aspetti delle biblioteche universitarie italiane ritenuti più significativi.

---

<sup>1</sup> In Italia la grande parte delle università, specialmente quelle storiche, non ha una biblioteca principale, ma una pluralità di biblioteche organizzate in un sistema. La gestione è affidata alle singole biblioteche, solitamente coordinate da una struttura centrale.

<sup>2</sup> Il testo del **Rapporto preliminare** del Gruppo di ricerca dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, risultato del Programma di ricerca Misurazione e valutazione delle biblioteche universitarie, è disponibile all'indirizzo <[http://www.miur.it/osservatorio/ricbibl.htm#Rapporto\\_preliminare](http://www.miur.it/osservatorio/ricbibl.htm#Rapporto_preliminare)>. Il Gruppo era composto da: Alessandro Bertoni (Università Cà Foscari di Venezia); Jacopo Di Cocco (Università degli Studi di Bologna); Elisabetta Pilia (Università degli Studi di Sassari); Marisa Santarsiero (Università commerciale "Luigi Bocconi"); Alberto Sdravovich (Università degli Studi di Pavia); Giovanni Solimine (Università degli Studi della Tuscia); Anna Maria Tammara (Università degli Studi di Firenze).

<sup>3</sup> Elisabetta Pilia, **La misurazione dei servizi delle biblioteche delle università**, in "Bollettino AIB", 37 (1997), pp. 281-324.

<sup>4</sup> Gli Atenei che hanno dato vita a GIM sono: l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Trento e il Politecnico di Torino.

Nel corso del 2003 GIM avviò quindi una rilevazione nazionale, la seconda dopo quella dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

A tutti gli atenei italiani fu chiesto anzitutto di individuare un referente locale con il compito di censire le biblioteche della propria università. Fu così costituita un'anagrafe estesa e controllata delle biblioteche. Tutte le biblioteche furono quindi invitate a compilare un questionario in linea, collegandosi a un apposito sito gestito da GIM. Al referente di ateneo fu chiesto invece di compilare un questionario dedicato al sistema bibliotecario nel suo insieme. Per agevolare la rilevazione fu stilato un **Manuale delle definizioni**, che elencava tutte le 62 misure richieste, corredate di definizione e di metodologia di rilevazione. L'ultimo passo fu l'elaborazione dei dati e la loro analisi, per la quale fu creato un insieme di 40 indicatori sulla base di standard nazionali e internazionali.

La relazione finale fu pubblicata in rete nell'aprile 2004 e in seguito presentata a un convegno tenutosi a Padova nel 2005 <sup>5</sup>.

Questa esperienza di misurazione ha raggiunto l'obiettivo fondamentale di tracciare un quadro complessivo dei servizi bibliotecari delle università italiane e di offrire dati e indicatori che ciascun ateneo può utilizzare. Un risultato ancora più rilevante è rappresentato dal fatto che il questionario GIM è diventato uno standard di fatto al quale molti atenei si sono rifatti per continuare a rilevare e valutare i dati riguardanti le proprie biblioteche.

Nel 2007 GIM ha deciso di realizzare una nuova analisi censuaria e quindi di somministrare una seconda volta il questionario, sotto l'egida della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) <sup>6</sup>.

La rilevazione è stata compiuta nella seconda metà del 2007 e i dati richiesti si riferiscono all'anno 2006. La metodologia dell'indagine e il questionario sono rimasti i medesimi, mentre l'insieme di indicatori è stato in parte modificato.

Un primo rapporto intermedio è stato presentato nel settembre 2008 alla Commissione Biblioteche della CRUI.

La presente relazione riporta i dati e le analisi di questa seconda rilevazione nazionale. La prima parte è una descrizione generale delle principali variabili rilevate con uno sguardo in serie storica rispetto alla precedente rilevazione. Nella seconda sono presentati gli indicatori con le graduatorie nazionali. Conclude la relazione un approfondimento dell'analisi basato su tecniche statistiche multivariate.

Anche in questa rilevazione la partecipazione delle biblioteche e delle strutture di coordinamento è stata molto alta. Inoltre, l'insieme dei dati è migliore rispetto alla rilevazione precedente, con un numero minore di risposte mancanti o sbagliate. Tutto questo a testimonianza della necessità di rendere iniziative di questo tipo eventi istituzionali da programmare a scadenze regolari.

---

<sup>5</sup> La relazione finale e gli atti del convegno Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli Atenei italiani, tenutosi a Padova il 27 maggio 2005, sono disponibili all'indirizzo <<http://gim.cab.unipd.it/rilevazione-2003>>.

<sup>6</sup> Nel 2007, alle università che hanno dato vita a Gruppo si sono aggiunti il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Perugia.

## 0.1. Organizzazione della rilevazione

La seconda rilevazione, condotta da GIM nel periodo giugno - novembre 2007 e relativa ai dati 2006, è stata organizzata come la precedente.

I rettori di tutti gli atenei aderenti alla CRUI sono stati preliminarmente contattati dalla CRUI stessa perché designassero un referente con il compito di fornire un elenco delle biblioteche dell'ateneo e di rispondere al questionario sul sistema bibliotecario. Dei 77 atenei, 73 hanno comunicato un referente che ha inviato l'elenco delle biblioteche. È stata così creata un'anagrafe che conta in totale 1.227 biblioteche <sup>7</sup>.

A seconda del metodo di compilazione prescelto dall'ateneo, GIM ha quindi inviato:

- un nome utente e una password ai referenti per l'accesso al questionario in linea sul sistema bibliotecario;
- un nome utente e una password alle biblioteche per l'accesso al questionario in linea sulla biblioteca;
- un documento XML, conforme ad uno schema messo a punto dal Gruppo stesso, ai referenti che hanno scelto la compilazione centralizzata.

I questionari hanno mantenuto la stessa struttura della precedente indagine, con la sola aggiunta di una domanda sul numero di libri elettronici posseduti. Questo per consentire un confronto con i dati 2002.

Per supportare i rispondenti nella compilazione, è stata creata un'apposita casella di posta elettronica e istituito un **call center** telefonico, attivo per tutto il periodo della rilevazione <sup>8</sup>.

Il tasso di risposta al questionario sull'organizzazione del sistema bibliotecario è stato del 91 per cento, quello del questionario biblioteca del 92,1 per cento.

La rilevazione è stata più che soddisfacente. I tassi di risposta, infatti, sono aumentati rispetto alla precedente, evidenziando come il monitoraggio e la valutazione siano ormai concetti ampiamente acquisiti dalle biblioteche delle università italiane e come sia riconosciuta l'importanza di una rilevazione nazionale periodica.

## 0.2. Nota tecnica sul trattamento dei dati

L'analisi dei dati è stata condotta utilizzando l'applicazione SPSS versione 16.

Di seguito si riportano alcune scelte metodologiche la cui conoscenza è fondamentale per una corretta interpretazione dei risultati.

È stato fatto preliminarmente un lavoro di pulizia dei dati con un controllo puntuale sulle misure rilevate, al fine di correggere ed eventualmente cancellare valori anomali derivanti da evidenti errori di inserimento.

---

<sup>7</sup> Non hanno risposto l'Università degli Studi di Brescia; l'Università per Stranieri di Perugia; il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Catanzaro. Da una indagine condotta sui siti dei 4 atenei, le biblioteche non censite dovrebbero essere una decina.

<sup>8</sup> Il servizio di assistenza è stato curato congiuntamente dall'Università degli Studi di Firenze, dall'Università degli Studi di Pavia e dall'Università degli Studi di Trento. Alla casella di posta elettronica sono stati inviati 130 messaggi, mentre le telefonate ricevute sono state oltre 200.

Questa seconda rilevazione ha mostrato una diminuzione del numero di mancate risposte totali (biblioteche che non hanno fornito nessun dato richiesto nel questionario) e parziali (biblioteche che non hanno fornito il dato solo per alcune variabili). Si è comunque resa necessaria la definizione di regole per il loro trattamento.

In prima istanza sono stati esclusi dall'analisi gli atenei che avevano una percentuale di mancate risposte totali superiore al 30 per cento; per questi atenei non sono stati quindi calcolati i valori degli indicatori e sono presenti nelle graduatorie solo con il valore della rilevazione precedente <sup>9</sup>.

Si è scelto poi di utilizzare due tecniche diverse di imputazione, secondo il tipo di valore mancante. Le mancate risposte totali sono state imputate con il metodo hot deck, utilizzando come variabile per costruire le classi di imputazione la tipologia di biblioteca, mentre per le mancate risposte parziali si è utilizzato il valore mediano per ateneo e tipologia di biblioteca.

Al fine di garantire la possibilità di confrontare i dati con quelli della precedente rilevazione, si è resa necessaria l'introduzione di un fattore correttivo che riequilibrasse la mancanza degli atenei esclusi dall'indagine per le mancate risposte. A pesare era in particolare l'assenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", presenti nella precedente rilevazione. Si è scelto quindi di aggiungere a ciascuna variabile stimata per il 2006 il peso percentuale che questi due atenei avevano sul totale nazionale nel 2002.

Le misure non rilevate attraverso i questionari biblioteca e SBA sono state recuperate da altre fonti ufficiali, in particolare il MIUR per le spese degli atenei e per l'utenza potenziale, l'Ufficio controllo di gestione dell'ateneo di Padova per il costo medio del personale tecnico amministrativo.

---

<sup>9</sup> Si tratta dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dell'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, della Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) di Milano, della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste e dell'Università degli Studi di Messina.

Parte prima  
Analisi descrittiva



# 1. Organizzazione

Nel 2006, 47 sistemi bibliotecari hanno dichiarato di essere dotati di una struttura di coordinamento. Nel 2002 erano 44. Va detto che nel 2002 i questionari compilati sono stati 63, contro i 66 del 2006. È anche importante rilevare il fatto che nel 2002 solo 14 strutture erano divisioni dell'amministrazione centrale, mentre nel 2006 sono diventate 23.

Delle 47 strutture di coordinamento, 21 sono dirette da un membro del personale tecnico amministrativo di categoria EP e 6 da un docente. Rispetto al 2002, è diminuito il numero dei docenti responsabili delle strutture di coordinamento, mentre è aumentato quello delle strutture guidate da un dirigente.

Rispetto alla precedente indagine, c'è stato un rilevante aumento del numero delle strutture di coordinamento dotate di un proprio bilancio, passate da 34 a 42. Si registra anche un aumento, sebbene più modesto, del numero delle strutture che dichiarano di avere personale assegnato, da 35 a 39.

L'indicatore i30 mostra come si sia diffusa la tendenza a organizzare le biblioteche in sistemi strutturati con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, fornire servizi di qualità e coordinare le politiche di sviluppo. Dallo spoglio dei questionari, infatti, risulta che il 58 per cento dei sistemi risponde positivamente ad almeno 5 dei 6 quesiti considerati nell'indicatore <sup>10</sup>.

Questa considerazione è, però, in parte smentita dall'analisi delle risposte 4.1 <sup>11</sup> e 4.2 <sup>12</sup> del Questionario SBA.

L'analisi delle risposte alla prima domanda ha evidenziato che solo nel 66,07 per cento dei casi il sistema bibliotecario è effettivamente implicato, attraverso i suoi organi o quelli dell'entità di coordinamento, nell'assegnazione delle risorse umane alle biblioteche. Nel 2002 la percentuale era del 70,07 per cento. Una più attenta analisi delle 19 risposte negative consente, però, di vedere che in 10 casi l'ateneo non era dotato né di un sistema bibliotecario riconosciuto da una fonte normativa, né di strutture deputate al coordinamento. Solo in 9 casi, a fronte di un sistema bibliotecario formalmente istituito e di un'entità di coordinamento operativa, i relativi organi non sono dunque coinvolti nell'iter decisionale relativo all'assegnazione delle risorse umane alle biblioteche.

Nel caso della seconda domanda, l'analisi delle risposte evidenzia una crescita del ruolo degli organi dell'ateneo a discapito di quelli dei sistemi bibliotecari nell'iter decisionale relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie alle biblioteche.

---

<sup>10</sup> L'indicatore i30 risulta dalla somma delle risposte positive ai quesiti che intendono indagare il livello di formalizzazione dei sistemi bibliotecari e la loro organizzazione interna. Le sei domande erano: "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è sancita da una o più fonti normative?"; "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un proprio regolamento?"; "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un'entità (ufficio, centro, divisione, ecc.) che svolge le attività gestionali di coordinamento e di supporto alle biblioteche?"; "L'entità di coordinamento, oltre al responsabile, dispone di personale dedicato?"; "L'entità di coordinamento dispone di risorse finanziarie?" e "L'entità di coordinamento acquista direttamente beni e/o servizi per le biblioteche del sistema / settore?".

<sup>11</sup> "Per favore, illustri sinteticamente l'iter decisionale (indicando quali sono le strutture o gli organi che definiscono i criteri, che istruiscono le pratiche, che propongono, che approvano o deliberano) e i criteri di assegnazione delle risorse umane alle singole biblioteche".

<sup>12</sup> "Per favore, illustri sinteticamente l'iter decisionale (indicando quali sono le strutture o gli organi che definiscono i criteri, che istruiscono le pratiche, che propongono, che approvano o deliberano) e i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie alle singole biblioteche".

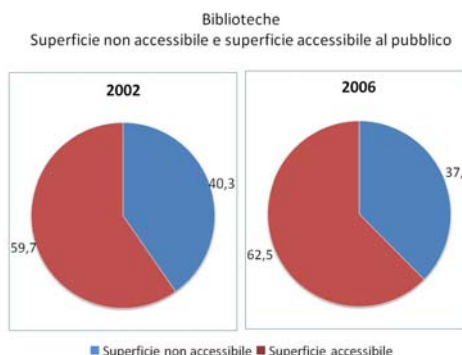
Nel 2002 le biblioteche erano 1.345. Sono diventate 1.227 nel 2006, con una diminuzione di quasi il 10 per cento. Stessa cosa è avvenuta per i punti di servizio, passati da 1.902 a 1.683.



## 2. Spazi e attrezzature

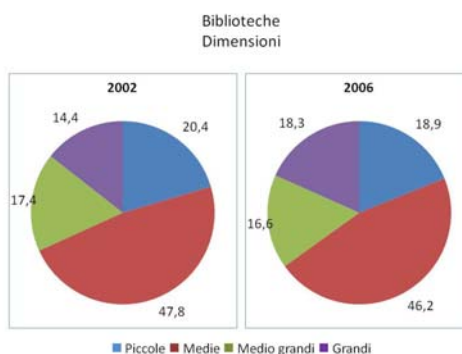
La superficie occupata complessivamente dalle biblioteche è passata dai 674.052 mq del 2002 ai 736.010 mq del 2006, con un aumento di circa il 10 per cento.

Questo conferma una tendenza in atto da diverso tempo. Nel 1997, infatti, il Gruppo di ricerca su Misurazione e valutazione delle biblioteche universitarie aveva stimato che i metri quadrati fossero 559.000<sup>13</sup>. Tra il 1997 e il 2002 essi sono quindi già aumentati del 20 per cento.



Ancor più significativo è stato l'aumento di circa il 14 per cento della superficie accessibile al pubblico: da 402.434 a 459.950 mq. La conseguenza è stata un miglioramento di quasi il 5 per cento dell'indicatore i3 [(superficie accessibile al pubblico / superficie totale) \* 100], passato da 59,70 a 62,49.

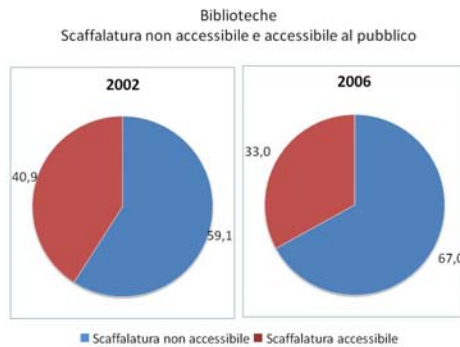
Analizzando più in dettaglio questi dati, si nota una leggera diminuzione delle strutture di piccole dimensioni (quelle cioè con una superficie totale inferiore a 100 metri quadrati) e un aumento più deciso di quelle di grandi dimensioni (oltre i 1.000 metri quadrati). Le prime, infatti, sono passate dal 20,4 al 18,9 per cento, le seconde dal 14,4 al 18,3 per cento. La percentuale di biblioteche di medie dimensioni (quelle con una superficie totale compresa fra i 100 e i 500 metri quadrati) è invece rimasta pressoché invariata: dal 47,8 per cento del 2002 al 46,2 per cento del 2006.



Insieme all'aumento della superficie, si è anche verificato un incremento del 25,7 per cento dei metri lineari di scaffalatura (da 2.032.571 a 2.555.645).

<sup>13</sup> **Misurazione e valutazione delle biblioteche universitarie. Rapporto preliminare**, 1999. Il testo del rapporto è disponibile all'indirizzo <[http://www.miur.it/osservatorio/ricbibl.htm#Rapporto\\_preliminare](http://www.miur.it/osservatorio/ricbibl.htm#Rapporto_preliminare)>.

Contrariamente a quanto è avvenuto per la superficie, i metri lineari di scaffalatura ad accesso aperto sono aumentati meno dei metri lineari di scaffalatura totale (da 831.682 a 843.893). Questo dato sembra confermare la tendenza delle biblioteche universitarie a gestire le collezioni in maniera ancora tradizionale. Evidentemente continua a prevalere un rapporto intermediato fra documenti e utenti e vengono scarsamente esercitate opzioni di svecchiamento e scarto.



All'aumento della superficie delle biblioteche non è poi corrisposta una crescita dei posti di lettura, passati dagli 84.510 del 2002 agli 85.911 del 2006. Il limitato aumento dei posti di lettura, messo in rapporto con quello degli utenti potenziali, ha comportato un peggioramento dell'indicatore i4 [utenti potenziali / posti di lettura], passato da 22,91 a 23,66.

Il numero dei Personal computer al pubblico ha conosciuto un incremento percentualmente rilevante (oltre il 34 per cento), ma poco significativo in termini assoluti (da 5.023 a 6.754, poco più di un Personal computer per unità amministrativa)<sup>14</sup>. Pur con questi limiti, l'indicatore che mette in relazione i Personal computer al pubblico con il numero dei posti a sedere (i10) è aumentato di quasi il 30 per cento, passando da 5,61 a 7,29.

Le postazioni attrezzate sono ancora un numero limitato. Per contro, il dato è di difficile lettura, poiché non sono state distinte le varie tipologie di postazione, né sono state censite quelle specifiche per i portatori di handicap, un dato che meriterebbe un futuro inserimento nel questionario.

I dati sugli spazi sono comunque da considerare con particolare prudenza e potranno essere precisati solo grazie ad ulteriori rilevazioni. Come esempio, si potrebbe citare proprio l'aumento della superficie accessibile al pubblico, cui non corrisponde un aumento parimenti significativo delle scaffalature ad accesso aperto, dei posti di lettura o dei Personal computer e delle postazioni attrezzate.

<sup>14</sup> Il dato va però letto in relazione al presumibile aumento delle connessioni wireless, che sarebbe interessante censire in una futura rilevazione.

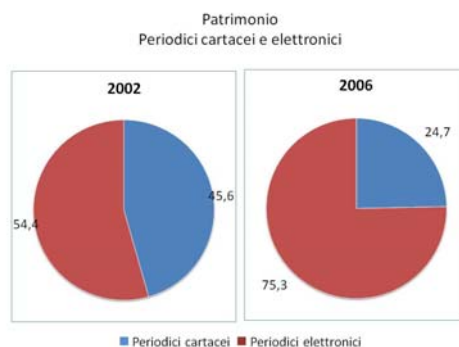
### 3. Patrimonio

I dati riguardanti le nuove acquisizioni (1.101.600 nel 2006) interrompono la preoccupante tendenza all'impoverimento delle collezioni emersa dal confronto fra i dati del 1997 e quelli del 2002<sup>15</sup>.

In percentuale l'incremento rispetto al 2002 è molto ridotto (0,5 per cento). Trattandosi però di un dato basato sui numeri di inventario assegnati, potrebbe risentire del passaggio di una quota consistente di abbonamenti dal formato cartaceo o dal formato cartaceo più elettronico al solo formato elettronico. Nella maggior parte degli atenei, alle annate dei periodici elettronici non è assegnato un numero di inventario, contrariamente a quanto avviene per quelle dei periodici cartacei.

Gli abbonamenti a periodici cartacei sono diminuiti di quasi il 15 per cento, passando da 240.710 a 215.592.

Al diminuire degli abbonamenti a periodici cartacei ha fatto riscontro un incremento di quasi il 130 per cento di quelli a periodici elettronici, passati dai 287.325 del 2002 ai 658.340 del 2006. Complessivamente, gli abbonamenti a periodici sono quindi cresciuti di quasi il 70 per cento, da 528.025 a 883.930.



Già nel 2002 i periodici elettronici superavano per numero quelli cartacei; nel 2006 il rapporto è diventato di 3 a 1.

I dati riguardanti il patrimonio totale sono dati di carattere censuario. Questo ha comportato, molto probabilmente, una minore precisione nella misurazione. I dati sono però diventati sempre più affidabili man mano che le biblioteche procedevano con il recupero del pregresso<sup>16</sup>. L'incremento complessivo è quindi inferiore a quanto ci si sarebbe potuto attendere. Il totale dei documenti, infatti, è passato da 52.034.291 a 54.697.721, a fronte di oltre un milione di nuove acquisizioni l'anno.

Per quanto riguarda l'andamento degli indicatori collegati al patrimonio, la crescita del 15,57 per cento dell'indicatore i17 [(inventari in OPAC / patrimonio documentario) \* 100] è legata, come già detto, alle attività di recupero del pregresso, mentre quella del 20,92 per cento dell'indicatore i38 [(periodici elettronici / periodici totali correnti) \* 100] registra la trasformazione delle collezioni da cartacee a elettroniche.

Anche i dati sul patrimonio, come quelli sugli spazi, sono comunque da considerare con particolare prudenza e potranno essere precisati solo grazie a successive rilevazioni. A titolo di esempio si

<sup>15</sup> Nel 1997 le acquisizioni erano state 1.799.000, contro le 1.095.700 del 2002, con una diminuzione di oltre il 40 per cento (i dati del 1997 sono quelli riportati in Gruppo di ricerca dell'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario, **Misurazione e valutazione delle biblioteche universitarie. Rapporto preliminare**, cit.).

<sup>16</sup> L'entità dei recuperi del pregresso può essere valutata confrontando il numero delle registrazioni nei cataloghi in linea. Nel 2002 erano 17.209.258, sono diventate 26.604.860 nel 2006. Anche al netto delle nuove acquisizioni, si tratta di diversi milioni di registrazioni.

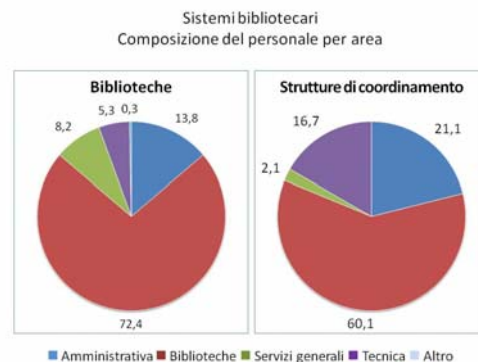
possono citare questa volta i numeri relativi al patrimonio totale e alle nuove acquisizioni, che presentano notevoli problemi di interpretazione una volta che li si pone l'uno accanto all'altro.

## 4. Personale

Confrontando i dati 2002 con quelli 2006, si nota che il personale dipendente e non dipendente in servizio nei sistemi bibliotecari è rimasto stabile, passando da 5.687 a 5.684 unità FTE<sup>17</sup>. Se non è cambiato il numero, si è però modificata la distribuzione: è quasi raddoppiato il numero del personale in servizio presso le strutture di coordinamento, mentre quello delle biblioteche è leggermente diminuito.

Confrontando la composizione del personale dipendente in servizio nelle biblioteche con quella del personale in servizio presso le strutture di coordinamento, si nota una predominanza del personale bibliotecario nelle prime, cui corrisponde una presenza più elevata di personale amministrativo e tecnico nelle seconde. Questo è evidentemente il risultato di una tendenza a centralizzare le funzioni amministrative e tecniche nelle strutture di coordinamento.

La diversità delle funzioni spiega anche la differenza per quanto riguarda il personale dell'area dei servizi generali.

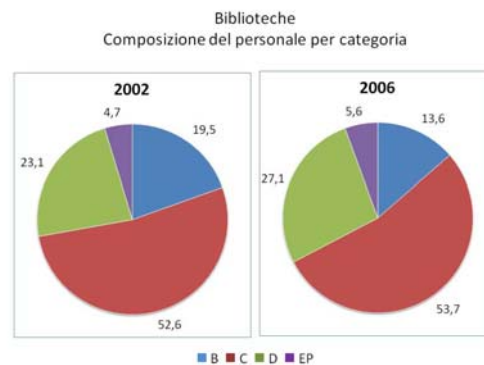


### 4.1. Biblioteche

Il numero del personale dipendente e non dipendente in servizio presso le biblioteche è diminuito, in termini di Full Time Equivalent, di circa il 3 per cento, passando da 5.512 a 5.353 unità.

L'inquadramento del personale dipendente si è invece notevolmente modificato: i dipendenti di categoria B, che nel 2002 costituivano il 19,5 per cento del totale, sono diminuiti fino al 13,6 per cento, a vantaggio delle categorie superiori. Mentre però la categoria C ha avuto un incremento contenuto, la categoria D è passata dal 23,1 al 27,1 per cento.

Anche la categoria EP ha subito un incremento in termini percentuali di quasi il 20 per cento.



Questi cambiamenti sono dovuti principalmente a due fattori: le progressioni verticali e la scelta di bandire concorsi quasi esclusivamente per posizioni specialistiche, affidando le funzioni che in passato erano svolte dal personale meno qualificato a studenti collaboratori o a personale non dipendente.

<sup>17</sup> Durante questo periodo, il personale assunto con contratto a tempo determinato è diminuito, passando dall'8,6 per cento del 2002 al 7,1 per cento del 2006.

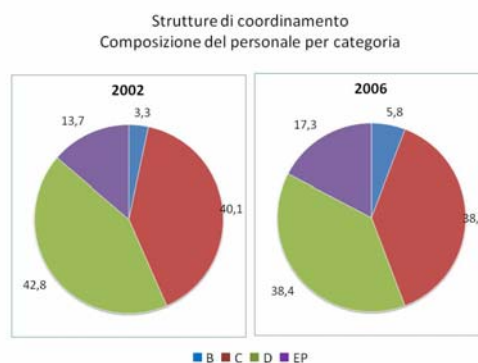
Per quanto riguarda la suddivisione per area, si nota un incremento degli appartenenti all'area biblioteche e all'area tecnico scientifica ed elaborazione dati.

## 4.2. Strutture di coordinamento

Nel 2002, 35 sistemi bibliotecari avevano dichiarato di avere personale direttamente dipendente dalle strutture di coordinamento, ma solo 33 avevano compilato i moduli corrispondenti. Nel 2006, i sistemi bibliotecari che hanno dichiarato di avere personale direttamente dipendente dalle strutture di coordinamento sono stati 39.

A fronte di un aumento contenuto del numero delle strutture di coordinamento effettivamente operative, c'è stato un forte incremento del personale in servizio presso le strutture stesse, passato da 174 a 331 unità FTE.

Negli anni intercorsi tra le due rilevazioni, inoltre, si sono verificate anche molte progressioni di carriera, che hanno portato a un notevole incremento del personale di categoria EP, aumentato di quasi il 30 per cento.



Per quanto riguarda la composizione, infine, non si sono verificate variazioni di rilievo: è aumentato il personale dell'area delle biblioteche ed è leggermente diminuito quello dell'area amministrativa. Il personale tecnico, sempre in termini percentuali, è rimasto pressoché invariato, così come quello dei servizi generali.

## 5. Spese

Questa indagine, come la precedente, ha rilevato le spese effettuate direttamente dalle strutture di coordinamento e dalle biblioteche relative al materiale bibliografico e al funzionamento. L'integrazione di questi dati dà come risultato un quadro complessivo delle spese dei sistemi bibliotecari di ciascun ateneo.

La spesa per il personale dipendente non è a carico dei bilanci delle strutture di coordinamento o di quelle delle biblioteche. Essa però non può essere trascurata, se si vuole paragonare la realtà italiana a quelle straniere ed è stata quindi stimata sulla base del costo medio per unità di personale, tenendo conto della categoria di inquadramento.

Per avere un panorama veramente completo mancano i dati relativi alle spese effettuate dalle amministrazioni centrali, che possono riguardare affitti, utenze, pulizia dei locali, ma anche grandi investimenti in ristrutturazioni o nell'acquisto di attrezzature e applicazioni. Non sempre i sistemi bibliotecari hanno fornito questi dati. Di conseguenza, la spesa totale è sottostimata.

La spesa totale dei sistemi bibliotecari ha conosciuto un certo incremento in valore assoluto: da € 256.931.091, infatti, si è passati a € 291.515.753<sup>18</sup>. In termini reali, però € 256.931.091 del 2002 corrispondono a € 280.841.579 del 2006. L'incremento, quindi, è stato di poco superiore al 3 per cento.

Nel 2006, la spesa totale per materiale bibliografico (monografie, periodici, risorse elettroniche e altro materiale documentario) è stata di € 122.401.002, contro i € 114.575.692 del 2002. Apparentemente si tratta di un incremento, ma in termini reali la cifra 2002 corrisponde a € 125.238.320 del 2006<sup>19</sup>.

Analizzando in dettaglio le cifre indicizzate, si nota che la spesa per l'acquisto di periodici cartacei è rimasta pressoché invariata, nonostante gli abbonamenti a periodici cartacei siano diminuiti di quasi il 15 per cento. A variare sono state la spesa per le monografie e quella per le risorse elettroniche. Nel 2002, il 35 per cento della spesa complessiva era riservata all'acquisto di monografie, nel 2006 la percentuale si è ridotta al 23 per cento. Rispetto al 2002, la spesa per le risorse elettroniche è invece più che raddoppiata.

Sistemi bibliotecari  
Spese per materiale bibliografico

	2002	2006
Monografie	43.827.376,00	27.953.580,00
Periodici cartacei	67.775.123,00	67.160.786,00
Risorse elettroniche	13.635.821,00	27.286.637,00
<b>TOTALE</b>	<b>125.238.320,00</b>	<b>122.401.002,00</b>

Le ragioni di quanto è avvenuto sono, da un lato, il largo utilizzo del modello **print + online** per gli abbonamenti a periodici elettronici, che ha impedito di ridurre oltre una certa soglia il numero degli abbonamenti a periodici cartacei e ne ha mantenuto stabile il costo; dall'altro, l'aumento del

<sup>18</sup> Questi importi comprendono le spese delle strutture di coordinamento e delle biblioteche per l'acquisto di materiale bibliografico, per il funzionamento e per il personale dipendente.

<sup>19</sup> Per il calcolo dell'inflazione è stato utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) elaborato dall'Istat. Secondo questo indice, € 100,00 del primo gennaio 2002 corrispondono € 109,30 del primo gennaio 2006.

costo delle banche dati e del numero del numero degli abbonamenti a periodici elettronici, che ha moltiplicato per 2 la spesa per questo tipo di risorse.

L'indicatore  $i20 [(Spese\ per\ risorse\ elettroniche / spese\ per\ risorse\ bibliografiche) * 100]$  segnala questo cambiamento. Esso, infatti, è passato da 10,89 a 22,29.

Esaminando la ripartizione delle spese tra strutture di coordinamento e biblioteche, si ha un'ulteriore conferma del ruolo maggiormente operativo assunto dalle prime, che gestiscono centralmente una parte non piccola del bilancio. Mentre le monografie continuano a essere acquistate dalle singole biblioteche, come avveniva nel 2002, la quasi totalità delle risorse elettroniche è ormai acquisita e gestita dalle strutture di coordinamento <sup>20</sup>.

Le spese per l'acquisto dei periodici cartacei sono principalmente a carico dei bilanci delle biblioteche, anche se in alcuni casi sono a carico dei bilanci delle strutture di coordinamento.

Sarebbe interessante riflettere sulle spese per attrezzature informatiche e applicazioni, ma purtroppo i dati non sono sufficienti. Infatti, per farlo sarebbe necessario conoscere quali investimenti, oltre a quelli indicati, sono stati effettuati in questo settore. Quello che sappiamo è che nel 2006 le amministrazioni centrali di 30 università hanno acquistato attrezzature informatiche e applicazioni per i loro sistemi bibliotecari (nel 2002 erano 19). Non conosciamo, però gli importi spesi.

Nel 2006 è comunque aumentato il numero delle biblioteche che hanno dichiarato di non aver speso nulla per l'acquisto di attrezzature informatiche e applicazioni (erano il 44,1 per cento nel 2002, sono diventate il 50 per cento nel 2006), mentre tra le strutture di coordinamento, 42 hanno dichiarato spese per questo tipo di materiale, anche se fra le risposte pervenute 12 suscitano qualche perplessità, perché sembrano indicare un numero di Personal computer piuttosto che un importo. Gli importi utili per l'analisi sono compresi tra € 14.000 e € 300.000. Questo conferma quanto già si sapeva dalla scorsa rilevazione: uno dei settori prioritari di interesse per le strutture di coordinamento è costituito proprio dall'automazione.

Anche i dati relativi alle spese per personale non dipendente non sono molto indicativi, perché solo in taluni casi questa tipologia di spesa è affrontata dal sistema bibliotecario.

Per quanto riguarda comunque le strutture di coordinamento, solo 20 di esse hanno in bilancio spese per personale non dipendente. Escludendo una risposta, perché chiaramente errata, si nota che le cifre spaziano da poco più di € 1.000 a € 809.000. Esse sono quindi indicative di scelte gestionali diverse che, in alcuni casi, si possono solo intuire e richiederebbero ulteriori informazioni per essere pienamente comprese. Per quanto riguarda le biblioteche, il 76,3 per cento dichiara di non spendere nulla per personale non dipendente, una percentuale di poco superiore a quella 2002 (72,6 per cento).

L'aumento delle spese dei sistemi bibliotecari non è quindi dovuto agli acquisti di materiale bibliografico e neppure alle spese per il funzionamento, bensì al costo del personale, passato da € 120.490.722 a € 141.711.411 <sup>21</sup>. A questo aumento hanno contribuito i rinnovi contrattuali, le progressioni orizzontali e verticali e, forse, il permanere di modelli organizzativi non sufficientemente orientati verso l'efficienza.

---

<sup>20</sup> Il 71,8 per cento delle biblioteche spende meno di € 5.000 per l'acquisto di risorse elettroniche, mentre solo il 18,4 per cento delle strutture di coordinamento spende meno di € 50.000. Addirittura il 73,7 per cento delle strutture di coordinamento spende più di € 100.000 per le risorse elettroniche.

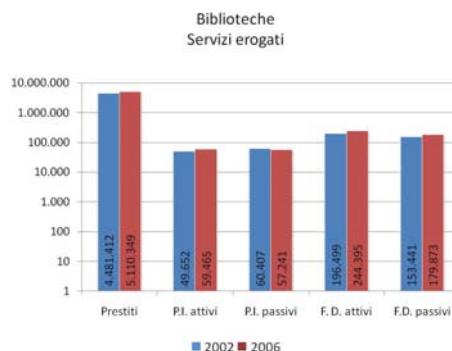
<sup>21</sup> L'aumento è comunque meno di quanto potrebbe sembrare a prima vista, € 120.490.722 del 2002 corrisponde infatti a € 131.703.814,35 del 2006.



Questo è confermato dai due indicatori i39 [(spese per risorse bibliografiche / spese totali di biblioteca) \* 100] e i22 [spese per il personale / spese totali della biblioteca], che registrano il primo una diminuzione (da 44,49 a 41,81) e il secondo un incremento (da 46,90 a 48,76).

## 6. Servizi

I servizi all'utenza sembrano proseguire la tendenza al progressivo ampliamento, sia in termini di quantità di strutture che li erogano, sia in termini di numero di transazioni. Le biblioteche che effettuano il servizio di prestito passano dal 75,3 all'82,8 per cento, quelle che erogano servizi di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti (**document delivery**) salgono rispettivamente dal 48 al 59,6 per cento e dal 70 al 76,3 per cento. Quelle che forniscono un servizio di consulenza bibliografica (**reference**), infine, passano dal 78 all'82,8 per cento.



Tra il 2002 e il 2006, in controtendenza rispetto al contesto internazionale, sono aumentati significativamente i prestiti (da 4.481.412 a 5.110.349, più 14,03 per cento), i prestiti interbibliotecari attivi (da 49.652 a 59.465, più 19,76 per cento), le richieste di documenti attive (da 196.499 a 244.395, più 24,37 per cento) e passive (da 153.441 a 179.873, più 17,22 per cento). Diminuiscono solo i prestiti interbibliotecari passivi (da 60.407 a 57.241).

Pur tenendo conto di un leggero ampliamento dell'utenza potenziale, il quadro complessivo conferma dunque un generale consolidamento degli indici di circolazione ( $i11$  e  $i40$ ) e una spiccata vocazione delle biblioteche universitarie a fungere da fornitrici di documentazione specialistica a un'utenza più ampia di quello istituzionale, anche grazie ad una sempre più ricca collezione di periodici elettronici.

L'incremento delle attività formative erogate dalle biblioteche sia in termini di ore (più 25,32 per cento) sia in termini di numero di partecipanti (più 13,03 per cento), pur essendo consistente in termini percentuali, appare ancora poco significativo in termini assoluti: i partecipanti sono ancora nell'ordine dell'1 per cento rispetto all'utenza istituzionale. Qualche novità sembra arrivare piuttosto dagli strumenti di autoformazione messi a disposizione da diversi atenei, soprattutto **tutorial online**, ma anche veri e propri corsi erogati tramite piattaforme di formazione a distanza.

La recente applicazione della normativa che vieta di affidare al personale tecnico-amministrativo qualsiasi attività di tipo didattico ha sicuramente influito negativamente sulle possibilità di espansione del servizio.

Parte seconda  
Indicatori



L'obiettivo principale che GIM si è posto al momento di elaborare gli indicatori che poi sarebbero stati utilizzati per la stesura della prima relazione è stato quello di predisporre, da un lato, indicatori per il confronto fra sistemi bibliotecari e, dall'altro, indicatori più specifici per il confronto fra biblioteche.

Furono esaminati gli indicatori utilizzati dai sistemi bibliotecari degli atenei partecipanti a GIM e quelli descritti nella letteratura professionale, nazionale e internazionale <sup>22</sup>. Furono quindi selezionati 34 indicatori che, a giudizio del Gruppo, erano i più adeguati agli scopi della rilevazione e che avrebbero potuto essere calcolati, in quanto basati su elementi disponibili. Il Gruppo, inoltre, affiancò a questi 6 nuovi indicatori, non documentati in letteratura (i3, i10, i26, i27, i29 e i30). Fu così approntato un insieme di 40 indicatori suddivisi per aree di interesse.

La rilevazione del 2007 ha rappresentato un momento di revisione degli indicatori. Anzitutto si sono divisi gli indicatori stessi in nove aree, in modo da facilitarne la lettura. In secondo luogo, si è proceduto ad una loro revisione generale, modificandone alcuni, eliminandone altri e inserendone due nuovi.

Le nuove aree, che in parte ricalcano quelle precedenti, sono: struttura, fruibilità, efficacia e efficienza. A queste è stato affiancato un quinto raggruppamento denominato descrittivo, nel quale sono stati inseriti gli indicatori che, pur illustrando aspetti rilevanti degli SBA, non hanno un univoco senso di lettura e quindi non sono significativi per la stesura di una graduatoria (al numero di unità amministrative, ad esempio, non è possibile associare univocamente una valenza positiva nel caso di valori alti e negativa nel caso di valori bassi, o viceversa). Questo tipo di indicatori è tuttavia utile per raffinare l'analisi descrittiva.

### Indicatori strutturali

26	$(PTA \text{ FTE} / PTA \text{ FTE ateneo}) * 100$	Confermato
27	$(\text{superficie totale biblioteche} / \text{superficie totale ateneo}) * 100$	Confermato
28	$(\text{spesa totale} / \text{spesa totale ateneo}) * 100$	Confermato
29	PTA EP area biblioteche / PTA EP ateneo	Modificato <sup>23</sup>
30	organizzazione SBA	Modificato

### Indicatori di fruibilità

1	media delle ore di apertura settimanale	Confermato
3	$(\text{superficie accessibile al pubblico} / \text{superficie totale}) * 100$	Confermato
6	$(\text{metri lineari a scaffale aperto} / \text{metri lineari totali}) * 100$	Confermato
10	$[\text{Personal Computer al pubblico} / (\text{PC al pubblico} + \text{posti lettura})] * 100$	Confermato

<sup>22</sup> R. Poll, P. te Boekhorst et al., **Measuring quality. International guidelines for performance measurement in academic library**, München, Saur, 1996; ISO 11620, **Information and Documentation: Library Performance Indicators**, International Organization for Standardization, Geneva, 1998; S. Ward et al., **Library performance indicators and library management tools**, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg, 1995; Standing Conference of National and University Libraries, Advisory Committee on Performance Indicators, **Performance indicators for university libraries: a practical guide**, London, SCONUL, 1992; **EQLIPSE. Final Report and Functional Specification**, <<http://www.dcu.ie/library/eclipse/>>; **The Effective academic library: a framework for evaluation the performance of UK academic library. A consultative report to the HEFCE, SHEFC, HEFCW and DENI by the Joint Funding Council's Ad Hoc Group on performance indicators for libraries**, Bristol, HEFCE, 1995; **Library Performance Measurement and Quality Management System** <<http://equinox.dcu.ie/>>.

<sup>23</sup> Era "EP biblioteche / personale biblioteche".

17	(inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100	Confermato
20	(spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche) * 100	Confermato
38	(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100	Confermato
40	(prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + Document Delivery attivi) / patrimonio documentario	Confermato

### Indicatori di efficacia

4	utenti potenziali / posti di lettura	Confermato
11	(prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + Document Delivery passivi) / utenti potenziali	Confermato
13	(partecipanti corsi di formazione / studenti) * 100	Confermato
15	accessi banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	Confermato
16	(ore formazione per l'utenza / studenti) * 1000	Confermato
18	spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali	Confermato
35	patrimonio documentario / utenti potenziali	Confermato
41	superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali	Nuovo

### Indicatori di efficienza

22	(spese per il personale / spese totali) * 100	Confermato
23	(prestiti + prestiti interbibliotecari totali + Document Delivery totali) / PTA FTE	Confermato
24	acquisizioni / PTA FTE	Confermato
31	utenti potenziali / PTA FTE	Confermato
42	(posti a sedere * ore di apertura) / spese per PTA	Nuovo

### Indicatori descrittivi

7	unità amministrative	Confermato
8	punti di servizio / unità amministrative	Confermato
19	(spese per periodici cartacei / spese per risorse bibliografiche) * 100	Confermato
33	PTA FTE / punti di servizio	Confermato
39	(spese per risorse bibliografiche / spese totali) * 100	Confermato

Le schede che seguono prendono in esame tutti gli indicatori che sono presentati in ordine numerico all'interno dell'area di appartenenza. Ogni area è introdotta da una scheda di commento che riporta la serie storica degli indicatori nazionali che la compongono.

Di ciascun indicatore viene illustrato lo scopo e indicata la fonte (la non completa corrispondenza dell'indicatore con la fonte è segnalata dall'uso del carattere corsivo). Ogni scheda elenca poi i problemi incontrati nella rilevazione delle misure utilizzate per il calcolo dell'indicatore e ne fornisce una lettura basata su considerazioni generali e di contesto. Segue la graduatoria nazionale con i valori dell'indicatore per tutti gli atenei <sup>24</sup> e infine vengono presentati gli indici sintetici <sup>25</sup>.

I valori degli indicatori nazionali sono calcolati come rapporto delle stime nazionali corrette e non come successiva aggregazione degli indicatori dei singoli atenei.

<sup>24</sup> Nel caso della Scuola Normale Superiore di Pisa, tutti gli indicatori che utilizzano l'utenza potenziale sono falsati perché al momento della rilevazione non era disponibile il dato relativo al numero degli studenti; sono stati quindi considerati solo i docenti e il personale tecnico amministrativo.

<sup>25</sup> Media, mediana, minimo e massimo calcolati senza correttivi.

## 1. Indicatori strutturali

Nome	Descrizione	2002	2006
i26	(PTA FTE / PTA FTE ateneo) * 100	non calcolabile	non calcolabile
i27	(superficie totale biblioteche / superficie totale ateneo) * 100	non calcolabile	non calcolabile
i28	(spesa totale / spesa totale ateneo) * 100	2,49	1,37
i29	EP PTA area biblioteche / EP PTA ateneo	non rilevato	non calcolabile
i30	organizzazione SBA	non rilevato	non calcolabile

Nel 2002 il Gruppo aveva messo a punto un insieme di indicatori allo scopo di valutare l'importanza dei sistemi bibliotecari all'interno degli atenei <sup>26</sup>. Oltre agli spazi e alle risorse umane e finanziarie messe a disposizione dei sistemi bibliotecari, si intendeva misurarne anche il grado di autonomia, rilevando la presenza di un eventuale bilancio autonomo delle strutture di coordinamento. Al termine della rilevazione, non era però stato possibile calcolare buona parte degli indicatori, data l'insufficienza delle risposte pervenute e la mancanza di dati nazionali sugli atenei.

Si è scelto di mantenere comunque gli indicatori anche in questa indagine. Si è ritenuto solo opportuno modificare l'indicatore i29 e articolare maggiormente l'indicatore i30, allo scopo di acquisire maggiori dettagli sul livello di formalizzazione dei sistemi bibliotecari e sulla loro organizzazione interna.

A distanza di quattro anni si sono però riscontrate le stesse difficoltà nel reperimento dei dati relativi agli atenei e di nuovo non è stato possibile calcolare gli indicatori i26, i27 e i29.

<sup>26</sup> Questi indicatori, ad eccezione di i28, non hanno equivalenti nella letteratura internazionale.

## i28: (spesa totale / spesa totale ateneo) \* 100

**Area:** struttura.

**Scopo:** la percentuale del bilancio che un ateneo destina alle biblioteche è un indicatore della considerazione in cui queste sono tenute ed è un fattore cruciale rispetto alle aspettative di performance che l'ateneo stesso può avere.

**Fonte:** SCONUL 13.

**Note alla rilevazione:** le spese totali includono tutte le voci elencate nella relativa definizione. A queste si è inoltre sommata la spesa per il personale dipendente, calcolata moltiplicando il numero di FTE per il costo medio in base alla categoria di inquadramento<sup>27</sup>. Sono escluse da questa voce tutte le spese sostenute dall'amministrazione centrale dell'ateneo e le spese straordinarie per ristrutturazioni e per grandi attrezzature. I dati sulle spese complessive degli atenei sono stati forniti dal MIUR.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 2,49.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 1,38.

**Letture:** l'attuale rilevazione sembra registrare una significativa contrazione: l'indicatore, infatti, diminuisce del 45 per cento rispetto alla già modesta percentuale emersa dall'indagine del 2002. È importante però rilevare che le spese totali sostenute dagli atenei nella rilevazione 2002 erano state largamente sottostimate e che l'ammontare delle spese totali delle biblioteche risulta leggermente aumentato, in particolare per quanto riguarda la spesa per il personale e per lo sviluppo delle collezioni. In ogni caso, l'indicatore risulta molto al di sotto di quanto rilevato in altre indagini europee: in Germania, ad esempio, oscilla tra il 4,2 e il 6 per cento, mentre in Gran Bretagna varia dal 2,8 a 3,5 per cento<sup>28</sup>.

---

<sup>27</sup> I dati sul costo medio del personale sono stati forniti dall'Ufficio controllo di gestione dell'Università degli Studi di Padova.

<sup>28</sup> R. Poll, P. te Boekhorst, *Measuring quality. Performance Measurement in Libraries*, München, Saur, 2007<sup>2</sup>, p. 251-252



## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Libera Università di Bolzano		4,94
2	Università degli Studi di Trento		3,51
3	Scuola Normale Superiore di Pisa	6,83	3,13
4	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		2,91
5	Università degli Studi di Macerata		2,74
6	Università degli Studi del Molise		2,70
7	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele		2,49
8	Università degli Studi di Camerino	3,91	2,35
9	Università degli Studi di Trieste	3,62	2,32
10	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"		2,15
11	Università degli Studi di Milano	2,58	1,97
12	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	3,62	1,93
13	Istituto Universitario di Architettura		1,93
14	Università degli Studi di Salerno		1,90
15	Università degli Studi di Lecce		1,88
16	Università degli Studi di Padova	2,20	1,84
17	Università degli Studi di Pavia	2,68	1,83
18	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	2,34	1,82
19	Università degli Studi di Bari	2,50	1,79
20	Università degli Studi di Parma	2,61	1,75
21	Università degli Studi di Udine	2,38	1,72
22	Università degli Studi di Verona	12,24	1,69
23	Università degli Studi di Siena	2,24	1,61
24	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		1,61
25	Università degli Studi di Pisa		1,60
26	Università per Stranieri di Siena	2,39	1,59
27	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	1,78	1,56
28	Università degli Studi di Ferrara	2,11	1,55
29	Università degli Studi dell'Insubria	2,75	1,54
30	Università degli Studi di Palermo		1,53
31	Università degli Studi di Bologna	3,28	1,46
32	Università degli Studi di Bergamo		1,35
33	Università degli Studi di Genova	1,59	1,33
34	Università degli Studi della Basilicata	2,36	1,31
35	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	1,59	1,29
36	Università degli Studi di Teramo	2,01	1,26
37	Università degli Studi di Perugia	2,64	1,22
38	Università della Valle d'Aosta		1,22
39	Università degli Studi Roma Tre		1,21
40	Università "Ca' Foscari"	2,52	1,18
41	Università degli Studi di Foggia		1,16
42	Università degli Studi di Milano-Bicocca	1,95	1,14
43	Università degli Studi di Cagliari		1,13
44	Università Politecnica delle Marche	1,69	1,10

45	Università degli Studi di Torino	1,63	1,10
46	Università degli Studi di Firenze		1,07
47	Università degli Studi de L'Aquila	2,10	1,04
48	Università della Calabria	2,30	1,03
49	Università degli Studi di Sassari	2,50	1,01
50	Politecnico di Torino	1,64	0,99
51	Istituto Universitario di Scienze Motorie		0,99
52	Università degli Studi di Cassino		0,97
53	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	0,88	0,90
54	Università Cattolica del Sacro Cuore		0,88
55	Università degli Studi della Tuscia	1,89	0,86
56	Università degli Studi di Catania		0,83
57	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	1,78	0,80
58	Università commerciale "Luigi Bocconi"		0,76
59	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		0,70
60	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"		0,69
61	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		0,59
62	Seconda Università degli Studi di Napoli		0,40
63	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria		0,36
64	Università degli Studi del Sannio		0,36
65	Politecnico di Milano	1,50	0,33
66	Università "Campus Bio-Medico"		0,19
67	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	2,81	
68	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	2,17	
69	Politecnico di Bari	1,79	
70	Università degli Studi di Catanzaro	1,66	
71	Università degli Studi di Brescia	1,57	
72	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	1,49	
73	Libera Università di Lingue e Comunicazione	1,40	
74	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università per stranieri di Perugia		

## Indici sintetici

	2002	2006
Media	2,56	1,49
Mediana	2,22	1,32
Minimo	0,88	0,19
Massimo	12,24	4,94

## i30: organizzazione SBA

**Area:** struttura.

**Scopo:** valutare il grado di autonomia dei sistemi bibliotecari per verificare se esiste un rapporto tra questo e le **performance** dei sistemi stessi.

**Fonte:** GIM.

**Note alla rilevazione:** l'indicatore è stato modificato rispetto alla precedente rilevazione, dove si considerava solo la presenza di un bilancio autonomo della struttura di coordinamento. In questa indagine si è ritenuto opportuno costruire un indice che risulta dalla somma delle risposte positive ai quesiti che intendono indagare il livello di formalizzazione dei sistemi bibliotecari e la loro organizzazione interna. La fonte sono sei domande del questionario SBA <sup>29</sup>. Ad ogni risposta positiva è stato attribuito un punto.

**Valore indicatore nazionale 2002:** non rilevato.

**Valore indicatore nazionale 2006:** non calcolabile.

**Lettura:** dai risultati emerge che si è ulteriormente diffusa la tendenza a organizzare le biblioteche in sistemi con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, fornire servizi di qualità e coordinare le politiche di sviluppo. Infatti, dallo spoglio dei questionari risulta che il 58 per cento dei sistemi risponde positivamente ad almeno 5 quesiti. Dove non si raggiunge il punteggio massimo, si evidenzia una criticità per quanto riguarda la disponibilità di risorse finanziarie e di personale.

Va segnalato che, rispetto alla precedente indagine, c'è stato un significativo aumento del numero delle strutture di coordinamento dotate di un proprio bilancio, passate da 34 a 42. Un aumento, più modesto, si registra anche nel numero delle strutture che dichiarano di avere personale assegnato, da 35 a 39.

---

<sup>29</sup> "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è sancita da una o più fonti normative?"; "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un proprio regolamento?"; "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un'entità (ufficio, centro, divisione, ecc.) che svolge le attività gestionali di coordinamento e di supporto alle biblioteche?"; "L'entità di coordinamento, oltre al responsabile, dispone di personale dedicato?"; "L'entità di coordinamento dispone di risorse finanziarie?" e "L'entità di coordinamento acquista direttamente beni e/o servizi per le biblioteche del sistema /settore?".

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2006
1	Politecnico di Torino	6
2	Seconda Università degli Studi di Napoli	6
3	Università "Cà Foscari"	6
4	Università degli Studi dell'Insubria	6
5	Università degli Studi di Bari	6
6	Università degli Studi di Cagliari	6
7	Università degli Studi di Camerino	6
8	Università degli Studi di Cassino	6
9	Università degli Studi di Catania	6
10	Università degli Studi di Ferrara	6
11	Università degli Studi di Firenze	6
12	Università degli Studi di Genova	6
13	Università degli Studi di Lecce	6
14	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	6
15	Università degli Studi di Padova	6
16	Università degli Studi di Pavia	6
17	Università degli Studi di Perugia	6
18	Università degli Studi di Pisa	6
19	Università degli Studi di Sassari	6
20	Università degli Studi di Torino	6
21	Università degli Studi di Trieste	6
22	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	6
23	Università degli Studi Roma Tre	6
24	Università della Calabria	6
25	Università Politecnica delle Marche	6
26	Istituto Universitario di Architettura	5
27	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	5
28	Politecnico di Milano	5
29	Università commerciale "Luigi Bocconi"	5
30	Università degli Studi de L'Aquila	5
31	Università degli Studi del Molise	5
32	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	5
33	Università degli Studi di Bergamo	5
34	Università degli Studi di Milano	5
35	Università degli Studi di Parma	5
36	Università degli Studi di Salerno	5
37	Università degli Studi di Siena	5
38	Università degli Studi di Trento	5
39	Università degli Studi di Verona	5
40	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	4
41	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	4
42	Università Cattolica del Sacro Cuore	3
43	Università degli Studi di Macerata	3
44	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	3

45	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	2
46	Libera Università di Bolzano	2
47	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	2
48	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	2
49	Università "Campus Bio-Medico"	2
50	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	2
51	Università degli Studi di Bologna	2
52	Università degli Studi di Foggia	2
53	Università degli Studi di Milano-Bicocca	2
54	Università degli Studi di Teramo	2
55	Università degli Studi di Udine	2
56	Istituto Universitario di Scienze Motorie	1
57	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	1
58	Università degli Studi del Sannio	1
59	Università degli Studi della Tuscia	1
60	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	1
61	Università della Valle d'Aosta	1
62	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	0
63	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	0
64	Scuola Normale Superiore di Pisa	0
65	Università degli Studi della Basilicata	0
66	Università degli Studi di Palermo	0
67	Università per Stranieri di Siena	0
68	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	
69	Libera Università di Lingue e Comunicazione	
70	Politecnico di Bari	
71	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	
72	Università degli Studi di Brescia	
73	Università degli Studi di Catanzaro	
74	Università degli Studi di Messina	
75	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	
76	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	
77	Università per stranieri di Perugia	

### Indici sintetici

	2006
Media	3,96
Mediana	5,00
Minimo	0
Massimo	6

## 2. Indicatori di fruibilità

Nome	Descrizione	2002	2006
i1	media delle ore di apertura settimanale	41,40	40,87
i3	(superficie accessibile al pubblico / superficie totale) * 100	59,70	62,49
i6	(metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100	40,92	33,02
i10	[personal computer destinati al pubblico / (posti di lettura + personal computer destinati al pubblico)] * 100	5,61	7,29
i17	(inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100	33,07	48,64
i20	(spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche) * 100	10,89	22,29
i38	(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100	54,41	75,33
i40	(prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi) / patrimonio documentario	9,08	9,90

L'area raccoglie un insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare l'offerta bibliotecaria in termini di accessibilità e fruibilità degli spazi e delle raccolte bibliografiche.

Il confronto con la rilevazione precedente mostra un aumento rilevante della superficie accessibile al pubblico (oltre 50.000 mq).

L'aumento percentuale della spesa per risorse elettroniche non è imputabile tanto ai periodici elettronici, quanto alle banche dati. Al momento della rilevazione, infatti, il modello contrattuale era ancora quello **print + online**: per l'accesso alla versione elettronica di un periodico si pagava un sovrapprezzo sull'abbonamento alla versione cartacea.

Da segnalare, infine, il notevole aumento della percentuale di documenti presenti nei cataloghi in linea, che testimonia lo sforzo delle biblioteche di recuperare il progresso.

## i1: media delle ore di apertura settimanali

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** valutare l'accessibilità fisica delle biblioteche.

**Fonte:** Eclipse (tot.) 50; Osservatorio I.A. 5; UniPD 5.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 41,40.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 40,87.

**Letture:** gli atenei con più di 50 ore di apertura settimanale sono 16 (nella precedente rilevazione erano 17); fra questi 6 sono monobiblioteca. Vi sono poi 37 atenei che si collocano in una fascia media, con un orario di apertura fra le 30 e le 50 ore. Gli atenei con una media inferiore a 30 sono 11 (nella precedente rilevazione erano 13).

L'orario di apertura è tuttora, nonostante la diffusione delle risorse elettroniche, uno dei principali indicatori di fruibilità dei servizi. La possibilità di accedere fisicamente alla biblioteca come luogo di studio e di incontro è uno degli aspetti che gli utenti tengono in maggior conto.

In generale, ampi orari di apertura sono indice di un servizio migliore. Tuttavia, l'adeguatezza dell'orario di apertura ai bisogni della propria utenza deve essere valutata caso per caso, attraverso la somministrazione di questionari, la discussione con **focus group** e il confronto con i dati sull'uso dei servizi.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università degli Studi di Trento	73,40	79,0
2	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	51,00	66,0
3	Università della Calabria	67,33	65,3
4	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	64,00	64,0
5	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	62,00	62,0
6	Libera Università di Bolzano	67,00	60,3
7	Scuola Normale Superiore di Pisa	58,00	57,0
8	Università degli Studi di Bergamo	56,67	56,7
9	Università Politecnica delle Marche	56,67	56,5
10	Università commerciale "Luigi Bocconi"	36,33	54,5
11	Università degli Studi di Siena	50,30	54,0
12	Università degli Studi de L'Aquila	49,88	53,7
13	Università "Campus Bio-Medico"	53,00	52,0
14	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	45,00	50,5
15	Università per Stranieri di Siena	55,00	50,0
16	Università degli Studi dell'Insubria	50,50	50,0
17	Università Cattolica del Sacro Cuore	43,81	48,3
18	Università degli Studi di Sassari	41,68	47,9
19	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	44,50	47,5
20	Università degli Studi di Pisa		46,5
21	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	37,60	46,1
22	Università degli Studi di Milano-Bicocca	47,00	44,8
23	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	20,00	44,0
24	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	46,00	43,8
25	Istituto Universitario di Architettura	43,71	43,8
26	Università degli Studi di Perugia	39,9	43,2
27	Università degli Studi di Teramo	53,5	42,8
28	Università degli Studi Roma Tre	29,75	42,1
29	Università degli Studi della Tuscia	46,75	42,0
30	Università degli Studi di Bologna	36,69	41,3
31	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	37,97	40,8
32	Università "Ca' Foscari"	39,10	40,5
33	Università degli Studi di Torino	38,14	39,5
34	Politecnico di Milano	36,10	39,2
35	Università degli Studi di Camerino	48,35	39,0
36	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	37,75	38,7
37	Università degli Studi di Genova	35,13	37,8
38	Università degli Studi di Ferrara	24,36	37,1
39	Università degli Studi di Firenze	39,05	36,7
40	Università degli Studi del Molise		36,7
41	Università degli Studi di Catania		36,7
42	Università degli Studi di Macerata		36,7
43	Università degli Studi di Padova	32,57	36,6
44	Università degli Studi di Parma	31,04	35,9



45	Università degli Studi di Foggia		35,6
46	Università degli Studi di Udine	33,79	34,5
47	Università degli Studi di Cagliari	35,58	34,3
48	Università degli Studi di Verona	27,20	34,1
49	Università degli Studi di Pavia	29,12	33,3
50	Università degli Studi di Cassino		32,8
51	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	37,13	32,5
52	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	37,85	31,9
53	Università degli Studi di Lecce	38,31	31,7
54	Seconda Università degli Studi di Napoli		30,8
55	Università degli Studi di Bari	30,52	30,1
56	Università degli Studi di Milano	30,38	29,7
57	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		29,5
58	Politecnico di Torino	28,19	28,9
59	Università degli Studi di Trieste	24,94	27,5
60	Università degli Studi di Palermo		27,3
61	Università degli Studi del Sannio		25,8
62	Università degli Studi della Basilicata	29,33	25,0
63	Istituto Universitario di Scienze Motorie	24,00	24,0
64	Università degli Studi di Salerno		23,3
65	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	26,82	22,3
66	Università della Valle d'Aosta		16,0
67	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	10,00	10,0
68	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	60,00	
69	Libera Università di Lingue e Comunicazione	55,00	
70	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	50,00	
71	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	38,35	
72	Università degli Studi di Catanzaro	34,67	
73	Università per stranieri di Perugia	33,50	
74	Università degli Studi di Brescia	32,00	
75	Politecnico di Bari	29,17	
76	Università degli Studi di Messina	23,86	
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	41,04	40,87
Mediana	38,22	39,17
Minimo	10,00	10,00
Massimo	73,40	79,00

### i3: (superficie accessibile al pubblico / superficie totale) \* 100

**Area:** fruibilità

**Scopo:** valutare se gli spazi della biblioteca sono organizzati in modo da rispondere a criteri di accessibilità.

**Fonte:** GIM, UniPD6

**Note alla rilevazione:** gli studi di docenti contenenti libri della biblioteca sono stati inclusi nella superficie totale ed esclusi dalla superficie considerata accessibile al pubblico. Lo stesso vale per gli spazi destinati al personale e ai servizi interni quali uffici, depositi e magazzini.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 59,70.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 62,49.

**Lettura:** vi è attualmente la tendenza ad aprire gli spazi di deposito a categorie selezionate di utenti. Inoltre, nella progettazione si mira sempre più a creare biblioteche con una elevata percentuale di spazi accessibili al pubblico. Questi due fattori combinati possono spiegare l'innalzamento dell'indicatore.

Le università con una superficie accessibile al pubblico superiore all'80 per cento sono 16 (in precedenza erano 13). Di queste, 7 sono atenei monobiblioteca. Complessivamente sono 29 (erano 23) gli atenei con una superficie accessibile al pubblico superiore al 70 per cento.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	100,00	100,00
2	Università Politecnica delle Marche	95,90	95,90
3	Università della Valle d'Aosta		94,12
4	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	86,21	91,80
5	Università degli Studi dell'Insubria	79,31	89,76
6	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		89,01
7	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	87,50	87,50
8	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	81,40	86,10
9	Università degli Studi del Sannio		85,08
10	Istituto Universitario di Scienze Motorie	83,65	83,65
11	Università degli Studi di Milano-Bicocca	71,12	82,02
12	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		81,47
13	Università degli Studi de L'Aquila	83,42	80,85
14	Libera Università di Bolzano	87,67	80,64
15	Università degli Studi della Basilicata		80,43
16	Università per Stranieri di Siena	82,90	80,40
17	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	75,33	79,35
18	Università degli Studi di Sassari	72,85	77,99
19	Scuola Normale Superiore di Pisa	81,00	77,98
20	Università degli Studi di Ferrara	67,42	77,82
21	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	73,24	76,03
22	Università degli Studi di Bergamo	76,51	75,26
23	Università degli Studi di Salerno		72,80
24	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	22,27	72,66
25	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	84,22	72,61
26	Università degli Studi di Lecce	53,93	72,03
27	Università degli Studi di Padova	68,30	71,71
28	Università degli Studi di Trento		70,18
29	Università "Cà Foscari"	55,90	70,14
30	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	71,58	69,66
31	Università degli Studi di Genova	60,33	69,57
32	Università degli Studi di Siena	75,33	69,05
33	Politecnico di Torino	70,35	68,38
34	Università della Calabria	68,03	68,03
35	Università degli Studi di Foggia		66,48
36	Università degli Studi di Perugia	70,29	66,07
37	Seconda Università degli Studi di Napoli	81,34	65,89
38	Università degli Studi di Udine	58,7	63,52
39	Università degli Studi di Camerino	62,25	63,38
40	Università degli Studi di Milano	55,50	63,32
41	Università degli Studi del Molise	48,25	63,26
42	Università degli Studi di Pisa	59,59	63,08
43	Università Cattolica del Sacro Cuore	64,41	62,98
44	Politecnico di Milano	58,47	62,57

45	Università degli Studi di Macerata		62,34
46	Università degli Studi di Palermo	58,56	61,50
47	Università degli Studi di Parma	62,99	60,77
48	Università degli Studi di Torino	51,80	58,93
49	Università degli Studi Roma Tre	49,02	58,52
50	Università degli Studi di Trieste	43,90	57,48
51	Università degli Studi di Bari	60,15	56,99
52	Università degli Studi di Firenze	47,80	56,91
53	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	62,93	54,84
54	Università degli Studi di Verona	59,11	54,54
55	Università degli Studi di Teramo	56,79	53,72
56	Istituto Universitario di Architettura	66,42	53,04
57	Università degli Studi di Cagliari	54,30	52,90
58	Università degli Studi di Bologna	50,55	52,88
59	Università degli Studi di Cassino		51,50
60	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	49,77	47,49
61	Università degli Studi di Catania		46,60
62	Università degli Studi di Pavia	47,34	46,32
63	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	47,43	45,80
64	Università degli Studi della Toscana	46,82	44,59
65	Università commerciale "Luigi Bocconi"	43,66	41,48
66	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	80,32	
67	Università degli Studi di Brescia	63,87	
68	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	52,34	
69	Università degli Studi di Messina	51,98	
70	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	51,14	
71	Università degli Studi di Catanzaro	50,81	
72	Politecnico di Bari	44,28	
73	Università per stranieri di Perugia	32,00	
74	Libera Università di Lingue e Comunicazione		
75	Università "Campus Bio-Medico"		
76	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria		
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	63,88	68,61
Mediana	62,59	68,38
Minimo	22,27	41,48
Massimo	100,00	100,00

## i6: (metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) \* 100

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** valutare l'organizzazione degli spazi all'interno della biblioteca e la sua accessibilità.

**Fonte:** SCONUL 44, LibEcon 13.

**Note alla rilevazione:** l'indicatore prende in considerazione solo la scaffalatura accessibile e non la percentuale di patrimonio bibliografico effettivamente disponibile a scaffale aperto.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 40,92.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 33,02.

**Lettura:** l'indicatore mostra un decremento della percentuale di scaffale aperto sul totale delle scaffalature disponibili. Questo è in contraddizione con l'indicatore i3, che evidenzia invece un aumento della superficie accessibile al pubblico.

Sono 18 (erano 13) gli atenei con oltre il 60 per cento della scaffalatura totale a scaffale aperto. Di questi, 8 sono piccoli atenei.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università per Stranieri di Siena	84,01	95,29
2	Università Politecnica delle Marche	96,48	95,08
3	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		88,87
4	Università degli Studi dell'Insubria	44,36	88,79
5	Università della Valle d'Aosta		85,53
6	Scuola Normale Superiore di Pisa	86,92	84,57
7	Università degli Studi di Milano-Bicocca	93,46	84,14
8	Istituto Universitario di Scienze Motorie	93,93	80,37
9	Università della Calabria	88,19	79,24
10	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	57,62	77,86
11	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	73,19	75,56
12	Libera Università di Bolzano	37,9	69,13
13	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	64,25	68,44
14	Università degli Studi di Foggia		64,97
15	Università degli Studi di Padova	55,90	64,59
16	Università degli Studi di Lecce		63,85
17	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		62,50
18	Università degli Studi di Udine	49,95	62,08
19	Università degli Studi di Pisa	64,68	61,74
20	Università degli Studi di Genova	37,16	59,36
21	Università degli Studi di Perugia	82,33	58,63
22	Politecnico di Torino	64,00	57,01
23	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		56,89
24	Università degli Studi de L'Aquila	55,00	56,71
25	Università degli Studi di Salerno		55,51
26	Università degli Studi di Sassari	55,28	55,32
27	Università degli Studi di Milano	56,12	51,16
28	Università degli Studi di Siena	46,49	50,96
29	Università "Campus Bio-Medico"	86,67	50,00
30	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	7,39	49,25
31	Università "Cà Foscari"	36,67	46,73
32	Università degli Studi di Bergamo	48,70	44,89
33	Università degli Studi di Ferrara	40,63	43,72
34	Università degli Studi della Basilicata	53,33	42,38
35	Università degli Studi di Cassino		41,27
36	Università degli Studi di Palermo		38,74
37	Università degli Studi di Torino	43,25	38,07
38	Università degli Studi di Parma	36,17	38,06
39	Università degli Studi di Macerata		37,22
40	Università degli Studi di Cagliari	45,41	36,14
41	Università degli Studi di Verona	42,14	35,51
42	Università degli Studi di Trieste	26,01	32,72
43	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	36,32	28,85
44	Università degli Studi di Pavia	31,85	27,73

45	Università degli Studi di Bologna	54,87	27,62
46	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	25,72	26,46
47	Seconda Università degli Studi di Napoli		26,39
48	Università Cattolica del Sacro Cuore	40,11	26,29
49	Politecnico di Milano	33,40	24,19
50	Università degli Studi di Teramo	26,32	23,84
51	Università degli Studi di Trento		22,32
52	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	9,79	22,08
53	Università degli Studi del Molise	39,60	21,69
54	Università degli Studi Roma Tre	21,60	21,40
55	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	22,99	20,21
56	Università degli Studi di Catania		18,31
57	Università degli Studi di Bari	25,44	17,82
58	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	32,18	17,43
59	Università degli Studi di Camerino	22,15	15,82
60	Università degli Studi di Firenze		13,66
61	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		13,16
62	Università commerciale "Luigi Bocconi"	13,24	11,55
63	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		10,85
64	Università degli Studi della Tuscia	35,34	5,18
65	Università degli Studi del Sannio		2,84
66	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	77,05	
67	Università degli Studi di Brescia	47,89	
68	Istituto Universitario di Architettura	38,25	
69	Università degli Studi di Catanzaro	24,60	
70	Libera Università di Lingue e Comunicazione	24,00	
71	Politecnico di Bari	5,07	
72	Università per stranieri di Perugia	3,30	
73	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	3,23	
74	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	45,50	45,76
Mediana	41,39	43,72
Minimo	3,23	2,84
Massimo	96,48	95,29

## i10: [personal computer destinati al pubblico / (posti di lettura + personal computer destinati al pubblico)] \* 100

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** nonostante la graduale diffusione delle connessioni wireless nelle biblioteche, che rendono possibile il collegamento alla rete agli utenti che dispongono di un Personal computer portatile, si ritiene che la disponibilità di Personal computer sia ancora importante per valutare il grado di fruibilità delle collezioni di una biblioteca.

**Fonte:** GIM, UNIPD 16.

**Note alla rilevazione:** nel numero di posti di lettura sono stati inclusi anche quelli situati in sale regolarmente utilizzate come sale di lettura della biblioteca.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 5,61.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 7,29.

**Lettura:** l'indicatore mostra un certo incremento. Sono soprattutto le università con i valori peggiori ad avere incrementato la disponibilità di Personal computer.

Sul fatto che nelle biblioteche vi sia un basso numero di postazioni informatizzate possono influire più fattori, fra i quali la difficoltà di garantire un uso corretto dei computer collegati a Internet.

Per valutare l'adeguatezza del numero di postazioni informatizzate destinate al pubblico sia nelle biblioteche, sia, complessivamente nell'ateneo (includendo quindi anche i laboratori informatici), sarebbe opportuno incrociare questo dato con le statistiche d'uso delle risorse elettroniche.



## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università della Valle d'Aosta		33,33
2	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	9,09	19,05
3	Università degli Studi di Bergamo	10,9	15,36
4	Libera Università di Bolzano	20,00	14,12
5	Istituto Universitario di Scienze Motorie	6,38	13,04
6	Università degli Studi dell'Insubria	14,69	12,63
7	Università degli Studi di Parma	7,77	11,85
8	Università degli Studi di Padova	8,37	11,38
9	Università "Campus Bio-Medico"	6,25	11,11
10	Istituto Universitario di Architettura	10,31	10,68
11	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	8,97	10,40
12	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	4,22	10,29
13	Università commerciale "Luigi Bocconi"	8,24	9,42
14	Università degli Studi del Molise	1,52	9,31
15	Scuola Normale Superiore di Pisa	7,59	9,20
16	Università degli Studi di Bologna	6,79	8,99
17	Università degli Studi di Sassari	6,46	8,93
18	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	8,70	8,70
19	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	4,67	8,53
20	Università della Calabria	11,41	8,50
21	Politecnico di Milano	6,27	8,49
22	Università degli Studi di Teramo	10,68	8,39
23	Università "Cà Foscari"	7,63	8,38
24	Università degli Studi di Torino	4,36	8,38
25	Università degli Studi di Camerino	7,44	8,20
26	Università degli Studi di Pavia	5,58	8,16
27	Università degli Studi di Firenze	7,15	8,11
28	Università degli Studi di Palermo	3,77	8,03
29	Università degli Studi di Siena	7,41	8,01
30	Università degli Studi di Genova	10,89	7,99
31	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	7,26	7,79
32	Università Cattolica del Sacro Cuore	6,41	7,55
33	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	7,34	7,47
34	Università degli Studi di Macerata		7,26
35	Università degli Studi di Udine	8,76	7,24
36	Università degli Studi di Milano	5,10	6,91
37	Università degli Studi di Cassino		6,75
38	Università degli Studi di Milano-Bicocca	8,31	6,72
39	Università degli Studi di Ferrara	3,19	6,68
40	Università degli Studi di Cagliari	3,93	6,59
41	Università degli Studi di Catania		6,49
42	Università degli Studi di Trento	4,11	6,47
43	Politecnico di Torino	4,62	5,92
44	Università degli Studi Roma Tre	5,26	5,91

45	Università degli Studi di Trieste	4,54	5,85
46	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	4,00	5,67
47	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		5,62
48	Università degli Studi di Lecce	3,59	5,61
49	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	6,17	5,41
50	Università degli Studi di Foggia		5,38
51	Università degli Studi di Pisa	3,95	5,28
52	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	3,20	5,25
53	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	3,48	5,12
54	Università degli Studi di Verona	6,41	5,07
55	Università degli Studi di Perugia	3,56	5,03
56	Università degli Studi di Salerno		4,91
57	Università degli Studi de L'Aquila	3,81	4,76
58	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	7,04	4,67
59	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	1,92	4,46
60	Università degli Studi di Bari	3,01	4,36
61	Università per Stranieri di Siena	4,76	4,00
62	Università degli Studi della Basilicata	3,20	3,66
63	Università degli Studi del Sannio		3,27
64	Seconda Università degli Studi di Napoli		3,27
65	Università degli Studi della Tuscia	2,27	3,04
66	Università Politecnica delle Marche	2,73	2,52
67	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		0,99
68	Libera Università di Lingue e Comunicazione	9,42	
69	Politecnico di Bari	5,68	
70	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	5,54	
71	Università degli Studi di Brescia	4,65	
72	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	3,61	
73	Università per stranieri di Perugia	1,41	
74	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	0,43	
75	Università degli Studi di Catanzaro		
76	Università degli Studi di Messina		
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	6,33	7,85
Mediana	6,17	7,26
Minimo	0,43	0,99
Massimo	20,00	33,33

## i17: (inventari in OPAC / patrimonio documentario) \* 100

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** misurare il livello di automazione delle biblioteche, un aspetto strettamente correlato alla fruibilità delle collezioni. L'importanza di questo indicatore è stata sottolineata anche dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

**Fonte:** GIM, *LibEcon 14*.

**Note alla rilevazione:** il dato sul patrimonio totale non è stato richiesto, bensì calcolato sommando monografie, annate dei periodici e altro materiale documentario. Esso include anche audiovisivi, spartiti, CD-ROM (materiale peraltro raramente presente nei cataloghi in linea), mentre non comprende materiale d'archivio ed eventuali allegati dei periodici. Include anche il patrimonio documentario di eventuali fondi librari.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 33,07.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 48,64.

**Letture:** l'indicatore mostra un significativo aumento della percentuale di patrimonio bibliografico presente nei cataloghi elettronici delle biblioteche. Su questo incremento percentuale influiscono sia il fatto che le nuove acquisizioni nel periodo successivo alla rilevazione 2002 sono state presumibilmente catalogate utilizzando sistemi di automazione, sia il fatto che molti atenei hanno avviato o proseguito il processo di immissione nei cataloghi elettronici delle schede dei preesistenti cataloghi cartacei (il cosiddetto recupero del pregresso).

Gli atenei con una percentuale superiore all'80 per cento di inventari in OPAC sul totale del patrimonio documentario sono passati da 8 a 12.

Le dimensioni del patrimonio bibliografico degli atenei non sono correlate con questo indicatore: atenei con patrimoni bibliografici di dimensioni analoghe si trovano sia in posizione alta sia in posizione bassa.

Il recupero dei cataloghi cartacei pregressi comporta sostanziosi investimenti economici e grossi sforzi organizzativi, ma aumenta di molto la fruibilità delle raccolte bibliografiche e influisce positivamente sul numero di prestiti pro capite.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Istituto Universitario di Scienze Motorie	54,48	100,00
2	Università degli Studi di Trento		100,00
3	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	99,94	99,97
4	Università degli Studi di Milano-Bicocca	93,29	96,96
5	Università della Calabria	55,23	94,47
6	Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	83,24	87,86
7	Università Cattolica del Sacro Cuore		87,15
8	Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento "S. Anna"	72,36	84,60
9	Università degli Studi dell'Insubria	77,07	83,13
10	Università "Cà Foscari"	82,93	83,07
11	Università degli Studi del Molise	57,52	80,34
12	Politecnico di Torino	36,56	79,28
13	Università degli Studi di Udine		77,05
14	Università degli Studi di Siena	52,19	76,96
15	Università degli Studi di Bergamo	51,97	76,94
16	Università degli Studi di Macerata		75,32
17	Università della Valle d'Aosta		73,57
18	Università degli Studi di Verona		73,44
19	Università degli Studi di Genova	26,89	71,26
20	Università commerciale "Luigi Bocconi"	46,51	67,59
21	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		67,32
22	Università degli Studi di Milano	49,36	66,25
23	Università degli Studi di Ancona	28,31	64,56
24	Università degli Studi di Padova	39,60	63,62
25	Università degli Studi di Reggio Calabria	41,83	60,01
26	Università degli Studi di Ferrara	44,08	57,34
27	Università degli Studi di Salerno		57,27
28	Università degli Studi di Roma Tre		56,72
29	Università degli Studi di Catania		55,41
30	Università degli Studi di Bologna	34,84	53,71
31	Università degli Studi di Pavia	39,10	53,62
32	Libera Università di Bolzano	98,29	53,40
33	Università degli Studi della Tuscia	45,94	53,33
34	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		52,65
35	Università degli Studi di Pisa		52,01
36	Università degli Studi di Sassari	44,82	50,66
37	Università degli Studi de L'Aquila	23,06	50,48
38	Libera Università "Maria SS. Assunta"	5,08	47,22
39	Università degli Studi di Urbino	16,95	46,72
40	Università degli Studi di Parma	39,78	46,53
41	Università degli Studi della Basilicata	39,07	44,81
42	Politecnico di Milano	40,87	43,83
43	Università degli Studi di Lecce		43,83
44	Università degli Studi di Napoli "L' Orientale"	36,58	40,97

45	Scuola normale superiore di Pisa	20,39	39,07
46	Università degli Studi di Teramo	20,87	37,18
47	Università degli Studi di Torino	21,34	36,47
48	Università degli Studi di Cassino		35,82
49	Università degli Studi di Cagliari	19,23	34,58
50	Università degli Studi di Palermo		33,30
51	Università degli Studi di Bari	13,55	33,29
52	Università "Vita-Salute" S. Raffaele	8,14	32,35
53	Università degli Studi di Foggia		29,59
54	Università degli Studi di Perugia		27,03
55	Università degli Studi del Sannio		24,96
56	Seconda Università degli Studi di Napoli		23,18
57	Università degli Studi di Trieste		21,87
58	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	10,98	19,84
59	Università degli Studi di Camerino	14,94	16,89
60	Università degli Studi di Firenze		14,47
61	Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"		8,78
62	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		5,60
63	Università "Campus Bio-medico"	94,06	0,00
64	Libera Università "S. Pio V"		0,00
65	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	92,69	
66	Libera Università di Lingue e Comunicazione	92,24	
67	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	75,41	
68	Università per stranieri di Siena	69,68	
69	Università degli Studi di Catanzaro	67,14	
70	Università degli Studi di Brescia	56,43	
71	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	19,07	
72	Politecnico di Bari	15,81	
73	Istituto Universitario di Architettura		
74	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	47,29	53,51
Mediana	41,83	53,37
Minimo	5,08	0,00
Massimo	99,94	100,00

## i20: (spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche) \* 100

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** poiché oggi ci si aspetta di poter accedere direttamente ai documenti che interessano, l'indicatore consente di valutare, oltre all'indice di innovazione e sviluppo delle biblioteche, anche il loro orientamento ai bisogni degli utenti. Inoltre, poiché le risorse elettroniche sono più utilizzate di quelle tradizionali, l'investimento in questo tipo di risorse elettroniche può essere indice anche di maggiore efficienza.

**Fonte:** Equinox 11.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 10,89.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 22,13.

**Lettura:** al momento della rilevazione l'acquisto dei periodici elettronici era ancora effettuato con il modello contrattuale **print + online**, in base al quale la spesa per l'acquisto della versione elettronica è un sovrapprezzo rispetto a quanto pagato per l'abbonamento cartaceo. Gli atenei che al momento della rilevazione precedente possedevano un numero limitato di periodici cartacei hanno però potuto attivare l'abbonamento alla sola versione elettronica. Questo potrebbe spiegare la posizione di alcuni di loro nella graduatoria e la crescita dell'indicatore nazionale, influenzato anche dall'aumento del costo delle banche dati<sup>30</sup>.

---

<sup>30</sup> Il valore dell'indicatore nazionale è superiore alla maggior parte degli altri indicatori nazionali europei (R. Poll, P. te Boekhorst, *Measuring Quality. Performance Measurement in Libraries*, cit., pp. 233-237).

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università degli Studi dell'Insubria	14,68	72,12
2	Università "Vita-Salute" S. Raffaele	18,38	67,92
3	Università della Valle d'Aosta		63,04
4	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		40,44
5	Università commerciale "Luigi Bocconi"	39,54	40,08
6	Università "Campus Bio-medico"	11,23	39,90
7	Università degli Studi di Pisa	15,97	39,51
8	Università degli Studi di Cagliari	18,75	36,84
9	Università degli Studi di Foggia		35,86
10	Politecnico di Torino	22,52	35,82
11	Università degli Studi di Parma	19,08	35,80
12	Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento "S. Anna"	18,80	33,88
13	Università degli Studi di Cassino		32,12
14	Università degli Studi di Ferrara	4,36	32,02
15	Università degli Studi di Genova	9,90	30,80
16	Università degli Studi di Sassari	17,58	30,48
17	Libera Università di Bolzano	16,67	30,46
18	Università degli Studi di Roma Tre	4,56	30,45
19	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	5,17	30,31
20	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	16,67	29,41
21	Università degli Studi di Bergamo	13,07	28,95
22	Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	8,50	28,51
23	Libera Università "Maria SS. Assunta"	26,85	28,08
24	Università degli Studi di Trieste	6,74	27,17
25	Università degli Studi di Perugia	37,15	26,49
26	Università degli Studi di Catania		26,48
27	Università degli Studi di Firenze	18,40	26,19
28	Politecnico di Milano	9,16	26,00
29	Scuola normale superiore di Pisa	9,51	25,71
30	Università degli Studi della Basilicata	4,70	25,34
31	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	10,04	25,09
32	Università degli Studi di Verona	24,94	24,78
33	Università degli Studi de L'Aquila	19,70	23,46
34	Università degli Studi di Milano-Bicocca	14,98	23,41
35	Università degli Studi di Padova	11,80	23,28
36	Università Cattolica del Sacro Cuore	14,37	21,69
37	Università degli Studi di Ancona	10,40	21,45
38	Università degli Studi di Camerino	28,61	21,19
39	Università degli Studi di Milano	13,25	20,14
40	Università della Calabria	15,49	18,71
41	Università degli Studi del Molise	0,01	18,16
42	Università degli Studi di Bari	4,50	18,13
43	Seconda Università degli Studi di Napoli	10,80	17,88
44	Università degli Studi di Urbino	7,71	17,38

45	Università degli Studi di Macerata	34,30	17,37
46	Università degli Studi di Torino	12,83	16,85
47	Università degli Studi di Salerno	15,86	16,66
48	Università "Cà Foscari"	8,02	16,07
49	Università degli Studi del Sannio		15,04
50	Università degli Studi di Siena	14,90	14,80
51	Università degli Studi di Bologna	12,96	14,63
52	Università degli Studi di Pavia	7,66	14,16
53	Università degli Studi di Trento		12,11
54	Università degli Studi di Udine	7,17	11,24
55	Istituto Universitario di Scienze Motorie	12,48	10,92
56	Università degli Studi di Reggio Calabria	4,91	9,85
57	Istituto Universitario di Architettura	10,72	7,08
58	Università per stranieri di Siena	4,91	7,07
59	Università degli Studi della Tuscia	7,85	5,31
60	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	2,02	4,68
61	Università degli Studi di Lecce	2,44	4,59
62	Università degli Studi di Palermo	15,45	4,55
63	Università degli Studi di Napoli "L' Orientale"	0,35	0,47
64	Libera Università di Lingue e Comunicazione	29,49	
65	Università degli Studi di Brescia	23,74	
66	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	21,40	
67	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	12,78	
68	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	9,69	
69	Università degli Studi di Messina	9,01	
70	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	5,27	
71	Politecnico di Bari	4,58	
72	Università degli Studi di Catanzaro	0,46	
73	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
74	Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"		
75	Libera Università "S. Pio V"		
76	Università degli Studi di Teramo		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	13,32	24,70
Mediana	12,48	24,80
Minimo	0,01	0,47
Massimo	39,54	72,12



## i38: (periodici elettronici / periodici totali correnti) \* 100

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** l'indicatore misura la percentuale di periodici elettronici rispetto al totale dei periodici.

**Fonte:** ARL.

**Note alla rilevazione:** l'indicatore è costruito sommando dati eterogenei – abbonamenti a periodici cartacei e titoli di periodici elettronici – poiché, in base alle modalità di conteggio solitamente adottate, risultava più semplice chiedere alle biblioteche il numero degli abbonamenti ai periodici cartacei piuttosto che quello dei titoli (in molti atenei più biblioteche sono abbonate allo stesso periodico). Il dato sui periodici cartacei include anche gli abbonamenti in dono e scambio.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 54,41.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 75,33.

**Lettura:** l'indicatore mostra come sul totale dei periodici ai quali gli atenei sono abbonati i tre quarti siano costituiti da periodici elettronici e come si sia realizzato un incremento sensibile in questo settore. I periodici elettronici possono essere la versione elettronica di periodici posseduti in formato cartaceo oppure periodici posseduti solo in formato elettronico.

L'analisi dei dati porta tuttavia a concludere che vi siano stati numerosi errori e imprecisioni nei conteggi, nonostante GIM abbia prestato molta attenzione alla chiarezza delle definizioni e all'assistenza alla rilevazione.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		98,53
2	Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento "S. Anna"	95,53	97,19
3	Università "Campus Bio-medico"	38,13	96,95
4	Seconda Università degli Studi di Napoli	64,73	96,92
5	Libera Università di Bolzano	74,42	95,56
6	Università "Vita-Salute" S. Raffaele	83,64	93,14
7	Università della Valle d'Aosta		92,97
8	Università degli Studi di Foggia		92,34
9	Università degli Studi de L'Aquila	66,90	91,89
10	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"		91,79
11	Università degli Studi dell'Insubria	87,74	91,73
12	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		91,25
13	Università degli Studi della Basilicata	2,02	90,93
14	Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	16,26	89,78
15	Università degli Studi del Molise	0,00	89,70
16	Università degli Studi di Salerno		87,78
17	Università della Calabria		86,63
18	Università degli Studi di Bergamo	74,03	85,87
19	Università degli Studi di Cassino		85,56
20	Università commerciale "Luigi Bocconi"	72,40	85,44
21	Università degli Studi di Reggio Calabria	83,15	85,15
22	Università degli Studi di Milano-Bicocca	70,73	84,59
23	Università degli Studi di Macerata		83,89
24	Università degli Studi di Pisa	52,83	82,10
25	Università degli Studi di Camerino	70,49	80,92
26	Libera Università "Maria SS. Assunta"		78,17
27	Università degli Studi della Tuscia	76,57	77,57
28	Università degli Studi di Genova	49,06	77,27
29	Università degli Studi di Verona	70,52	76,94
30	Università degli Studi di Perugia		75,97
31	Università degli Studi di Roma Tre	69,28	75,09
32	Università degli Studi di Ancona	56,26	74,61
33	Politecnico di Torino	51,67	74,14
34	Università degli Studi di Trieste	34,19	73,48
35	Università degli Studi di Sassari	57,69	71,69
36	Università degli Studi di Catania		71,46
37	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	70,94	71,36
38	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	72,73	68,18
39	Università degli Studi di Palermo		66,64
40	Università degli Studi di Cagliari	34,67	66,63
41	Università degli Studi di Udine	40,52	65,85
42	Politecnico di Milano	61,38	65,44
43	Università degli Studi di Ferrara	53,14	64,02
44	Università degli Studi del Sannio		63,98

45	Istituto Universitario di Scienze Motorie	19,49	63,96
46	Università degli Studi di Trento	40,38	61,83
47	Scuola normale superiore di Pisa	11,27	60,71
48	Università degli Studi di Urbino	57,44	60,70
49	Università degli Studi di Parma	52,08	59,40
50	Università degli Studi di Siena	63,39	58,86
51	Università degli Studi di Torino	37,02	58,21
52	Università "Cà Foscari"	45,96	57,62
53	Università degli Studi di Bologna	33,99	56,43
54	Università degli Studi di Teramo	0,11	53,92
55	Università degli Studi di Milano	33,36	51,41
56	Università degli Studi di Firenze	35,59	50,16
57	Università degli Studi di Padova	40,05	49,90
58	Università degli Studi di Pavia	50,87	47,31
59	Università Cattolica del Sacro Cuore	56,63	46,32
60	Università degli Studi di Bari	28,33	37,41
61	Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"		36,76
62	Istituto Universitario di Architettura		21,14
63	Università degli Studi di Lecce		10,63
64	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		3,86
65	Università degli Studi di Napoli "L' Orientale"	59,54	1,23
66	Università per stranieri di Siena	0,00	1,06
67	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	92,95	
68	Università degli Studi di Brescia	91,24	
69	Politecnico di Bari	87,06	
70	Università degli Studi di Catanzaro	18,41	
71	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	0,57	
72	Libera Università di Lingue e Comunicazione	0,00	
73	Libera Università "S. Pio V"		
74	Università degli Studi di Messina		
75	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
76	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	50,14	69,03
Mediana	52,99	73,81
Minimo	0,00	1,06
Massimo	95,53	98,53

## i40: (prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi) / patrimonio documentario

**Area:** fruibilità.

**Scopo:** l'indicatore serve a stimare la vitalità del patrimonio, presupponendo che quanto più i libri sono richiesti, tanto più la biblioteca si dimostra capace di rispondere alle necessità degli utenti.

**Fonte:** *Eclipse (tot.)* 94; *Eclipse (sel.)* 8; *ISO B.2.4.1*; *IFLA 4*; *UniPD 2*; *Osservatorio III.B.2*.

**Note alla rilevazione:** il dato relativo al patrimonio totale non è stato richiesto ma ottenuto sommando monografie, annate di periodici e altro materiale documentario. Inoltre, non è stata disaggregata la parte della collezione ammessa al prestito, come sarebbe stato preferibile.

L'indicatore è limitato ai prestiti e non prende in considerazione le consultazioni in sede, ma per alcune biblioteche può non essere stato possibile disaggregare il dato relativo ai prestiti da quello relativo alle consultazioni.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 9,08.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 9,89.

**Letture:** l'indicatore nazionale mostra un certo incremento. Si tratta di un indicatore sull'uso della collezione e poiché il prestito resta uno dei principali servizi della biblioteca, se non il principale, esso è particolarmente significativo.

L'indicatore è influenzato da fattori quali la completezza dei cataloghi in linea, le dimensioni delle raccolte (antiche università con consistenti fondi storici hanno indici più bassi), l'orario e il calendario di apertura delle biblioteche, le politiche di acquisto e quelle di prestito.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Politecnico di Milano	92,85	52,50
2	Libera Università di Bolzano	87,58	45,87
3	Università "Campus Bio-Medico"	7,36	37,07
4	Istituto Universitario di Architettura	42,04	34,93
5	Università commerciale "Luigi Bocconi"		33,93
6	Università degli Studi di Milano-Bicocca	30,15	32,91
7	Università degli Studi di Bergamo	20,06	26,81
8	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	25,84	25,96
9	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	18,18	24,02
10	Università degli Studi di Sassari	12,97	23,24
11	Università degli Studi dell'Insubria	37,22	21,92
12	Università degli Studi de L'Aquila	40,86	21,61
13	Università della Valle d'Aosta		20,84
14	Università degli Studi di Cagliari	22,34	20,44
15	Università degli Studi della Tuscia	17,21	19,01
16	Università Cattolica del Sacro Cuore	7,34	17,96
17	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	20,61	17,51
18	Università degli Studi di Verona	19,91	16,95
19	Università della Calabria	16,98	16,35
20	Istituto Universitario di Scienze Motorie	21,00	16,12
21	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	50,86	14,49
22	Università degli Studi di Trento		14,43
23	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	8,28	14,28
24	Università degli Studi della Basilicata	22,92	13,56
25	Università degli Studi di Lecce	10,10	12,46
26	Politecnico di Torino		11,51
27	Università degli Studi di Siena	8,92	10,33
28	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		9,93
29	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	7,29	9,91
30	Università degli Studi di Bologna	6,78	9,80
31	Università Politecnica delle Marche	6,41	9,71
32	Università degli Studi di Ferrara	6,86	9,58
33	Università degli Studi di Parma	6,29	9,50
34	Università degli Studi di Salerno		9,40
35	Università degli Studi di Macerata		9,32
36	Università degli Studi di Pisa	11,00	9,23
37	Università degli Studi di Udine	8,53	8,63
38	Università degli Studi di Padova	7,94	7,99
39	Università degli Studi del Molise	18,93	7,56
40	Università degli Studi di Trieste		7,27
41	Università degli Studi Roma Tre		7,25
42	Università degli Studi del Sannio		7,20
43	Università per Stranieri di Siena	17,40	7,09
44	Università degli Studi di Palermo	7,51	7,09

45	Università degli Studi di Catania		6,74
46	Università degli Studi di Genova	6,59	6,65
47	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	6,06	6,21
48	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	2,98	6,16
49	Università degli Studi di Firenze	7,52	6,05
50	Università degli Studi di Milano	5,70	5,87
51	Università degli Studi di Pavia	4,51	5,63
52	Università degli Studi di Bari	4,81	5,53
53	Università degli Studi di Torino	6,76	5,36
54	Università degli Studi di Perugia	5,43	5,25
55	Università "Cà Foscari"	4,84	4,69
56	Università degli Studi di Teramo	9,02	4,43
57	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"		4,29
58	Università degli Studi di Cassino		3,85
59	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	3,72	3,61
60	Università degli Studi di Foggia		3,55
61	Scuola Normale Superiore di Pisa	1,77	2,74
62	Seconda Università degli Studi di Napoli		2,44
63	Università degli Studi di Camerino	2,06	1,30
64	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		1,12
65	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		0,00
66	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		0,00
67	Università degli Studi di Brescia	19,68	
68	Libera Università di Lingue e Comunicazione	16,90	
69	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	16,90	
70	Università per stranieri di Perugia	5,17	
71	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	2,58	
72	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	2,41	
73	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	1,20	
74	Politecnico di Bari		
75	Università degli Studi di Catanzaro		
76	Università degli Studi di Messina		
77	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	16,04	12,95
Mediana	8,41	9,45
Minimo	1,20	0,00
Massimo	92,85	52,50

### 3. Indicatori di efficacia

Nome	Descrizione	2002	2006
i4	utenti potenziali / posti di lettura	22,90	23,70
i11	prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + Document Delivery passivi / utenti potenziali	2,40	2,60
i13	partecipanti corsi di formazione / studenti * 100	1,00	1,20
i15	accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	non calcolabile	non calcolabile
i16	ore di formazione per l'utenza / studenti iscritti * 1000	3,20	4,00
i18	spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali	59,20	59,80
i35	patrimonio documentario / utenti potenziali	26,90	26,90
i41	superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali	non rilevato	0,20

L'area raccoglie un insieme di indicatori che valutano l'offerta in termini di spazi, collezioni, risorse finanziarie, utilizzo del patrimonio, servizi avanzati di formazione per gli utenti.

A fronte di un incremento del 5 per cento dell'utenza potenziale, le biblioteche hanno adeguato la propria offerta, almeno in termini quantitativi, così da mantenere invariate le performance rilevate nella precedente indagine. Dal confronto con l'indagine del 2002 risulta infatti che gli indici sono quasi sempre stabili o lievemente migliori. Fa eccezione l'offerta di posti di lettura, che pur crescendo complessivamente dell'1,7 per cento, non tiene il passo con la crescita dell'utenza.

## i4: utenti potenziali / posti di lettura

**Area:** efficacia.

**Scopo:** verificare l'adeguatezza del numero dei posti a sedere rispetto all'utenza potenziale.

**Fonte:** UniPD 8, LibEcon 15; invertito rispetto a *Eclipse (tot.) 23; SCONUL 56; Pilia 3; Osservatorio I.A.2, LISU.*

**Note alla rilevazione:** i dati necessari al calcolo dell'utenza potenziale non sono stati richiesti, ma sono stati reperiti tramite il MIUR. Nel numero di posti di lettura sono stati inclusi anche quelli situati in eventuali sale regolarmente utilizzate come aule di lettura dalla biblioteca.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 22,91.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 23,66.

**Letture:** questo indicatore è uno dei parametri più significativi per valutare la soddisfazione dell'utenza in quanto è fondamentale fornire postazioni di studio per gli utenti, in particolare laddove gran parte della collezione è disponibile solo per la consultazione.

GIM ha deciso di mantenere il criterio adottato nel 2002, invertendo l'indicatore "posti di lettura / utenti potenziali", ampiamente utilizzato in letteratura. L'indice così calcolato risulta più facilmente leggibile e consente il confronto con i risultati della precedente indagine.

Nel periodo considerato c'è stata una contrazione dell'offerta: l'indicatore nazionale, infatti, passa da 22,91 a 23,66 utenti per posto di lettura. Incide sul risultato il dato degli atenei che non avevano partecipato alla rilevazione 2002, in quanto registrano un alto numero di utenti per posto, da 32 a 743.

Il miglior risultato è registrato da 6 atenei che offrono 1 posto di lettura per un numero di utenti compreso tra 1 e 9, allineandosi così al dato medio rilevato in altre indagini nazionali sulle biblioteche accademiche<sup>31</sup>. Si tratta, eccetto che per l'Università degli Studi di Macerata, di atenei caratterizzati da piccole dimensioni, con offerta didattica specialistica, o di libere università. Seguono 36 atenei che hanno un posto di lettura per un numero di utenti variabile da 10 a 29. In questa classe sono rappresentati atenei di tutte le dimensioni. In coda troviamo ben 25 atenei con 30 o più utenti per posto di lettura. Qui c'è una prevalenza di atenei di medie dimensioni.

---

<sup>31</sup> R. Poll, P. te Boekhorst, *Measuring quality. Performance Measurement in Libraries*, München, Saur, 2007<sup>2</sup>, p. 53.



## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Scuola Normale Superiore di Pisa	1,92	1,30
2	Libera Università di Bolzano	4,15	5,43
3	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	9,17	8,05
4	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	6,86	8,18
5	Università per Stranieri di Siena	6,07	9,00
6	Università degli Studi di Macerata		9,92
7	Università degli Studi di Siena	11,77	10,34
8	Università "Cà Foscari"	13,84	11,48
9	Università degli Studi di Sassari	11,86	11,65
10	Università degli Studi di Trieste	13,93	12,52
11	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	9,92	14,64
12	Università degli Studi di Parma	15,71	15,90
13	Università degli Studi di Bari	19,93	16,02
14	Università degli Studi di Milano	17,48	17,17
15	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	15,16	17,91
16	Università degli Studi di Pavia	16,47	18,50
17	Università degli Studi di Lecce	30,80	19,06
18	Università degli Studi di Camerino	17,65	19,14
19	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	27,40	19,26
20	Università Politecnica delle Marche	25,52	19,78
21	Università degli Studi di Palermo	24,12	21,31
22	Università degli Studi di Bologna	22,29	21,42
23	Università Cattolica del Sacro Cuore	19,92	21,87
24	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	9,59	22,88
25	Università degli Studi di Ferrara	16,87	22,90
26	Università degli Studi di Perugia	24,60	23,04
27	Università degli Studi di Verona	21,20	23,23
28	Università degli Studi di Cagliari	22,56	23,40
29	Università degli Studi di Pisa	21,09	23,44
30	Istituto Universitario di Architettura	26,19	23,53
31	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria		24,18
32	Università degli Studi della Tuscia	25,65	24,33
33	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	25,07	24,36
34	Università degli Studi di Genova	22,58	24,80
35	Università degli Studi di Firenze	24,36	25,10
36	Politecnico di Milano	23,74	26,29
37	Università degli Studi di Padova	24,05	26,89
38	Università commerciale "Luigi Bocconi"	25,83	27,31
39	Università degli Studi di Udine	32,79	28,40
40	Politecnico di Torino	28,41	28,47
41	Università degli Studi di Trento	20,32	29,83
42	Università degli Studi de L'Aquila	22,87	29,90
43	Università degli Studi di Torino	25,91	30,10
44	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	34,17	31,97

45	Università degli Studi di Foggia		32,32
46	Seconda Università degli Studi di Napoli	43,45	32,72
47	Università degli Studi di Catania		32,73
48	Università degli Studi di Salerno		32,88
49	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	25,88	32,97
50	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	18,96	33,49
51	Università degli Studi dell'Insubria	37,74	34,66
52	Università degli Studi Roma Tre	34,85	36,03
53	Università degli Studi del Molise	21,18	36,89
54	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	46,16	39,81
55	Università degli Studi di Teramo	50,27	42,32
56	Università della Calabria	37,89	43,05
57	Università "Campus Bio-Medico"	12,90	45,40
58	Università degli Studi di Milano-Bicocca	46,18	45,66
59	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	25,26	48,33
60	Università degli Studi di Bergamo	47,12	51,22
61	Università degli Studi della Basilicata	38,26	57,18
62	Università degli Studi del Sannio		58,13
63	Università degli Studi di Cassino		58,19
64	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	41,86	68,97
65	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		88,93
66	Istituto Universitario di Scienze Motorie	34,50	95,75
67	Università della Valle d'Aosta		743,50
68	Università degli Studi di Catanzaro	132,28	
69	Libera Università di Lingue e Comunicazione	17,16	
70	Politecnico di Bari	25,73	
71	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	26,96	
72	Università degli Studi di Messina	27,25	
73	Università degli Studi di Brescia	33,26	
74	Università per stranieri di Perugia	40,29	
75	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	5,36	
76	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	54,54	
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	26,05	39,78
Mediana	24,12	24,80
Minimo	1,92	1,30
Massimo	132,28	743,50

## i11: (prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + Document Delivery passivi) / utenti potenziali

**Area:** efficacia.

**Scopo:** verificare il tasso di uso della biblioteca relativamente al servizio di prestito e contemporaneamente valutare la capacità della biblioteca stessa di soddisfare le esigenze informative dell'utenza.

**Fonte:** ISO B.2.1.2; IFLA B8, *Eclipse (tot.)* 58; *Eclipse (sel.)* 35; CE F.81; CE H.23; Pilia 11; Osservatorio III.B.3, LISU<sup>32</sup>.

**Note alla rilevazione:** qualora il prestito interbibliotecario e il document delivery fossero gestiti centralmente, sono stati quantificati solo dalla biblioteca che gestisce il servizio o dall'entità di coordinamento. Nel caso in cui non fosse possibile disaggregare il dato sui prestiti interbibliotecari e i document delivery attivi e passivi è stato chiesto di fare una stima.

Alcune biblioteche non sono state in grado di disaggregare il dato sui prestiti da quello sulle consultazioni, per cui in alcuni casi potrebbero essere state erroneamente incluse nel conteggio anche le semplici consultazioni.

I dati necessari al calcolo dell'utenza potenziale non sono stati richiesti, ma reperiti tramite il MIUR.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 2,42.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 2,63.

**Letture:** l'indicatore che rileva l'uso della collezione è fortemente influenzato da alcuni fattori quali la quantità di documenti prestabili, le regole del prestito (durata e numero di documenti), la presenza dei testi adottati nei corsi, la tipologia di utenza a cui è rivolto il servizio.

Il prestito è un servizio essenziale per gli utenti della biblioteca come confermato anche in una recente indagine sulla soddisfazione dell'utenza condotta fra le biblioteche universitarie tedesche<sup>33</sup>. Questo nonostante l'aumento dell'offerta di documenti elettronici, in particolare la disponibilità di una vasta collezione di periodici elettronici, come rileva anche l'indicatore i38 (fruibilità) che registra a livello nazionale un incremento di oltre il 50 per cento.

L'indicatore nazionale rileva un lieve aumento del numero dei prestiti per utente potenziale, da 2,42 (2002) a 2,63 (2006). Migliore è il valore medio (4,45), che resta comunque molto lontano dai risultati che emergono da altre indagini nazionali sulle biblioteche accademiche, dove il valore varia da 24,11 a 63,60 prestiti all'anno per utente potenziale<sup>34</sup>. In particolare solo 5 atenei registrano un numero di prestiti da 10 a 50; tra questi, 3 sono piccoli atenei, 1 è un ateneo di media grandezza e uno un mega ateneo.

Oltre il 50 per cento dei rispondenti non raggiunge la soglia dei 2 prestiti per utente all'anno; questo risultato prescinde dalle dimensioni dell'ateneo.

---

<sup>32</sup> Gli standard tengono separate gli indicatori del prestito da quelli del prestito interbibliotecario e del **document delivery**.

<sup>33</sup> R. Poll, P. te Boekhorst, **Measuring quality**, cit., p. 137.

<sup>34</sup> R. Poll, P. te Boekhorst, **Measuring quality**, cit., p. 139-140.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Scuola Normale Superiore di Pisa	34,22	50,25
2	Libera Università di Bolzano	34,84	30,99
3	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	22,74	26,07
4	Università commerciale "Luigi Bocconi"	12,14	15,75
5	Politecnico di Milano	16,36	11,68
6	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	11,60	8,40
7	Università degli Studi di Sassari	3,65	6,81
8	Istituto Universitario di Architettura	5,89	6,79
9	Università Cattolica del Sacro Cuore	2,89	6,77
10	Università degli Studi di Trieste	0,24	5,33
11	Università degli Studi di Cagliari	6,29	5,06
12	Università degli Studi di Siena	3,99	4,86
13	Università degli Studi di Trento		4,65
14	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"		4,55
15	Università degli Studi di Bergamo	4,15	4,42
16	Università degli Studi di Macerata		4,23
17	Università degli Studi di Bologna	2,41	3,99
18	Università degli Studi di Lecce	2,19	3,87
19	Università degli Studi di Udine	2,59	3,38
20	Università per Stranieri di Siena	7,99	3,35
21	Università degli Studi di Verona	3,74	3,30
22	Università degli Studi della Tuscia	2,23	2,99
23	Università degli Studi di Firenze	3,83	2,90
24	Università "Cà Foscari"	2,27	2,82
25	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	2,29	2,38
26	Università degli Studi de L'Aquila	5,04	2,32
27	Università degli Studi di Padova	2,18	2,27
28	Politecnico di Torino		2,09
29	Università della Calabria	2,76	2,07
30	Università degli Studi di Parma	1,67	2,04
31	Università degli Studi di Pisa	2,57	2,00
32	Università degli Studi di Pavia	1,53	1,95
33	Università degli Studi dell'Insubria	1,91	1,85
34	Università degli Studi di Ferrara	1,55	1,85
35	Università degli Studi di Torino	2,52	1,82
36	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	1,62	1,80
37	Università degli Studi di Bari	1,16	1,77
38	Università degli Studi di Palermo	1,50	1,71
39	Università degli Studi di Salerno		1,70
40	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	2,06	1,68
41	Università degli Studi di Milano-Bicocca	1,00	1,66
42	Università degli Studi di Milano	1,48	1,58
43	Università degli Studi di Catania		1,56
44	Università degli Studi di Genova	2,36	1,54

45	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	1,68	1,49
46	Università Politecnica delle Marche	1,97	1,42
47	Università degli Studi di Perugia	1,06	1,31
48	Università della Valle d'Aosta		1,29
49	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	1,32	1,23
50	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	0,57	1,23
51	Università degli Studi Roma Tre		1,09
52	Istituto Universitario di Scienze Motorie	1,13	0,88
53	Università degli Studi di Teramo	1,62	0,87
54	Università degli Studi del Molise	2,70	0,86
55	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		0,85
56	Università degli Studi di Camerino	1,37	0,84
57	Università degli Studi della Basilicata	1,30	0,79
58	Università "Campus Bio-Medico"		0,51
59	Seconda Università degli Studi di Napoli		0,38
60	Università degli Studi di Foggia		0,38
61	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	0,65	0,37
62	Università degli Studi di Cassino		0,32
63	Università degli Studi del Sannio		0,27
64	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		0,13
65	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		0,00
66	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	0,93	
67	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
68	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
69	Libera Università di Lingue e Comunicazione		
70	Politecnico di Bari		
71	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati		
72	Università degli Studi di Brescia		
73	Università degli Studi di Catanzaro		
74	Università degli Studi di Messina		
75	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
76	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	4,50	4,27
Mediana	2,19	1,85
Minimo	0,13	0,00
Massimo	34,84	50,25

## I13: (partecipanti corsi di formazione / studenti) \* 100

**Area:** efficacia.

**Scopo:** la percentuale di studenti che partecipa a corsi di formazione della biblioteca indica la capacità di quest'ultima di coinvolgere gli utenti nell'istruzione all'uso delle risorse.

**Fonte:** SCONUL 25; Osservatorio IV.D.3, IFLA B.10.

**Note alla rilevazione:** i dati relativi agli studenti iscritti non sono stati richiesti, ma sono stati reperiti tramite il MIUR.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 1,03.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 1,16.

**Lettura:** la formazione degli utenti all'uso delle risorse documentarie e dei servizi della biblioteca si è andata sempre più sviluppando negli ultimi 10 anni. A fronte di un contesto informativo caratterizzato dalla sempre maggiore disponibilità di informazioni in rete, è diventato essenziale organizzare corsi per gli studenti finalizzati all'apprendimento degli strumenti utili alla ricerca, alla selezione e al recupero delle informazioni.

Le biblioteche universitarie impegnate in questa attività non hanno conseguito risultati considerevoli se confrontati con il dato medio rilevato in altri paesi, dove gli studenti che partecipano ai corsi rappresentano dal 27 al 49 per cento dell'utenza<sup>35</sup>. Infatti l'indicatore nazionale rimane sostanzialmente invariato rispetto alla precedente rilevazione, passando da 1,03 a 1,16. È comunque positivo rilevare che il servizio si è maggiormente diffuso, essendo in crescita il numero degli atenei che organizzano i corsi (da 40 a 46).

Il livello di penetrazione è ancora molto modesto nonostante vi sia stato complessivamente un incremento del 13 per cento dei partecipanti ai corsi. Infatti, solo 17 atenei riescono a coinvolgere un numero di studenti superiore o uguale al 2 per cento della popolazione studentesca. Evidentemente, anche se alcuni corsi sono stati inseriti nel sistema dei crediti formativi, non hanno incontrato l'interesse degli studenti o non sono stati sufficientemente pubblicizzati. Va sottolineato che un terzo degli atenei non offre corsi di formazione.

---

<sup>35</sup> Roswitha Poll, Peter te Boekhorst, *Measuring quality*, 2. ed., Saur, 2007, p. 147

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	66,28	185,85
2	Libera Università di Bolzano	46,18	48,35
3	Università degli Studi di Camerino	2,18	12,33
4	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	6,76	8,41
5	Università degli Studi di Siena	1,99	4,20
6	Università degli Studi di Trento		4,11
7	Università degli Studi dell'Insubria	1,45	4,04
8	Università degli Studi di Trieste	0,17	3,87
9	Università degli Studi di Padova	3,58	3,62
10	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	5,64	3,17
11	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"		3,16
12	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	1,36	3,03
13	Università degli Studi di Pisa		2,51
14	Università commerciale "Luigi Bocconi"	4,32	2,37
15	Politecnico di Torino		2,29
16	Università degli Studi di Bologna	1,17	2,12
17	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	4,43	2,06
18	Università degli Studi di Sassari		1,56
19	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	0,84	1,51
20	Università degli Studi di Milano		1,36
21	Università degli Studi di Pavia	0,05	1,33
22	Università degli Studi di Verona	1,05	1,19
23	Università degli Studi di Perugia	0,29	1,12
24	Università degli Studi di Genova	0,56	1,05
25	Università degli Studi di Torino	1,02	1,04
26	Università Cattolica del Sacro Cuore	1,71	0,94
27	Università della Calabria	1,32	0,85
28	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	0,64	0,85
29	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria		0,77
30	Università degli Studi di Firenze	1,44	0,66
31	Università degli Studi della Tuscia	0,00	0,57
32	Università degli Studi di Parma	4,70	0,56
33	Università degli Studi di Macerata		0,53
34	Università degli Studi di Cagliari	0,97	0,46
35	Università degli Studi di Milano-Bicocca	0,94	0,37
36	Politecnico di Milano	1,04	0,31
37	Università degli Studi di Catania		0,30
38	Università degli Studi Roma Tre		0,30
39	Università degli Studi di Lecce		0,25
40	Università degli Studi di Salerno		0,13
41	Università "Cà Foscari"	0,04	0,12
42	Seconda Università degli Studi di Napoli		0,09
43	Università degli Studi di Foggia		0,09
44	Università degli Studi di Ferrara		0,08

45	Università degli Studi di Bari	0,11	0,06
46	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"		0,06
47	Università per Stranieri di Siena	154,64	0,00
48	Università "Campus Bio-Medico"	20,72	0,00
49	Università degli Studi de L'Aquila	1,21	0,00
50	Istituto Universitario di Architettura	0,94	0,00
51	Università degli Studi di Bergamo	0,24	0,00
52	Università degli Studi di Palermo	0,10	0,00
53	Università degli Studi di Udine	0,04	0,00
54	Istituto Universitario di Scienze Motorie		0,00
55	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		0,00
56	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"		0,00
57	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		0,00
58	Scuola Normale Superiore di Pisa		0,00
59	Università degli Studi del Molise		0,00
60	Università degli Studi del Sannio		0,00
61	Università degli Studi della Basilicata		0,00
62	Università degli Studi di Cassino		0,00
63	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"		0,00
64	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		0,00
65	Università degli Studi di Teramo		0,00
66	Università della Valle d'Aosta		0,00
67	Università Politecnica delle Marche		0,00
68	Università degli Studi di Brescia	0,71	
69	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	0,45	
70	Libera Università di Lingue e Comunicazione	0,24	
71	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
72	Politecnico di Bari		
73	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati		
74	Università degli Studi di Catanzaro		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	8,54	4,69
Mediana	1,05	0,46
Minimo	0,00	0,00
Massimo	154,64	185,85



## i15: accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

**Area:** efficacia.

**Scopo:** verificare l'utilizzo delle banche dati, fornendo utili indicazioni per una corretta politica di sviluppo delle collezioni digitali.

**Fonte:** Eclipse (tot.) 43; Eclipse (sel.) 41; CE E.12; IFLA 15; Pilia 20; Osservatorio III.C.3<sup>36</sup>

**Note alla rilevazione:** il dato è stato richiesto solo ai sistemi bibliotecari che presumibilmente riescono a rilevare almeno gli accessi alle banche dati consultabili a livello di ateneo e gestite centralmente. Vista la scarsità di risposte pervenute anche in questa seconda indagine, l'indicatore è stato calcolato per un numero molto esiguo di atenei.

**Valore indicatore nazionale 2002:** non calcolato.

**Valore indicatore nazionale 2006:** non calcolato.

**Lettura:** le biblioteche in questi anni si sono impegnate nello sviluppo della collezione digitale, come testimoniato anche dalla spesa complessiva sostenuta per le risorse elettroniche, che registra un incremento superiore al 100 per cento rispetto al 2002. A questo sforzo non sembra corrispondere una adeguata valutazione del loro uso; come dimostra il numero di risposte date alla domanda, anche se va tenuto conto della difficoltà di raccogliere i dati relativi all'utilizzo.

L'adozione di strumenti che offrono un unico punto di accesso a tutte le risorse elettroniche dovrebbe consentire un miglior monitoraggio dei comportamenti degli utenti.

Le risposte date da 23 atenei su 67 rilevano un modesto uso delle banche dati, poiché solo 3 atenei dichiarano un numero di accessi per utente superiore a 5. Seguono 10 atenei con valori compresi da 1 a 3 accessi, mentre i restanti non raggiungono la media di 1 accesso per utente.

Nel confronto con il 2002, purtroppo possibile solo in 10 casi, non si evidenziano aumenti significativi e in qualche caso siamo di fronte a lievi contrazioni.

---

<sup>36</sup> Gli standard considerano tutti gli accessi remoti, non solo quelli alle banche dati

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Politecnico di Torino		7,25
2	Politecnico di Milano		6,33
3	Università degli Studi di Parma	2,07	5,20
4	Università degli Studi di Sassari		3,63
5	Università degli Studi di Milano	3,32	3,14
6	Università degli Studi di Foggia		2,88
7	Università degli Studi di Trento		2,01
8	Università commerciale "Luigi Bocconi"		1,95
9	Università degli Studi dell'Insubria	1,30	1,89
10	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		1,38
11	Università degli Studi di Siena	0,21	1,28
12	Università degli Studi di Pavia	2,43	1,18
13	Università degli Studi di Firenze	1,51	1,17
14	Istituto Universitario di Scienze Motorie		0,70
15	Università degli Studi di Bari		0,67
16	Università degli Studi della Tuscia	0,00	0,54
17	Università degli Studi di Perugia		0,51
18	Università degli Studi di Bologna		0,45
19	Università degli Studi di Cagliari	0,15	0,41
20	Università degli Studi di Catania		0,41
21	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"		0,40
22	Libera Università di Bolzano	0,04	0,02
23	Università degli Studi de L'Aquila	1,39	0,00
24	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	72,00	
25	Università degli Studi di Catanzaro	71,00	
26	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	64,84	
27	Scuola Normale Superiore di Pisa	28,53	
28	Università degli Studi di Camerino	2,37	
29	Università degli Studi di Genova	15,78	
30	Politecnico di Bari	1,73	
31	Università degli Studi di Padova	1,68	
32	Università degli Studi di Trieste	1,21	
33	Università della Calabria	1,12	
34	Istituto Universitario di Architettura	0,47	
35	Università degli Studi di Udine	0,22	
36	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	0,04	
37	Seconda Università degli Studi di Napoli	0,00	
38	Università per Stranieri di Siena	0,00	
39	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
40	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele		
41	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
42	Libera Università di Lingue e Comunicazione		
43	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"		
44	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		

45	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"		
46	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati		
47	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"		
48	Università "Ca' Foscari"		
49	Università "Campus Bio-Medico"		
50	Università Cattolica del Sacro Cuore		
51	Università degli Studi del Molise		
52	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"		
53	Università degli Studi del Sannio		
54	Università degli Studi della Basilicata		
55	Università degli Studi di Bergamo		
56	Università degli Studi di Brescia		
57	Università degli Studi di Cassino		
58	Università degli Studi di Ferrara		
59	Università degli Studi di Lecce		
60	Università degli Studi di Macerata		
61	Università degli Studi di Messina		
62	Università degli Studi di Milano-Bicocca		
63	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		
64	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
65	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"		
66	Università degli Studi di Palermo		
67	Università degli Studi di Pisa		
68	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		
69	Università degli Studi di Salerno		
70	Università degli Studi di Teramo		
71	Università degli Studi di Torino		
72	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"		
73	Università degli Studi di Verona		
74	Università degli Studi Roma Tre		
75	Università della Valle d'Aosta		
76	Università per stranieri di Perugia		
77	Università Politecnica delle Marche		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	5,43	1,89
Mediana	1,26	1,18
Minimo	0,00	0,00
Massimo	64,84	7,25

## i16: (ore di formazione per l'utenza / studenti iscritti) \* 1000

**Area:** efficacia.

**Scopo:** il numero di ore di formazione organizzate dalla biblioteca indica la capacità di quest'ultima di contribuire alla formazione degli studenti.

**Fonte:** Eclipse (tot.) 48; EAL P3.5; Eclipse (sel.) 40.

**Note alla rilevazione:** I dati relativi agli studenti iscritti non sono stati richiesti, ma reperiti tramite il MIUR.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 3,18.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 3,97.

**Lettura:** questo indicatore, insieme a i13 [(Partecipanti corsi di formazione / studenti) \* 100], aiuta a delineare la diffusione di questo servizio. Se da una parte si misura il livello di penetrazione, dall'altra si cerca di quantificare l'impegno sostenuto dalle biblioteche.

Dalla rilevazione risulta che sono pochi (12) gli atenei che hanno erogato corsi per un numero di ore superiore a 100 e di questi solo 2 (l'Università degli Studi di Bologna e quella di Padova) superano le 700 ore di formazione.

Complessivamente si registra un lieve miglioramento dell'indice, a conferma dell'andamento rilevato anche da i13. Ancora una volta, però, il confronto con le altre realtà europee evidenzia un ritardo nello sviluppo del servizio<sup>37</sup>. Probabilmente incide su questo risultato non solo la difficoltà di penetrazione fra gli studenti (1,16 per cento), ma anche la limitata disponibilità di risorse umane da dedicare all'organizzazione e gestione dei corsi. Infatti dal 2002 sono aumentati il numero degli utenti e i servizi ad essi erogati, ma il personale delle biblioteche è rimasto invariato.

---

<sup>37</sup>Roswitha Poll, Peter te Boekhorst, *Measuring quality*, 2. ed., Saur, 2007, p. 148

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	75,58	264,15
2	Libera Università di Bolzano	79,62	83,36
3	Università degli Studi di Camerino	13,05	46,06
4	Università degli Studi di Siena	4,02	27,25
5	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	38,01	21,03
6	Università degli Studi di Padova	10,41	13,08
7	Università degli Studi di Trieste	1,18	12,18
8	Università degli Studi di Perugia	1,7	8,68
9	Università degli Studi di Bologna	5,68	7,87
10	Università degli Studi dell'Insubria	1,45	7,55
11	Università degli Studi di Pisa		6,42
12	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	2,12	6,40
13	Università commerciale "Luigi Bocconi"	5,76	5,95
14	Università degli Studi di Milano		5,94
15	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	16,12	5,92
16	Università degli Studi della Tuscia	0,00	5,00
17	Università degli Studi di Firenze	8,70	4,11
18	Università degli Studi di Macerata		4,09
19	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	4,72	4,00
20	Università degli Studi di Torino	3,34	3,97
21	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	5,10	3,65
22	Università della Calabria	2,65	3,64
23	Università degli Studi di Parma	11,69	3,17
24	Università degli Studi di Pavia	0,07	3,17
25	Università degli Studi di Trento		2,85
26	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	2,67	2,80
27	Università degli Studi di Genova	2,17	2,36
28	Università degli Studi di Milano-Bicocca	1,57	2,33
29	Università degli Studi di Sassari	0,00	2,26
30	Università degli Studi di Cagliari	2,10	2,22
31	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	0,00	2,20
32	Politecnico di Torino	1,65	1,91
33	Università degli Studi di Verona	1,96	1,79
34	Università degli Studi di Catania		1,60
35	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	0,00	1,54
36	Università degli Studi di Salerno		1,37
37	Università Cattolica del Sacro Cuore	1,32	1,10
38	Università degli Studi di Lecce	0,00	0,86
39	Politecnico di Milano	0,58	0,82
40	Università "Cà Foscari"	0,54	0,82
41	Università degli Studi di Bari	0,17	0,42
42	Università degli Studi di Foggia		0,27
43	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	0,00	0,18
44	Università degli Studi Roma Tre	0,00	0,15

45	Università degli Studi di Ferrara	0,00	0,11
46	Seconda Università degli Studi di Napoli	0,00	0,07
47	Università per Stranieri di Siena	103,09	0,00
48	Università "Campus Bio-Medico"	20,72	0,00
49	Università degli Studi di Palermo	8,66	0,00
50	Istituto Universitario di Architettura	1,42	0,00
51	Università degli Studi di Bergamo	0,75	0,00
52	Università degli Studi de L'Aquila	0,36	0,00
53	Università degli Studi di Udine	0,17	0,00
54	Istituto Universitario di Scienze Motorie	0,00	0,00
55	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	0,00	0,00
56	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	0,00	0,00
57	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	0,00	0,00
58	Scuola Normale Superiore di Pisa	0,00	0,00
59	Università degli Studi del Molise	0,00	0,00
60	Università degli Studi della Basilicata	0,00	0,00
61	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	0,00	0,00
62	Università degli Studi di Teramo	0,00	0,00
63	Università Politecnica delle Marche	0,00	0,00
64	Università degli Studi del Sannio		0,00
65	Università degli Studi di Cassino		0,00
66	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		0,00
67	Università della Valle d'Aosta		0,00
68	Libera Università di Lingue e Comunicazione	4,71	
69	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	3,10	
70	Università degli Studi di Brescia	0,50	
71	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	0,00	
72	Politecnico di Bari	0,00	
73	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	0,00	
74	Università degli Studi di Catanzaro	0,00	
75	Università degli Studi di Trieste	0,00	
76	Università per stranieri di Perugia	0,00	
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	7,02	8,76
Mediana	0,97	1,60
Minimo	0,00	0,00
Massimo	103,09	264,15

## i18: spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali

**Area:** efficacia.

**Scopo:** misurare l'incremento e la vitalità delle collezioni bibliografiche.

**Fonte:** Eclipse (tot.) 86; CE F.51; SCONUL 1 e 10; Pilia 7; Osservatorio II.B.2 e II.B.3, *LISU*

**Note alla rilevazione:** le spese sostenute dalla biblioteca per materiale bibliografico, qualsiasi sia la provenienza dei fondi, includono spese per monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche e altro materiale documentario. I dati necessari al calcolo dell'utenza potenziale non sono stati richiesti, ma reperiti tramite il MIUR.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 59,17.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 60,20.

**Letture:** l'indice nazionale sembrerebbe indicare una situazione di stallo. In realtà, € 59,17 del 2002 corrispondono a € 64,68 del 2006, a conferma che i fondi a disposizione delle biblioteche non conoscono incrementi adeguati rispetto all'aumento del costo delle risorse bibliografiche. Questo si verifica anche leggendo l'indicatore i35 [Patrimonio documentario / utenti potenziali] che, a distanza di quattro anni, è rimasto invariato. Nonostante ciò, più del 50 per cento dei rispondenti dichiara di spendere una cifra che oscilla da 50 a 98 euro per utente potenziale, valore che si avvicina a quello registrato dal progetto BIX per la Germania e LISU per la Gran Bretagna<sup>38</sup>. Va comunque evidenziato il fatto che ben 22 atenei non riescono a superare i 50 euro di spesa per utente.

---

<sup>38</sup> R. Poll, P. te Boekhorst, *Measuring Quality. Performance Measurement in Libraries*, cit., p. 62.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Scuola Normale Superiore di Pisa	1007,51	2.041,56
2	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	607,79	894,97
3	Libera Università di Bolzano	436,64	284,76
4	Università degli Studi di Trento		151,92
5	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	295,98	145,16
6	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	142,18	115,07
7	Università degli Studi di Udine	93,60	114,70
8	Università degli Studi del Molise	96,90	109,32
9	Università degli Studi di Siena	80,09	98,75
10	Università commerciale "Luigi Bocconi"	110,14	97,91
11	Università degli Studi di Macerata		93,41
12	Università degli Studi di Parma	96,00	91,66
13	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		90,29
14	Università Politecnica delle Marche	72,32	89,58
15	Università Cattolica del Sacro Cuore	80,88	89,28
16	Università degli Studi di Salerno		88,59
17	Università degli Studi di Pavia	99,44	88,13
18	Università degli Studi di Trieste	126,23	88,10
19	Università per Stranieri di Siena	67,07	81,87
20	Università degli Studi di Milano	89,67	80,33
21	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	69,97	80,16
22	Università "Cà Foscari"	66,03	77,03
23	Università degli Studi di Verona	74,69	76,76
24	Università degli Studi di Padova	68,43	76,40
25	Università degli Studi di Genova	55,85	76,38
26	Università degli Studi dell'Insubria	100,38	75,76
27	Università degli Studi di Camerino	77,73	73,62
28	Università degli Studi di Foggia		70,82
29	Università degli Studi di Milano-Bicocca	61,48	67,27
30	Università degli Studi di Ferrara	72,58	66,42
31	Università degli Studi di Bologna	74,28	66,13
32	Università degli Studi di Lecce		65,56
33	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	0,08	65,32
34	Università degli Studi di Sassari	60,85	58,40
35	Università degli Studi di Pisa	50,57	57,58
36	Politecnico di Torino	59,02	57,20
37	Università della Calabria	53,74	57,20
38	Università degli Studi di Perugia	58,37	56,84
39	Università degli Studi di Bari	52,08	56,14
40	Università degli Studi di Torino	52,27	53,66
41	Università degli Studi di Bergamo	58,41	53,47
42	Istituto Universitario di Scienze Motorie	52,34	52,61
43	Università della Valle d'Aosta		51,52
44	Università degli Studi di Firenze	44,30	48,24



45	Università degli Studi della Tuscia	60,22	48,17
46	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	47,39	47,89
47	Istituto Universitario di Architettura	53,32	46,76
48	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		45,60
49	Università degli Studi della Basilicata	94,96	43,25
50	Università degli Studi di Catania		42,05
51	Politecnico di Milano	34,66	40,92
52	Università degli Studi de L'Aquila	53,89	40,30
53	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	35,07	39,35
54	Università degli Studi di Palermo	51,92	37,91
55	Università degli Studi di Teramo	34,20	36,33
56	Università degli Studi di Cagliari	41,13	35,21
57	Università degli Studi di Cassino		34,55
58	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	29,50	32,27
59	Università degli Studi Roma Tre		29,67
60	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	22,52	29,03
61	Università "Campus Bio-Medico"	57,52	27,82
62	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	21,53	22,45
63	Seconda Università degli Studi di Napoli		17,37
64	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		16,31
65	Università degli Studi del Sannio		15,83
66	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	863,24	
67	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	103,15	
68	Università degli Studi di Brescia	77,49	
69	Libera Università di Lingue e Comunicazione	41,50	
70	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	37,05	
71	Politecnico di Bari	36,16	
72	Università degli Studi di Catanzaro	23,22	
73	Università per stranieri di Perugia	19,50	
74	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	15,99	
75	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
76	Università degli Studi di Messina		
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

## Indici sintetici

	2002	2006
Media	110,35	110,80
Mediana	60,54	65,30
Minimo	0,08	15,83
Massimo	1007,51	2041,56

## i35: patrimonio documentario / utenti potenziali

**Area:** efficacia.

**Scopo:** verificare l'offerta bibliografica e la capacità delle biblioteche di soddisfare la richiesta informativa della propria utenza istituzionale.

**Fonte:** Eclipse (tot.) 109; Eclipse (sel.) 16; CE F.71; SCONUL 36; Pilia 6; Osservatorio I.C.1, UniPD 3

**Note alla rilevazione:** il dato sul patrimonio totale non è stato richiesto, ma calcolato sommando monografie, annate dei periodici e altro materiale documentario. Esso non comprende materiali d'archivio ed eventuali allegati dei periodici. Include anche il patrimonio di eventuali fondi librari.

I dati necessari al calcolo dell'utenza potenziale non sono stati richiesti, ma reperiti tramite il MIUR.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 26,87.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 26,91.

**Lettura:** il 40 per cento degli atenei offre ai propri utenti un numero di documenti compreso tra 20 e 49. Qui si ritrovano la maggior parte delle università di più antica fondazione, fra queste 6 posseggono un patrimonio di oltre 2 milioni di inventari, 7 superano il milione. I 7 atenei che mettono a disposizione più di 50 documenti sono caratterizzati da un numero di utenti inferiore a 25.000. L'indice nazionale risulta quasi stabile così, come lo sono l'indicatore i18 [Spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali] e la stima relativa all'incremento inventariale.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Scuola Normale Superiore di Pisa	1.957,82	1.787,08
2	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	87,23	98,29
3	Università degli Studi di Trieste	65,77	71,95
4	Università degli Studi di Camerino	68,10	65,97
5	Libera Università di Bolzano	38,55	65,63
6	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	50,82	58,22
7	Università "Cà Foscari"	43,95	55,16
8	libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	22,92	53,68
9	Università degli Studi di Firenze		48,91
10	Università degli Studi di Pavia	41,17	46,75
11	Università per Stranieri di Siena	46,07	46,63
12	Università commerciale "Luigi Bocconi"	63,03	46,59
13	Università degli Studi di Siena	41,78	45,14
14	Università degli Studi di Macerata		43,77
15	Università degli Studi di Bologna	38,86	43,50
16	Università degli Studi di Udine	28,29	38,35
17	Università Cattolica del Sacro Cuore		38,02
18	Università degli Studi di Torino	36,98	34,53
19	Università degli Studi di Bari	25,89	34,15
20	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	32,13	33,32
21	libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	38,28	32,06
22	Università degli Studi di Milano	29,08	30,89
23	Università degli Studi di Trento		30,65
24	Università degli Studi di Lecce		29,68
25	Università degli Studi di Padova	29,60	29,18
26	Università degli Studi di Sassari	27,78	28,99
27	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	37,05	28,16
28	Università degli Studi di Cagliari	27,73	24,70
29	Università degli Studi di Palermo		24,47
30	Università degli Studi di Catania		24,00
31	Università degli Studi di Perugia	18,92	23,60
32	Università degli Studi di Genova	35,62	22,76
33	Politecnico di Milano	17,62	22,20
34	Università degli Studi di Pisa	23,65	21,95
35	Università degli Studi di Parma	24,80	21,38
36	Università degli Studi di Ferrara	23,84	19,97
37	Istituto Universitario di Architettura		19,16
38	Università degli Studi di Verona		18,86
39	Politecnico di Torino	26,25	18,19
40	Università degli Studi di Salerno		18,06
41	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	34,90	16,62
42	Università degli Studi di Teramo	15,20	16,61
43	Università degli Studi di Bergamo	20,15	16,25
44	Università degli Studi della Tuscia	12,57	15,26

45	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	23,74	15,12
46	Università degli Studi Roma Tre		14,55
47	Seconda Università degli Studi di Napoli		14,23
48	Università Politecnica delle Marche	30,14	14,14
49	Università della Calabria	15,79	12,32
50	Università degli Studi de L'Aquila	12,28	11,05
51	Università degli Studi di Foggia		11,00
52	Università degli Studi del Molise	14,03	10,78
53	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	7,24	10,02
54	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	24,78	9,62
55	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		9,13
56	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		9,00
57	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	6,94	8,55
58	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		8,19
59	Università degli Studi di Cassino		8,00
60	Università degli Studi dell'Insubria	3,93	6,84
61	Università della Valle d'Aosta		6,00
62	Università "Campus Bio-Medico"	7,02	5,62
63	Istituto Universitario di Scienze Motorie	5,30	5,48
64	Università degli Studi della Basilicata	5,05	5,30
65	Università degli Studi di Milano-Bicocca	3,12	4,78
66	Università degli Studi del Sannio		4,00
67	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	12,67	3,52
68	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	49,90	
69	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	19,04	
70	Libera Università di Lingue e Comunicazione	11,82	
71	Politecnico di Bari	10,13	
72	Università degli Studi di Brescia	7,88	
73	Università degli Studi di Catanzaro	3,45	
74	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	63,09	52,47
Mediana	25,35	21,95
Minimo	3,12	3,52
Massimo	1.957,82	1.787,08

## i41: superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali

**Area:** efficacia.

**Scopo:** verificare l'adeguatezza degli spazi destinati agli utenti e all'erogazione dei servizi.

**Fonte:** CE C.11, *Pilia 2*, *CRUI*, *SCONUL* (manca riferimento numerico), IFLA A1

**Note alla rilevazione:** comprende gli spazi in cui qualunque utente può muoversi liberamente, inclusi gli uffici del personale dove si svolgono anche servizi destinati agli utenti (es. fotocopiatore, consultazione di libri di testo ecc.) e dove è abitualmente consentito l'accesso al pubblico.

**Valore indicatore nazionale 2002:** non rilevato.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 0,26.

**Letture:** GIM ha deciso di sostituire l'indicatore i2 [Superficie totale / utenti potenziali] con questo nuovo indicatore per affinare la valutazione degli spazi effettivamente accessibili al pubblico. La scelta è confortata da quella fatta nella rilevazione svolta tra le biblioteche universitarie tedesche, anche se in letteratura troviamo sempre l'indicatore riferito alla superficie totale<sup>39</sup>. La media rilevata (0,40 mq) si allinea a quella pubblicata nell'indagine BIX, che registra valori medi oscillanti tra 0,32 mq e 0,83 mq a seconda della tipologia di ateneo considerato. Solo 6 atenei offrono più di 0,5 mq per utente.

---

<sup>39</sup> BIX. Der Bibliotheksindex, consultabile all'indirizzo: <http://www.bix-bibliotheksindex.de/>

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2006
1	Scuola Normale Superiore di Pisa	9,73
2	Libera Università di Bolzano	1,37
3	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	0,83
4	Università degli Studi di Macerata	0,56
5	Università "Cà Foscari"	0,52
6	Università degli Studi di Siena	0,52
7	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	0,49
8	Università degli Studi di Sassari	0,42
9	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	0,41
10	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	0,38
11	Università per Stranieri di Siena	0,38
12	Università degli Studi di Trieste	0,32
13	Università degli Studi di Udine	0,32
14	Università degli Studi di Padova	0,30
15	Università degli Studi di Ferrara	0,29
16	Università degli Studi di Milano	0,29
17	Università degli Studi di Pavia	0,29
18	Università degli Studi di Bari	0,28
19	Università degli Studi di Lecce	0,28
20	Università degli Studi di Parma	0,27
21	Università Politecnica delle Marche	0,27
22	Università degli Studi di Bologna	0,26
23	Università degli Studi di Camerino	0,24
24	Università degli Studi di Palermo	0,23
25	Università degli Studi di Torino	0,23
26	Università della Calabria	0,23
27	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	0,22
28	Università degli Studi di Firenze	0,22
29	Università degli Studi di Genova	0,22
30	Università degli Studi di Perugia	0,22
31	Università degli Studi di Salerno	0,22
32	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	0,22
33	Politecnico di Milano	0,21
34	Politecnico di Torino	0,21
35	Università degli Studi de L'Aquila	0,21
36	Università degli Studi di Trento	0,21
37	Università degli Studi di Verona	0,21
38	Istituto Universitario di Architettura	0,20
39	Università Cattolica del Sacro Cuore	0,20
40	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	0,20
41	Università degli Studi del Molise	0,18
42	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	0,17
43	Università degli Studi dell'Insubria	0,17
44	Università degli Studi di Cagliari	0,17

45	Università degli Studi di Pisa	0,17
46	Università degli Studi di Teramo	0,17
47	Università degli Studi Roma Tre	0,17
48	Istituto Universitario di Scienze Motorie	0,16
49	Università degli Studi di Milano-Bicocca	0,16
50	Università degli Studi di Catania	0,15
51	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	0,14
52	Università degli Studi della Tuscia	0,13
53	Università degli Studi di Bergamo	0,13
54	Università commerciale "Luigi Bocconi"	0,12
55	Università degli Studi della Basilicata	0,12
56	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	0,10
57	Università degli Studi di Foggia	0,10
58	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	0,08
59	Seconda Università degli Studi di Napoli	0,08
60	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	0,07
61	Università degli Studi del Sannio	0,07
62	Università degli Studi di Cassino	0,07
63	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	0,06
64	Università della Valle d'Aosta	0,05
65	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	0,04
66	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	
67	Libera Università di Lingue e Comunicazione	
68	Politecnico di Bari	
69	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	
70	Università "Campus Bio-Medico"	
71	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	
72	Università degli Studi di Brescia	
73	Università degli Studi di Catanzaro	
74	Università degli Studi di Messina	
75	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	
76	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	
77	Università per stranieri di Perugia	

### Indici sintetici

	2006
Media	0,40
Mediana	0,21
Minimo	0,04
Massimo	9,73

## 4. Indicatori di efficienza

Nome	Descrizione	2002	2006
i22	(spese per il personale / spese totali della biblioteca) * 100	46,90	48,76
i23	(prestiti + prestiti interbibliotecari totali + documenti delivery totali) / personale FTE	868,94	994,18
i24	acquisizioni / personale FTE	192,68	193,80
i31	utenti potenziali / personale FTE	340,51	357,64
i42	(ore di apertura * posti di lettura) / spese per personale	non rilevato	non calcolato

L'area raccoglie un insieme di indicatori che valutano l'efficienza delle biblioteche, i carichi di lavoro e la produttività del personale, nonché l'investimento degli atenei in risorse umane. Si tratta di misurazioni che vanno acquistando sempre più importanza data la necessità di offrire nuovi servizi con sempre meno risorse e di rispondere a una maggiore richiesta di trasparenza per quanto riguarda i costi in rapporto all'offerta qualitativa e quantitativa di servizi.

A proposito della spesa per il personale (peraltro in aumento), si evidenzia come l'indicatore i22 non tenga conto delle spese per il personale non dipendente, ma solo di quelle per il personale dipendente. Pertanto gli atenei che non hanno appaltato servizi all'esterno risultano penalizzati.

Gli indicatori di produttività – prestiti e acquisizioni pro capite – tengono invece conto di tutto il personale, sia dipendente sia non dipendente. Poiché la produttività è misurata in rapporto a tutto il personale e non solo quello addetto a tali attività, essi danno una misura della generale efficienza della struttura e non dei carichi di lavoro individuali.

L'indicatore i42, introdotto per la prima volta con questa rilevazione, dà una misura del costo dell'offerta di servizi di base – apertura della biblioteca e posti di lettura – al pubblico in rapporto alla spesa per il personale. Esso ha i medesimi limiti dell'indicatore i22, in quanto tiene conto solo del personale dipendente e non di quello non dipendente.



## i22: (spese per il personale / spese totali della biblioteca) \* 100

**Area:** efficienza.

**Scopo:** verificare l'incidenza delle spese per il personale sul totale delle spese della biblioteca, consentendo di determinare l'opportunità di interventi di carattere organizzativo o gestionale.

**Fonte:** ARL 9; SCONUL 19 e 20.

**Note alla rilevazione:** le spese totali di biblioteca includono tutte le voci elencate nella relativa definizione. A queste si è sommata la spesa per il personale dipendente, calcolata moltiplicando il numero di FTE per il costo medio in base alla categoria di inquadramento. Sono escluse tutte le spese sostenute dall'amministrazione centrale dell'ateneo e le spese straordinarie per ristrutturazioni e per grandi attrezzature.

I dati sul costo medio del personale sono stati messi a disposizione dall'Ufficio controllo di gestione dell'Università di Padova. Le spese per il personale, non comprendono quelle per l'eventuale personale non dipendente.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 46,90.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 48,60.

**Letture:** L'indicatore mostra un innalzamento dell'incidenza del costo del personale sul totale delle spese della biblioteca. Ciò è dovuto alle progressioni economiche orizzontali e al fatto che le spese per il personale non sono comprimibili (ma in molti atenei il turn-over è stato quantomeno rallentato). Le assegnazioni alle biblioteche per le altre spese sono invece diminuite. Una percentuale elevata di spese per il personale dovrebbe essere correlata ad alti livelli di servizio, ad es. a orari e calendari di apertura particolarmente ampi. Se a fronte di elevate spese la performance della biblioteca è bassa è opportuno rivedere l'organizzazione e i processi dei sistemi bibliotecari.

Va sottolineato che nel calcolo di questo indicatore le spese per il personale non includono quelle per il personale non dipendente. Per questo motivo le biblioteche che hanno appaltato la gestione di servizi all'esterno risultano molto più efficienti di quelle che hanno solo o soprattutto personale dipendente. Il metodo GIM è tuttavia congruente con le modalità di calcolo della destinazione del FFO adottate dal MIUR.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università commerciale "Luigi Bocconi"	39,77	0,31
2	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria		1,91
3	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	19,14	21,97
4	Università degli Studi di Trento		29,63
5	Università degli Studi di Foggia		29,70
6	Università degli Studi di Bergamo		29,90
7	Università degli Studi di Milano-Bicocca	30,58	31,79
8	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		32,59
9	Università Politecnica delle Marche	36,71	33,18
10	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele		35,08
11	Università degli Studi di Salerno		35,64
12	Università degli Studi di Ferrara	41,34	36,00
13	Università degli Studi di Genova	44,17	36,05
14	Università degli Studi del Molise		36,45
15	Università degli Studi dell'Insubria	24,87	36,51
16	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		36,91
17	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		37,17
18	Università degli Studi di Camerino	47,75	38,10
19	Università degli Studi di Udine	35	38,57
20	Università Cattolica del Sacro Cuore	44,77	39,89
21	Politecnico di Milano	56,55	41,49
22	Università degli Studi di Macerata		42,40
23	Università della Valle d'Aosta		45,36
24	Università degli Studi di Lecce		45,87
25	Università degli Studi di Parma	42,56	46,43
26	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	42,59	46,58
27	Università della Calabria	43,82	46,84
28	Università degli Studi della Tuscia	43,08	47,09
29	Università degli Studi di Catania		47,30
30	Università degli Studi di Torino	48,23	48,16
31	Università degli Studi di Bologna	46,54	49,21
32	Politecnico di Torino	45,62	49,53
33	Istituto Universitario di Architettura		49,60
34	Università degli Studi di Milano	42,19	49,73
35	Scuola Normale Superiore di Pisa	49,44	49,74
36	Università degli Studi di Pisa	54,13	49,95
37	Università degli Studi di Sassari	46,76	50,28
38	Università degli Studi di Verona	45,68	50,38
39	Università degli Studi di Padova	50,42	51,40
40	Università degli Studi di Trieste	38,06	52,75
41	Università degli Studi di Cassino		53,44
42	Università degli Studi di Firenze	52,13	54,02
43	Università degli Studi di Pavia	42,26	54,05
44	Università degli Studi di Perugia	49,56	54,14

45	Università degli Studi della Basilicata	38,18	54,60
46	Università degli Studi de L'Aquila	52,47	55,34
47	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	99,49	55,57
48	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	53,6	55,65
49	Università degli Studi del Sannio		55,97
50	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	46,53	56,51
51	Seconda Università degli Studi di Napoli		57,50
52	Università degli Studi di Bari	53,78	58,63
53	Università "Cà Foscari"	53,88	59,41
54	Università degli Studi di Siena	56,23	59,85
55	Università degli Studi di Teramo	59,17	60,74
56	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		60,90
57	Istituto Universitario di Scienze Motorie	62,90	62,29
58	Università "Campus Bio-Medico"		62,42
59	Università degli Studi Roma Tre		63,21
60	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	65,62	63,31
61	Università degli Studi di Palermo		65,18
62	Università degli Studi di Cagliari	51,79	66,68
63	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	74,21	74,30
64	Università per Stranieri di Siena	85,09	80,13
65	Libera Università di Lingue e Comunicazione	6,62	
66	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	26,12	
67	Libera Università di Bolzano	33,17	
68	Università degli Studi di Brescia	38,53	
69	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	39,85	
70	Università degli Studi di Catanzaro	44,06	
71	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	45,02	
72	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	52,56	
73	Politecnico di Bari	54,92	
74	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università per stranieri di Perugia		

## Indici sintetici

	2002	2006
Media	47,01	47,20
Mediana	45,68	49,60
Minimo	6,62	0,31
Massimo	99,49	80,13

## i23: (prestiti + prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali) / personale FTE

**Area:** efficienza.

**Scopo:** l'indicatore mette in relazione il numero dei documenti forniti con il numero degli addetti della biblioteca calcolati in FTE, dando una misura indiretta dell'efficienza organizzativa della biblioteca.

**Fonte:** Eclipse (tot.) 127; EAL P4.3; ISO B.2.4.5.

**Note alla rilevazione:** nei casi in cui il prestito interbibliotecario e il **document delivery** sono gestiti centralmente, essi sono stati quantificati solo dalla biblioteca che gestisce il servizio o dall'entità di coordinamento. Il personale FTE include il personale dipendente e quello non dipendente.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 868,94.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 994,18.

**Lettura:** l'indicatore mostra un incremento e quindi una maggiore efficienza complessiva delle biblioteche, fra le quali tuttavia si evidenzia una grande variabilità di valori. Va sottolineato che il numero dei prestiti è qui riportato al totale del personale della biblioteca e non solo al personale che effettivamente si dedica ai prestiti, quindi esso dà una misura dell'efficienza della biblioteca nel suo complesso ma non può essere utilizzato per valutare la produttività individuale. Inoltre, nel novero del personale è qui incluso anche il personale non dipendente. In questo senso, esso restituisce un'immagine più realistica dell'efficienza delle biblioteche rispetto all'indicatore i22.

Si deve tener conto del fatto che molte biblioteche che non effettuano prestiti erogano però il servizio di prestito interbibliotecario e, soprattutto, di document delivery.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università commerciale "Luigi Bocconi"		346.718,96
2	Libera Università di Bolzano	3917,77	21.600,88
3	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	206,50	3.723,74
4	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	3109,95	3.410,74
5	Politecnico di Milano	6063,70	3.350,78
6	Università degli Studi di Bergamo	2244,75	2.834,95
7	Università Cattolica del Sacro Cuore	1080,08	2.688,42
8	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	3657,00	1.916,46
9	Università degli Studi di Cagliari	2298,61	1.879,87
10	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	2010,90	1.807,75
11	Università "Campus Bio-Medico"		1.667,72
12	Università degli Studi di Lecce	584,76	1.589,67
13	Università degli Studi di Trento		1.358,04
14	Università degli Studi della Tuscia	1152,85	1.337,02
15	Università degli Studi di Sassari	880,57	1.336,61
16	Istituto Universitario di Architettura	1113,30	1.314,30
17	Università degli Studi di Firenze	1503,46	1.264,26
18	Università degli Studi di Milano-Bicocca	691,18	1.248,62
19	Università degli Studi de L'Aquila	1920,24	1.229,23
20	Università degli Studi di Trieste		1.209,16
21	Università della Calabria	1478,36	1.206,50
22	Università degli Studi di Macerata		1.119,06
23	Università degli Studi di Udine	932,27	1.083,94
24	Università degli Studi di Bologna	645,32	1.059,38
25	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"		1.018,47
26	Università degli Studi di Ferrara	664,56	958,39
27	Università degli Studi di Verona	1199,23	941,17
28	Università Politecnica delle Marche	1107,24	928,00
29	Politecnico di Torino		892,41
30	Università degli Studi di Pisa	1020,84	854,24
31	Università degli Studi dell'Insubria	854,98	807,25
32	Università degli Studi di Salerno		799,12
33	Università della Valle d'Aosta		788,82
34	Università degli Studi di Catania		758,60
35	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	587,02	756,98
36	Università degli Studi di Parma	570,36	749,55
37	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		734,51
38	Università degli Studi di Padova	670,27	717,00
39	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	617,05	715,44
40	Università degli Studi di Torino	830,75	706,41
41	Università degli Studi di Pavia	488,41	682,86
42	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	607,36	668,19
43	Università "Cà Foscari"	538,67	645,95
44	Università degli Studi di Siena	701,68	642,45

45	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	737,05	619,94
46	Scuola Normale Superiore di Pisa	698,27	607,25
47	Università degli Studi di Genova	1015,61	595,32
48	Università degli Studi di Milano		581,57
49	Università degli Studi di Palermo	584,68	528,14
50	Università degli Studi di Bari	406,78	515,40
51	Università degli Studi di Camerino	449,97	473,64
52	Università degli Studi di Perugia	396,79	471,37
53	Università degli Studi Roma Tre		448,27
54	Università degli Studi del Molise	994,91	446,11
55	Università degli Studi della Basilicata	425,72	398,81
56	Università degli Studi di Teramo	672,04	391,17
57	Seconda Università degli Studi di Napoli		374,19
58	Università per Stranieri di Siena	426,74	334,79
59	Università degli Studi del Sannio		332,34
60	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"		316,59
61	Istituto Universitario di Scienze Motorie	273,12	296,50
62	Università degli Studi di Foggia		236,10
63	Università degli Studi di Cassino		234,30
64	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		137,73
65	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		0,00
66	Università per stranieri di Perugia	89,30	
67	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	880,48	
68	Università degli Studi di Brescia	742,49	
69	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	570,01	
70	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	377,36	
71	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	375,31	
72	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
73	Libera Università di Lingue e Comunicazione		
74	Politecnico di Bari		
75	Università degli Studi di Catanzaro		
76	Università degli Studi di Messina		
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	1099,35	6647,10
Mediana	701,68	788,82
Minimo	89,30	0,00
Massimo	6063,70	346718,96

## i24: acquisizioni / personale FTE

**Area:** efficienza.

**Scopo:** Analogamente all'indicatore 23, anche questo indicatore dà una misura della generale efficienza organizzativa della biblioteca.

**Fonte:** Eqlipse; EAL.

**Note alla rilevazione:** le acquisizioni includono tutte le unità documentarie su carta o su qualsiasi altro supporto acquisite a qualunque titolo (acquisto, dono, scambio), purché inventariate nel periodo di riferimento. Il personale FTE include il personale dipendente e quello non dipendente.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 192,68.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 193,80.

**Lettura:** l'indicatore evidenzia un lieve incremento. Come i23, anche questo è un indicatore di produttività, legata in questo caso alle attività di **back office**.

GIM ha deciso di costruire questo indicatore facendo riferimento alle acquisizioni (e non ad altre attività come la catalogazione, l'indicizzazione e così via) in quanto tale misura è facilmente accertabile tramite il computo dei numeri di inventario. Va sottolineato che il numero di acquisizioni è qui riportato al totale del personale della biblioteca e non solo al personale che effettivamente si dedica alle acquisizioni, quindi esso dà una misura dell'efficienza della biblioteca nel suo complesso, ma non può essere utilizzato per valutare la produttività individuale.

Fra i fattori che possono influenzare negativamente l'indicatore (oltre a procedure dispendiose, all'uso insufficiente di procedure automatizzate, a carenza di formazione del personale), va segnalata anche la drastica riduzione dei fondi per l'acquisto di monografie, causata dall'aumento del costo dei periodici e delle risorse elettroniche.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università commerciale "Luigi Bocconi"	189,85	11.067,31
2	Libera Università di Bolzano	1.021,06	2.833,40
3	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	107,26	2.413,90
4	Università della Valle d'Aosta		1.207,46
5	Università degli Studi di Foggia		956,61
6	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	553,65	538,82
7	Università della Calabria	290,79	421,64
8	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	313,94	411,55
9	Università degli Studi di Milano-Bicocca	206,93	410,61
10	Scuola Normale Superiore di Pisa	558,91	399,81
11	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	267,19	383,05
12	Università degli Studi di Bergamo	412,9	359,15
13	Università degli Studi di Catania		352,11
14	Università degli Studi di Macerata		346,72
15	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	232,08	332,70
16	Università degli Studi del Molise	311,2	330,99
17	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		321,43
18	Università "Cà Foscari"	262,49	287,60
19	Università degli Studi di Bologna	185,66	274,92
20	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	248,78	263,42
21	Università degli Studi di Salerno		261,79
22	Università degli Studi di Udine	286,51	258,48
23	Università per Stranieri di Siena	111,11	234,27
24	Università Cattolica del Sacro Cuore	258,79	232,76
25	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	410,03	227,04
26	Università degli Studi di Lecce	132,05	221,19
27	Università degli Studi di Cassino		213,87
28	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	293,04	213,63
29	Università degli Studi di Trento		211,10
30	Università degli Studi di Parma	187,12	205,29
31	Università degli Studi di Teramo	238,12	203,12
32	Università degli Studi di Verona	282,85	201,81
33	Università degli Studi della Tuscia	319,18	199,95
34	Università degli Studi dell'Insubria	244,35	195,82
35	Università degli Studi di Milano	227,48	192,77
36	Università degli Studi di Pavia	153,37	185,05
37	Seconda Università degli Studi di Napoli		180,92
38	Università degli Studi di Trieste	292,8	173,09
39	Università Politecnica delle Marche	164,43	168,91
40	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	238,60	158,93
41	Università degli Studi del Sannio		158,60
42	Università degli Studi di Torino	127,85	152,49
43	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	1070,9	144,34
44	Università degli Studi di Genova	269,01	141,54



45	Università degli Studi Roma Tre		141,26
46	Università degli Studi di Ferrara	184,89	139,36
47	Università degli Studi di Palermo		136,78
48	Università degli Studi di Padova	167,65	136,09
49	Istituto Universitario di Architettura	150,71	135,94
50	Università degli Studi di Camerino	130,79	131,35
51	Università degli Studi di Siena	230,68	127,65
52	Politecnico di Milano	114,21	126,35
53	Università degli Studi di Sassari	178,6	126,19
54	Università degli Studi di Firenze	200,1	119,01
55	Università degli Studi di Pisa	185,19	116,41
56	Università degli Studi di Bari	154,36	107,62
57	Università degli Studi di Cagliari	143,73	106,49
58	Politecnico di Torino	115,19	100,06
59	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	319,57	89,95
60	Università degli Studi de L'Aquila	127,11	78,29
61	Università degli Studi di Perugia	86,5	74,09
62	Istituto Universitario di Scienze Motorie	113,72	69,26
63	Università degli Studi della Basilicata	40,14	60,08
64	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		48,99
65	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	86,19	39,20
66	Università "Campus Bio-Medico"	71,25	26,89
67	Libera Università di Lingue e Comunicazione	1986,08	
68	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	635,6	
69	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	178,44	
70	Università degli Studi di Brescia	142,74	
71	Università per stranieri di Perugia	131,34	
72	Politecnico di Bari	113,91	
73	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	94,04	
74	Università degli Studi di Catanzaro	18,03	
75	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
76	Università degli Studi di Messina		
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	271,66	467,99
Mediana	189,85	197,88
Minimo	18,03	26,89
Massimo	1.986,08	11.067,31

## i31: utenti potenziali / personale FTE

**Area:** efficienza.

**Scopo:** verificare l'adeguatezza del personale in rapporto agli utenti.

**Fonte:** *Osservatorio I.B. 1; Eclipse (tot.) 25; Eclipse (sel.) 53; CE B. 13; Pilia 4; LISU.*

**Note alla rilevazione:** i dati relativi all'utenza potenziale non sono stati richiesti, ma reperiti tramite il MIUR. Il personale FTE include il personale dipendente e quello non dipendente.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 340,51.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 357,64.

**Lettura:** un alto numero di utenti per unità di personale dovrebbe significare maggior efficienza. L'inverso, però, potrebbe significare maggior attenzione verso l'utenza o essere la conseguenza, più che di scelte orientate alla qualità, di un'organizzazione poco efficiente o di una grande frammentazione del sistema. Per verificare quale delle possibilità sia quella vera, l'indicatore deve essere letto insieme agli altri indicatori di **output**.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università commerciale "Luigi Bocconi"	117,32	22.954,03
2	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	358,87	3.061,47
3	Università degli Studi del Sannio		1.234,22
4	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		976,07
5	Seconda Università degli Studi di Napoli	756,89	910,56
6	Libera Università di Bolzano	110,12	775,16
7	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	748,39	760,93
8	Università degli Studi di Milano-Bicocca	673,41	748,66
9	Università degli Studi di Cassino		727,34
10	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	555,26	711,85
11	Università "Campus Bio-Medico"	275,72	678,44
12	Università della Valle d'Aosta		656,11
13	Università degli Studi di Bergamo	532,8	645,81
14	Università Politecnica delle Marche	528,23	626,16
15	Università degli Studi di Foggia		606,16
16	Università della Calabria	529,42	585,80
17	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	614,3	564,83
18	Università degli Studi della Basilicata	325,61	522,81
19	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	336,13	512,75
20	Università degli Studi di Ferrara	390,79	510,51
21	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	421,65	501,90
22	Università degli Studi de L'Aquila	358,45	493,41
23	Università degli Studi di Camerino	297,81	480,92
24	Università degli Studi del Molise	352,43	480,56
25	Università degli Studi di Catania		466,46
26	Università degli Studi di Salerno		462,99
27	Università degli Studi dell'Insubria	440,36	454,35
28	Università degli Studi di Teramo	413,5	448,56
29	Università degli Studi della Toscana	496,29	447,25
30	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	548	432,96
31	Politecnico di Torino	412,31	428,36
32	Università degli Studi di Firenze	383,28	422,60
33	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	265,86	412,06
34	Università degli Studi Roma Tre	255,86	411,98
35	Università degli Studi di Lecce	264,45	410,76
36	Università Cattolica del Sacro Cuore	353,27	402,81
37	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	244,91	399,97
38	Università degli Studi di Pisa	371,15	393,44
39	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	364,31	381,17
40	Università degli Studi di Genova	415,51	379,25
41	Università degli Studi di Cagliari	355,54	364,16
42	Università degli Studi di Torino	316,27	360,28
43	Università degli Studi di Parma	323,39	347,00
44	Università degli Studi di Perugia	370,42	346,76

45	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	321,83	336,55
46	Istituto Universitario di Scienze Motorie	239,1	333,20
47	Università degli Studi di Udine	356,84	318,25
48	Università degli Studi di Palermo	383,57	300,49
49	Università degli Studi di Milano	275,05	293,18
50	Politecnico di Milano	369,45	293,16
51	Università degli Studi di Verona	310,8	290,19
52	Università degli Studi di Padova	270,47	288,12
53	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	263,5	286,14
54	Università degli Studi di Trento		281,56
55	Università degli Studi di Macerata	319,15	257,89
56	Università degli Studi di Bologna	235,79	244,50
57	Università degli Studi di Pavia	243,2	241,05
58	Università "Ca' Foscari"	235,81	230,73
59	Università degli Studi di Trieste	265,28	228,40
60	Università degli Studi di Bari	301,66	227,73
61	Istituto Universitario di Architettura	186,11	197,74
62	Università degli Studi di Sassari	239,71	196,58
63	Università degli Studi di Siena	170,36	134,08
64	Università per Stranieri di Siena	52,94	98,05
65	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	156,14	71,36
66	Scuola Normale Superiore di Pisa	19,22	11,71
67	Libera Università di Lingue e Comunicazione	2.621,01	
68	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	2.157,75	
69	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	1.577,87	
70	Università degli Studi di Catanzaro	803,96	
71	Università degli Studi di Messina	470,26	
72	Università degli Studi di Brescia	442,1	
73	Politecnico di Bari	381,51	
74	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	367,65	
75	Università per stranieri di Perugia	253,34	
76	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	75,2	
77	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		

## Indici sintetici

	2002	2006
Media	430,07	819,09
Mediana	354,41	412,02
Minimo	19,22	11,71
Massimo	2.621,01	22.954,03

## i42: (posti a sedere \* ore di apertura) / spese per il personale

**Area:** efficienza.

**Scopo:** l'indicatore serve a individuare un parametro di costo per ora seduta disponibile.

**Fonte:** GIM.

**Note alla rilevazione:** nelle strutture a funzione mista la difficoltà di distinguere tra posti dedicati alla biblioteca e posti per l'altre funzioni avvantaggerebbe le strutture che avessero adottato una interpretazione estensiva.

**Valore indicatore nazionale 2002:** non rilevato.

**Valore indicatore nazionale 2006:** non calcolato.

**Lettura:** valori alti indicano scarsa efficienza (alto costo di gestione in relazione al numero di ore seduta disponibili), valori bassi elevata efficienza (basso costo di gestione in relazione al numero di ore seduta disponibili).

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2006
1	Istituto Universitario di Scienze Motorie	0,00
2	Università della Valle d'Aosta	0,00
3	Università degli Studi del Molise	0,01
4	Università degli Studi della Basilicata	0,01
5	Università "Campus Bio-Medico"	0,02
6	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	0,02
7	Scuola Normale Superiore di Pisa	0,02
8	Università per Stranieri di Siena	0,02
9	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	0,02
10	Università degli Studi di Bergamo	0,03
11	Università degli Studi di Trento	0,03
12	Università degli Studi di Milano-Bicocca	0,03
13	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	0,03
14	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	0,03
15	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	0,04
16	Università degli Studi di Cassino	0,04
17	Università degli Studi di Teramo	0,04
18	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	0,05
19	Università della Calabria	0,08
20	Istituto Universitario di Architettura	0,08
21	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	0,09
22	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	0,09
23	Università degli Studi de L'Aquila	0,10
24	Università degli Studi dell'Insubria	0,10
25	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	0,10
26	Università degli Studi Roma Tre	0,10
27	Università degli Studi di Firenze	0,10
28	Università degli Studi del Sannio	0,11
29	Università degli Studi di Foggia	0,12
30	Università Politecnica delle Marche	0,12
31	Università degli Studi di Udine	0,13
32	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	0,13
33	Università degli Studi della Tuscia	0,14
34	Università Cattolica del Sacro Cuore	0,14
35	Università degli Studi di Siena	0,22
36	Università degli Studi di Ferrara	0,25
37	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	0,26
38	Università degli Studi di Salerno	0,29
39	Università degli Studi di Perugia	0,30
40	Politecnico di Torino	0,30
41	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	0,31
42	Università degli Studi di Camerino	0,34
43	Università degli Studi di Genova	0,34
44	Università degli Studi di Verona	0,35

45	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	0,37
46	Università "Ca' Foscari"	0,41
47	Università degli Studi di Pavia	0,47
48	Seconda Università degli Studi di Napoli	0,52
49	Università degli Studi di Pisa	0,52
50	Università degli Studi di Cagliari	0,55
51	Università degli Studi di Lecce	0,60
52	Università degli Studi di Padova	0,64
53	Politecnico di Milano	0,65
54	Università degli Studi di Trieste	0,73
55	Università degli Studi di Parma	0,74
56	Università degli Studi di Catania	0,86
57	Università degli Studi di Sassari	0,99
58	Università degli Studi di Torino	1,05
59	Università degli Studi di Macerata	1,31
60	Università degli Studi di Palermo	1,36
61	Università degli Studi di Bari	1,46
62	Università degli Studi di Milano	1,58
63	Università degli Studi di Bologna	1,69
64	Università commerciale "Luigi Bocconi"	11,41
65	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	18,41
66	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	
67	Libera Università di Bolzano	
68	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	
69	Libera Università di Lingue e Comunicazione	
70	Politecnico di Bari	
71	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	
72	Università degli Studi di Brescia	
73	Università degli Studi di Catanzaro	
74	Università degli Studi di Messina	
75	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	
76	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	
77	Università per stranieri di Perugia	

### Indici sintetici

	2006
Media	0,79
Mediana	0,14
Minimo	0,00
Massimo	18,41

## 5. Indicatori descrittivi

Nome	Descrizione	2002	2006
i7	unità amministrative	1.345	1.227
i8	punti di servizio/ unità amministrative	1,41	1,37
i19	(spese per periodici cartacei / spese per risorse bibliografiche) * 100	54,12	54,87
i33	PTA FTE / punti di servizio	2,99	3,38
i39	(spese per risorse bibliografiche / spese totali) * 100	44,59	41,81

Questa area, che non era presente nella rilevazione 2002, raccoglie un insieme di indicatori che, pur illustrando aspetti rilevanti dei sistemi bibliotecari, non hanno un univoco senso di lettura e quindi non possono essere utilizzati per la stesura di una graduatoria. Sono però utili per raffinare l'analisi descrittiva.

Dall'analisi complessiva dell'area, si conferma la tendenza all'accorpamento e alla razionalizzazione delle strutture, con un conseguente leggero aumento del personale per punto di servizio; e una sostanziale tenuta della spesa.



## i7: unità amministrative

**Area:** descrittiva.

**Scopo:** verificare quante biblioteche ha ciascun ateneo

**Fonte:** *Osservatorio*, LibEcon 1.

**Note alla rilevazione:** non sempre i referenti dispongono di un elenco attendibile ed aggiornato delle biblioteche dell'ateneo. Queste ultime in alcuni casi hanno comunicato la loro presenza o la loro inesistenza, ma probabilmente non sempre le variazioni rispetto all'elenco fornito dal referente sono state segnalate.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 1345.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 1227.

**Lettura:** la riduzione delle unità amministrative è un fenomeno che continua nel tempo. GIM aveva già verificato questa tendenza rilevando una contrazione del 18 per cento rispetto al dato stimato dall'Osservatorio nel 1998<sup>40</sup>. Sarebbe interessante approfondire l'analisi per verificare che tale riduzione non sia solo formale, ma corrisponda ad un reale accorpamento delle strutture sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello della gestione dei servizi.

---

<sup>40</sup> Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, **Rapporto preliminare del gruppo di ricerca** (gennaio 1999)

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		99
2	Università degli Studi di Palermo	85	93
3	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		92
4	Università degli Studi di Milano	89	89
5	Università degli Studi di Bari	68	74
6	Università degli Studi di Bologna	84	71
7	Università degli Studi di Padova	54	51
8	Università degli Studi di Torino	48	49
9	Università degli Studi di Trieste	48	40
10	Università degli Studi di Catania		35
11	Università degli Studi di Pavia	37	33
12	Università degli Studi di Messina		33
13	Università degli Studi di Parma	38	30
14	Università degli Studi di Cagliari	31	30
15	Università degli Studi di Macerata	19	28
16	Politecnico di Milano	25	24
17	Università degli Studi di Salerno	29	23
18	Università degli Studi di Lecce	19	22
19	Università degli Studi di Sassari	21	21
20	Università degli Studi di Verona	19	21
21	Politecnico di Torino	19	19
22	Università degli Studi di Pisa	23	18
23	Seconda Università degli Studi di Napoli	16	16
24	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	15	16
25	Università "Cà Foscari"	26	14
26	Università degli Studi di Genova	14	14
27	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	13	12
28	Università degli Studi di Perugia	12	12
29	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	12	12
30	Politecnico di Bari		12
31	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	11	10
32	Università degli Studi di Camerino	11	9
33	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	8	9
34	Università degli Studi di Ferrara	20	8
35	Università degli Studi di Udine	9	8
36	Università degli Studi di Siena	8	8
37	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	7	7
38	Istituto Universitario di Architettura	6	5
39	Università degli Studi di Firenze	5	5
40	Università degli Studi Roma Tre	5	5
41	Università degli Studi del Sannio		5
42	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	5	4
43	Università Cattolica del Sacro Cuore	4	4
44	Università degli Studi dell'Insubria	4	4

45	Università degli Studi della Tuscia	4	4
46	Università degli Studi di Foggia		4
47	Università degli Studi de L'Aquila	7	3
48	Università della Calabria	3	3
49	Università degli Studi di Brescia		3
50	Università degli Studi di Cassino		3
51	Università degli Studi di Catanzaro		3
52	Università degli Studi di Teramo	4	2
53	Università commerciale "Luigi Bocconi"	3	2
54	Università Politecnica delle Marche	2	2
55	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		2
56	Università per stranieri di Perugia		2
57	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	4	1
58	Università degli Studi del Molise	4	1
59	Università degli Studi di Bergamo	3	1
60	Istituto Universitario di Scienze Motorie	1	1
61	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	1	1
62	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	1	1
63	Libera Università di Bolzano	1	1
64	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	1	1
65	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	1	1
66	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	1	1
67	Scuola Normale Superiore di Pisa	1	1
68	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	1	1
69	Università "Campus Bio-Medico"	1	1
70	Università degli Studi della Basilicata	1	1
71	Università degli Studi di Milano-Bicocca	1	1
72	Università degli Studi di Trento	1	1
73	Università per Stranieri di Siena	1	1
74	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		1
75	Libera Università di Lingue e Comunicazione		1
76	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati		1
77	Università della Valle d'Aosta		1

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	17,77	14,94
Mediana	7,00	5,00
Minimo	1	1
Massimo	99	89

## i8: punti di servizio / unità amministrative

**Area:** descrittiva.

**Scopo:** attraverso questo indicatore viene valutato il numero di sedi per ciascuna unità amministrativa e quindi l'indice di frammentazione delle biblioteche.

**Fonte:** Osservatorio, UniPD 4.

**Note alla rilevazione:** eventuali sale di lettura situate in altri stabili sono state considerate punti di servizio, purché fossero dotate di un orario di apertura e di personale dedicato.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 1,41.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 1,37.

**Letture:** l'indicatore nazionale si mantiene quasi invariato registrando mediamente la presenza di poco più di 1 punto di servizio per unità amministrativa. La stima nazionale invece rileva comunque la diminuzione dell'11 per cento del numero dei punti di servizio, in linea con la diminuzione delle unità amministrative. Su questo aspetto può aver influito anche la costruzione di un considerevole numero di nuove biblioteche o la ristrutturazione di vecchie sedi come rileva un'indagine sugli interventi architettonici effettuati dal 2000 al 2006 nelle biblioteche accademiche italiane <sup>41</sup>.

---

<sup>41</sup> P. Bellini, *Nuove biblioteche e importanti ristrutturazioni di biblioteche in ambito accademico 2000-2006. Un tentativo di ricognizione*, in: *Architettura della biblioteca e identità universitaria, atti del convegno, Firenze, 28-29 settembre 2006*, a cura di C. Melani e F. Palareti, Milano 2007.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università degli Studi di Firenze	7,60	5,80
2	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	7,40	5,50
3	Università Cattolica del Sacro Cuore	5,00	5,50
4	Università degli Studi di Trento	5,00	5,00
5	Università degli Studi della Basilicata	3,00	4,00
6	Università degli Studi di Milano-Bicocca	3,00	4,00
7	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	1,25	4,00
8	Università degli Studi di Siena	2,38	3,13
9	Libera Università di Bolzano	2,00	3,00
10	Università degli Studi del Molise	1,50	3,00
11	Università degli Studi di Bergamo	1,00	3,00
12	Università degli Studi di Perugia	2,42	2,83
13	Università degli Studi di Udine	1,89	2,75
14	Università degli Studi Roma Tre	2,40	2,60
15	Università degli Studi di Genova	2,14	2,57
16	Università degli Studi di Teramo	1,00	2,50
17	Università degli Studi di Foggia		2,50
18	Scuola Normale Superiore di Pisa	3,00	2,00
19	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	2,00	2,00
20	Università degli Studi de L'Aquila	1,00	2,00
21	Università degli Studi di Pisa	3,70	1,89
22	Università degli Studi di Pavia	2,24	1,76
23	Università degli Studi di Camerino	1,45	1,67
24	Politecnico di Milano	1,32	1,58
25	Università degli Studi di Parma	1,34	1,53
26	Università degli Studi di Catania		1,51
27	Università degli Studi di Ferrara	2,05	1,50
28	Università Politecnica delle Marche	1,50	1,50
29	Università degli Studi di Bari	1,59	1,49
30	Università degli Studi di Bologna	1,44	1,44
31	Università degli Studi di Padova	1,54	1,43
32	Università degli Studi di Palermo	1,38	1,42
33	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	1,20	1,38
34	Università degli Studi di Verona	1,53	1,33
35	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	1,42	1,33
36	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	1,38	1,33
37	Università degli Studi di Cassino		1,33
38	Università degli Studi di Macerata	1,26	1,32
39	Politecnico di Torino	1,21	1,26
40	Seconda Università degli Studi di Napoli	1,38	1,25
41	Università degli Studi di Lecce	1,11	1,23
42	Università "Cà Foscari"	1,15	1,21
43	Istituto Universitario di Architettura	1,17	1,20
44	Università degli Studi del Sannio		1,20

45	Università degli Studi di Sassari	1,1	1,19
46	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	1,31	1,17
47	Università degli Studi di Trieste	1,29	1,13
48	Università degli Studi di Cagliari	1,23	1,13
49	Università degli Studi di Torino	1,21	1,10
50	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	1,09	1,10
51	Università degli Studi di Milano	1,12	1,04
52	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	2,00	1,00
53	Università degli Studi di Salerno	1,21	1,00
54	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	1,14	1,00
55	Istituto Universitario di Scienze Motorie	1,00	1,00
56	Libera Università degli Studi "S. Pio V"	1,00	1,00
57	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"	1,00	1,00
58	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	1,00	1,00
59	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	1,00	1,00
60	Università "Campus Bio-Medico"	1,00	1,00
61	Università commerciale "Luigi Bocconi"	1,00	1,00
62	Università degli Studi dell'Insubria	1,00	1,00
63	Università degli Studi della Toscana	1,00	1,00
64	Università della Calabria	1,00	1,00
65	Università per Stranieri di Siena	1,00	1,00
66	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		1,00
67	Università della Valle d'Aosta		1,00
68	Università degli Studi di Brescia	1,67	
69	Università degli Studi di Messina	1,42	
70	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	1,38	
71	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	1,37	
72	Politecnico di Bari	1,25	
73	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	1,00	
74	Libera Università di Lingue e Comunicazione	1,00	
75	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	1,00	
76	Università degli Studi di Catanzaro	1,00	
77	Università per stranieri di Perugia	1,00	

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	1,73	1,88
Mediana	1,31	1,33
Minimo	1,00	1,00
Massimo	7,60	5,80

## i19: (spese della biblioteca per periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche) \* 100

**Area:** descrittiva.

**Scopo:** verificare l'incidenza delle spese per i periodici cartacei sul totale delle spese per i materiali bibliografici.

**Fonte:** ARL 6; SCONUL 4.

**Note alla rilevazione:** le spese sostenute dalla biblioteca per materiale bibliografico, qualsiasi sia la provenienza dei fondi, includono spese per monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche e altro materiale documentario.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 54,12.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 54,50.

**Letture:** l'indicatore conferma che oltre la metà dei fondi dedicati allo sviluppo delle risorse documentarie della biblioteca è utilizzato per mantenere la collezione dei periodici cartacei. Il passaggio all'elettronico con un incremento di quasi il 130 per cento del numero dei titoli non ha comportato una riduzione significativa della spesa perché nel 2006 i contratti per la versione elettronica prevedevano il mantenimento degli abbonamenti cartacei.

È significativo sottolineare che l'incremento del 7,5 per cento della spesa sostenuta per i periodici rispetto al 2002 non ha comportato un aumento del numero di titoli in abbonamento, che invece registra una contrazione di quasi il 15 per cento.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Istituto Universitario di Scienze Motorie	64,97	80,18
2	Università degli Studi della Tuscia	64,40	76,94
3	Università degli Studi di Udine	70,97	76,86
4	Università degli Studi di Trento		73,12
5	Università degli Studi di Pavia	73,64	70,77
6	Università della Calabria	66,18	70,54
7	Università Politecnica delle Marche	76,40	68,45
8	Università degli Studi di Torino	67,64	66,63
9	Università degli Studi de L'Aquila	66,54	64,02
10	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	58,36	62,24
11	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	78,22	62,10
12	Università degli Studi di Camerino	56,73	61,53
13	Università degli Studi della Basilicata	90,87	61,43
14	Università Cattolica del Sacro Cuore	69,32	61,43
15	Università degli Studi di Trieste	77,60	61,30
16	Università degli Studi di Salerno	57,90	61,29
17	Università degli Studi di Milano	61,57	60,58
18	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	65,58	60,48
19	Università degli Studi del Molise	78,35	59,10
20	Università degli Studi di Bologna	57,24	58,46
21	Università "Campus Bio-Medico"	77,91	58,45
22	Università degli Studi di Padova	67,03	58,10
23	Università degli Studi di Palermo	47,37	57,73
24	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	63,89	57,63
25	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	51,34	57,04
26	Università degli Studi di Genova	77,54	56,81
27	Università degli Studi di Perugia	44,55	56,19
28	Università degli Studi di Bari	62,41	55,97
29	Scuola Normale Superiore di Pisa	72,41	55,23
30	Università degli Studi di Firenze	63,01	54,73
31	Seconda Università degli Studi di Napoli	77,88	53,26
32	Politecnico di Torino	65,7	52,43
33	Università degli Studi di Siena	54,26	52,07
34	Università degli Studi di Cassino		51,43
35	Istituto Universitario di Architettura	45,67	51,40
36	Politecnico di Milano	59,80	51,24
37	Università degli Studi di Milano-Bicocca	51,59	50,42
38	Università degli Studi di Catania		50,02
39	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	47,01	49,59
40	Università degli Studi di Parma	66,31	49,26
41	Università degli Studi di Ferrara	77,75	48,59
42	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		47,73
43	Università degli Studi di Verona	49,38	47,46
44	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	52,32	47,35



45	Università "Cà Foscari"	54,02	46,17
46	Università degli Studi di Macerata	25,38	45,06
47	Università degli Studi di Cagliari	63,65	44,71
48	Università commerciale "Luigi Bocconi"	38,49	42,76
49	Università degli Studi Roma Tre	58,99	41,56
50	Università degli Studi di Pisa	58,94	41,19
51	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	62,89	40,81
52	Università degli Studi di Lecce	23,61	39,76
53	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	39,58	34,76
54	Università degli Studi di Sassari	41,92	34,28
55	Università degli Studi di Foggia		31,78
56	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	31,31	28,06
57	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele	70,22	26,98
58	Università degli Studi di Bergamo	38,85	26,80
59	Università della Valle d'Aosta		26,69
60	Università per Stranieri di Siena	16,51	21,20
61	Libera Università di Bolzano	17,97	20,05
62	Università degli Studi dell'Insubria	57,17	12,50
63	Università degli Studi del Sannio		7,59
64	Università degli Studi di Catanzaro	82,00	
65	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	81,23	
66	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	70,47	
67	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	68,06	
68	Politecnico di Bari	65,31	
69	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	57,58	
70	Università degli Studi di Brescia	48,57	
71	Libera Università di Lingue e Comunicazione	29,49	
72	Università degli Studi di Messina	28,84	
73	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"		
74	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
75	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		
76	Università degli Studi di Teramo		
77	Università per stranieri di Perugia		

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	58,59	50,80
Mediana	62,41	52,40
Minimo	16,51	7,59
Massimo	90,87	80,18

## i33: personale FTE / punti di servizio

**Area:** descrittiva.

**Scopo:** mettendo in relazione il personale con il numero totale dei punti di servizio, l'indicatore consente di evidenziare la distribuzione delle risorse umane nelle strutture.

**Fonte:** CRUI 3; Osservatorio I.B.6.

**Note alla rilevazione:** il personale FTE include il personale dipendente e quello non dipendente. L'indicatore è stato calcolato solo per le biblioteche che hanno segnalato il numero di persone afferenti alla struttura.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 2,99.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 3,38.

**Letture:** a fronte di una media di 5 unità di personale FTE per punto di servizio, pressoché stazionaria dal 2002, si registra un leggero miglioramento dell'indicatore dovuto essenzialmente alla diminuzione del numero di punti di servizio e non ad un incremento del personale. In particolare più della metà dei sistemi bibliotecari non raggiunge le 5 unità di personale per punto di servizio; 19 oscillano fra le 5 e le 10 unità e solo 7 atenei superano questa soglia.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università della Calabria	20,18	22,16
2	Scuola normale superiore di Pisa	12,16	20,27
3	Libera università internazionale di studi sociali "Guido Carli"	8,22	15,77
4	Università degli Studi di Trento		13,00
5	Università degli Studi di Milano-Bicocca	13,87	11,55
6	Università politecnica delle Marche	10,32	9,45
7	Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento "S. Anna"	4,93	9,33
8	Università per stranieri di Siena	11,47	8,88
9	Università degli Studi di Bergamo	6,99	8,44
10	Università degli Studi Roma Tre	12,68	8,13
11	Università degli Studi del Molise	5,46	7,96
12	Università degli Studi de L'Aquila	7,13	7,83
13	Università degli Studi di Siena	8,26	7,80
14	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		7,70
15	Libero istituto universitario "Carlo Cattaneo"	9,03	7,42
16	Università degli Studi dell'Insubria	5,23	6,87
17	Istituto Universitario di Architettura	6,47	6,69
18	Università degli Studi di Firenze	4,85	6,17
19	Università cattolica del Sacro Cuore	6,01	5,90
20	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	5,44	5,84
21	Istituto universitario di scienze motorie	6,35	5,80
22	Università degli Studi della Tuscia	5	5,78
23	Università degli Studi della Basilicata	8,3	5,19
24	Università "Cà Foscari"	2,87	5,06
25	Università degli Studi di Teramo	6,35	4,99
26	Università degli Studi di Cassino		4,79
27	Università degli Studi di Pisa	1,88	4,71
28	Libera università degli studi "Maria SS. Assunta"	2,78	4,63
29	Università degli Studi di Bologna	4,05	4,34
30	Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro"	3,64	4,32
31	Politecnico di Milano	3,64	4,23
32	Università degli Studi di Salerno		4,09
33	Libera università "Vita-Salute S. Raffaele"	2,67	4,08
34	Università degli Studi di Torino	3,95	3,98
35	Università degli Studi di Ferrara	1,28	3,80
36	Università degli Studi di Sassari	3,65	3,78
37	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	4,26	3,67
38	Università degli Studi di Padova	3,19	3,66
39	Università degli Studi di Cagliari	3,54	3,59
40	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	2,73	3,56
41	Università degli Studi di Verona	2,73	3,44
42	Università "Campus bio-medico"	2,81	3,38
43	Università degli Studi di Perugia	3,79	3,37
44	Università degli Studi di Genova	3,53	3,21

45	Libera università Mediterranea "Jean Monnet"	1	3,11
46	Università degli Studi di Udine	3,41	3,02
47	Università degli Studi di Catania		2,88
48	Politecnico di Torino	2,97	2,80
49	Università degli Studi di Milano	2,63	2,76
50	Università degli Studi di Lecce	7,24	2,73
51	Università della Valle d'Aosta		2,43
52	Università degli Studi di Trieste	1,6	2,42
53	Università degli Studi "G. D'Annunzio"	3,05	2,29
54	Università degli Studi di Bari	2,3	2,23
55	Università degli Studi di Pavia	1,57	2,18
56	Università degli Studi di Parma	2,19	2,13
57	Università degli Studi di Foggia		2,11
58	Università degli Studi di Palermo	2,13	1,90
59	Libera università di Bolzano	7,31	1,88
60	Seconda università degli studi di Napoli	2,31	1,88
61	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	1,38	1,78
62	Università degli Studi di Macerata	2,35	1,59
63	Università degli Studi di Camerino	2,21	1,54
64	Università degli Studi del Sannio		1,18
65	Università commerciale "Luigi Bocconi"	40,07	0,37
66	Università degli Studi "Mediterranea"	1,94	0,27
67	Libera università degli studi "S. Pio V"	0,44	0,00
68	Libera università di Lingue e Comunicazione	3,27	
69	Università degli Studi di Brescia	6,79	
70	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	5,7	
71	Università per stranieri di Perugia	5,57	
72	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	3,63	
73	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
74	Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa"	7,95	
75	Politecnico di Bari	2,16	
76	Università degli Studi di Catanzaro	4,83	
77	Università degli Studi di Messina	1,92	

### Indici sintetici

	2002	2006
Media	5,46	5,14
Mediana	3,72	3,98
Minimo	0,44	0,00
Massimo	40,07	22,16

## i39: (spese per risorse bibliografiche / spese totali di biblioteca) \* 100

**Area:** descrittiva.

**Scopo:** verificare l'incidenza delle spese per i materiali bibliografici sul totale delle spese sostenute dalle biblioteche.

**Fonte:** ARL 7; SCONUL 17; Osservatorio II.B.1, UniPD 1.

**Note alla rilevazione:** le spese sostenute dalla biblioteca per materiale bibliografico, qualsiasi sia la provenienza dei fondi, includono spese per monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche e altro materiale documentario. Le spese totali di biblioteca includono tutte le voci elencate nella relativa definizione. A queste si è inoltre sommata la spesa per il personale dipendente, calcolata moltiplicando il numero di FTE per il costo medio in base alla categoria di inquadramento. Sono escluse da questa voce tutte le spese sostenute dall'amministrazione centrale dell'ateneo e le spese straordinarie per ristrutturazioni e per grandi attrezzature.

I dati sul costo medio del personale sono stati forniti dall'Ufficio controllo di gestione dell'Università degli Studi di Padova.

**Valore indicatore nazionale 2002:** 44,59.

**Valore indicatore nazionale 2006:** 41,80.

**Letture:** il valore dell'indicatore subisce una flessione rispetto al 2002. Anche se le spese per le risorse bibliografiche registrano un aumento del 6 per cento, pesa sulla spesa totale il consistente incremento delle spese per il personale (17 per cento). Come nella precedente indagine, queste due voci rappresentano complessivamente più del 90 per cento delle spese totali. Si conferma quindi la tendenza alla contrazione delle spese di funzionamento.

È interessante notare come si è modificata la distribuzione della spesa per risorse bibliografiche fra le biblioteche e le strutture di coordinamento. Le spese sostenute dalle strutture di coordinamento sono aumentate di oltre il 250 per cento, quelle sostenute dalle biblioteche sono invece rimaste quasi invariate.

## Graduatoria

Posizione	Ateneo	2002	2006
1	Università degli Studi "Mediterranea"		92,22
2	Università commerciale "Luigi Bocconi"	46,31	85,98
3	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	69,39	67,05
4	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"		63,94
5	Università Politecnica delle Marche	59,05	62,73
6	Università degli Studi di Milano-Bicocca	61,24	62,41
7	Libera Università "Vita-Salute" S. Raffaele		62,06
8	Università degli Studi del Molise		58,83
9	Università degli Studi di Udine	59,20	58,76
10	Università degli Studi di Foggia		58,40
11	Università degli Studi di Salerno		56,94
12	Libera Università di Bolzano	59,95	55,01
13	Università Cattolica del Sacro Cuore	47,20	54,96
14	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"		54,72
15	Università degli Studi di Trento		52,77
16	Università degli Studi di Camerino	48,25	52,54
17	Università degli Studi di Macerata		50,19
18	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia		49,81
19	Università degli Studi di Lecce		49,61
20	Università della Valle d'Aosta		49,27
21	Università degli Studi dell'Insubria	66,18	48,88
22	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	53,60	48,72
23	Università degli Studi di Bergamo		48,34
24	Università della Calabria	48,08	48,15
25	Università degli Studi di Ferrara	54,44	46,59
26	Università degli Studi di Parma	48,39	46,29
27	Università degli Studi della Tuscia	51,79	45,70
28	Università degli Studi di Verona	48,79	44,40
29	Università degli Studi di Genova	39,32	44,09
30	Politecnico di Torino	49,62	44,04
31	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	46,00	43,49
32	Università degli Studi di Catania		43,45
33	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"	0,08	43,05
34	Università degli Studi de L'Aquila	47,27	42,78
35	Università degli Studi di Torino	44,64	42,35
36	Università degli Studi del Sannio		42,25
37	Università degli Studi di Cassino		41,96
38	Università degli Studi di Pisa	38,96	41,68
39	Università degli Studi di Perugia	45,60	41,49
40	Università degli Studi di Milano	46,84	41,07
41	Scuola Normale Superiore di Pisa	34,50	40,76
42	Università degli Studi di Bologna	44,32	40,29
43	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	40,96	40,10
44	Università degli Studi della Basilicata	61,52	39,98

45	Università degli Studi di Teramo	37,32	39,26
46	Università degli Studi di Trieste	56,07	38,43
47	Università degli Studi di Pavia	47,37	37,73
48	Università "Campus Bio-Medico"		37,58
49	Università "Cà Foscari"	36,30	37,56
50	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		36,78
51	Università degli Studi di Padova	36,33	36,10
52	Seconda Università degli Studi di Napoli		34,70
53	Università degli Studi di Bari	41,46	34,44
54	Università degli Studi di Firenze	34,09	34,03
55	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"	32,24	33,91
56	Università degli Studi di Sassari	41,44	33,83
57	Istituto Universitario di Scienze Motorie	28,55	33,13
58	Università degli Studi Roma Tre		32,01
59	Politecnico di Milano	31,58	30,78
60	Università degli Studi di Siena	35,05	30,61
61	Università degli Studi di Cagliari	35,02	29,48
62	Università degli Studi di Palermo		28,23
63	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	23,75	23,50
64	Istituto Universitario di Architettura		20,09
65	Università per Stranieri di Siena	14,91	19,30
66	Libera Università di Lingue e Comunicazione	81,28	
67	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	71,49	
68	Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	56,90	
69	Università degli Studi di Brescia	56,32	
70	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	45,86	
71	Università degli Studi di Catanzaro	43,42	
72	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	39,96	
73	Politecnico di Bari	35,24	
74	Libera Università degli Studi "S. Pio V"		
75	Università degli Studi di Messina		
76	Università degli Studi di Napoli "Federico II"		
77	Università per stranieri di Perugia		

## Indici sintetici

	2002	2006
Media	45,56	45,10
Mediana	46,00	43,00
Minimo	0,08	19,30
Massimo	81,28	92,22





Parte terza  
Analisi multivariata



A seguito della prima analisi condotta sui dati della rilevazione 2002, era stato fatto un tentativo, in collaborazione con la Prof.ssa Laura Ventura del Dipartimento di Scienze Statistiche di Padova, di applicare delle tecniche di analisi statistica multivariata per cercare di rispondere ad alcune esigenze emerse dopo il calcolo degli indicatori. Si era manifestata la necessità da un lato di classificare gli atenei in gruppi omogenei all'interno dei quali confrontare i rispettivi sistemi bibliotecari, dall'altro di sintetizzare in pochi fattori il quadro complesso e articolato fornito dai molti indicatori. Si era quindi applicata prima l'analisi dei cluster per l'individuazione dei gruppi e successivamente l'analisi fattoriale per la sintesi degli indicatori. I risultati furono soddisfacenti, in particolare l'analisi fattoriale diede anche suggerimenti su come procedere allo snellimento degli indicatori e alla loro riorganizzazione.

Le stesse esigenze di classificazione e sintesi si sono ripresentate anche per questa seconda indagine.

Il problema della classificazione in gruppi può essere affrontato da due punti di vista. Nel nostro caso, si possono raggruppare gli atenei sulla base di parametri come il numero degli iscritti o quello delle facoltà, oppure si raggruppano i sistemi bibliotecari simili per poi valutare se le caratteristiche strutturali dei rispettivi atenei si somigliano.

Anche per quanto riguarda la sintesi degli indicatori, la strada per ottenere una risposta non è unica. Potrebbe essere di aiuto la costruzione a priori di un sistema di pesi che stabilisca l'importanza degli indicatori e con una semplice somma li aggrega fino ad avere un unico valore per area. In alternativa, si potrebbe partire a posteriori analizzando la matrice dei dati completa per cercare di individuare delle "speciali sintesi" o "fattori latenti" degli indicatori (combinazioni lineari con determinate caratteristiche) in modo da avere pochi assi significativi sui quali proiettare gli atenei per ispezionarne visivamente il loro posizionamento.

Data l'efficacia dei metodi precedentemente utilizzati e poiché il corpo dei dati a disposizione è, rispetto alla volta precedente, più 'pulito' (con meno mancate risposte e valori anomali o dubbi), si è deciso di procedere senza scelte a priori, ma utilizzando tecniche statistiche multivariate che fossero in grado di far parlare direttamente i dati. Si è quindi applicata l'analisi dei cluster per valutare la presenza di gruppi di sistemi bibliotecari con caratteristiche simili e si è ricorso invece all'analisi fattoriale per ricercare pochi fattori che sintetizzassero gli indicatori.

## 1. Analisi dei cluster

Sotto il termine di analisi dei cluster o **cluster analysis** si accorpano varie tecniche statistiche volte a riunire le unità costituenti un certo insieme (nel nostro caso gli atenei) in gruppi omogenei rispetto a determinate caratteristiche possedute da ciascuna delle unità dell'insieme dato (nel nostro caso gli indicatori).

Gli scopi di questa operazione, nota con il nome di classificazione, sono quelli di individuare un numero limitato di gruppi (i **cluster** appunto) omogenei rispetto ad un certo numero di caratteristiche, ossia definiti in modo tale che gli elementi appartenenti allo stesso gruppo risultino molto simili tra loro, mentre quelli appartenenti a gruppi distinti risultino molto diversi tra loro.

Per stabilire la similarità tra le varie unità, la classificazione effettuata mediante l'analisi dei **cluster** si fonda sul calcolo di distanze. Questo rende necessario scegliere una metrica che sia in grado di esprimere al meglio la distanza tra le unità considerate.

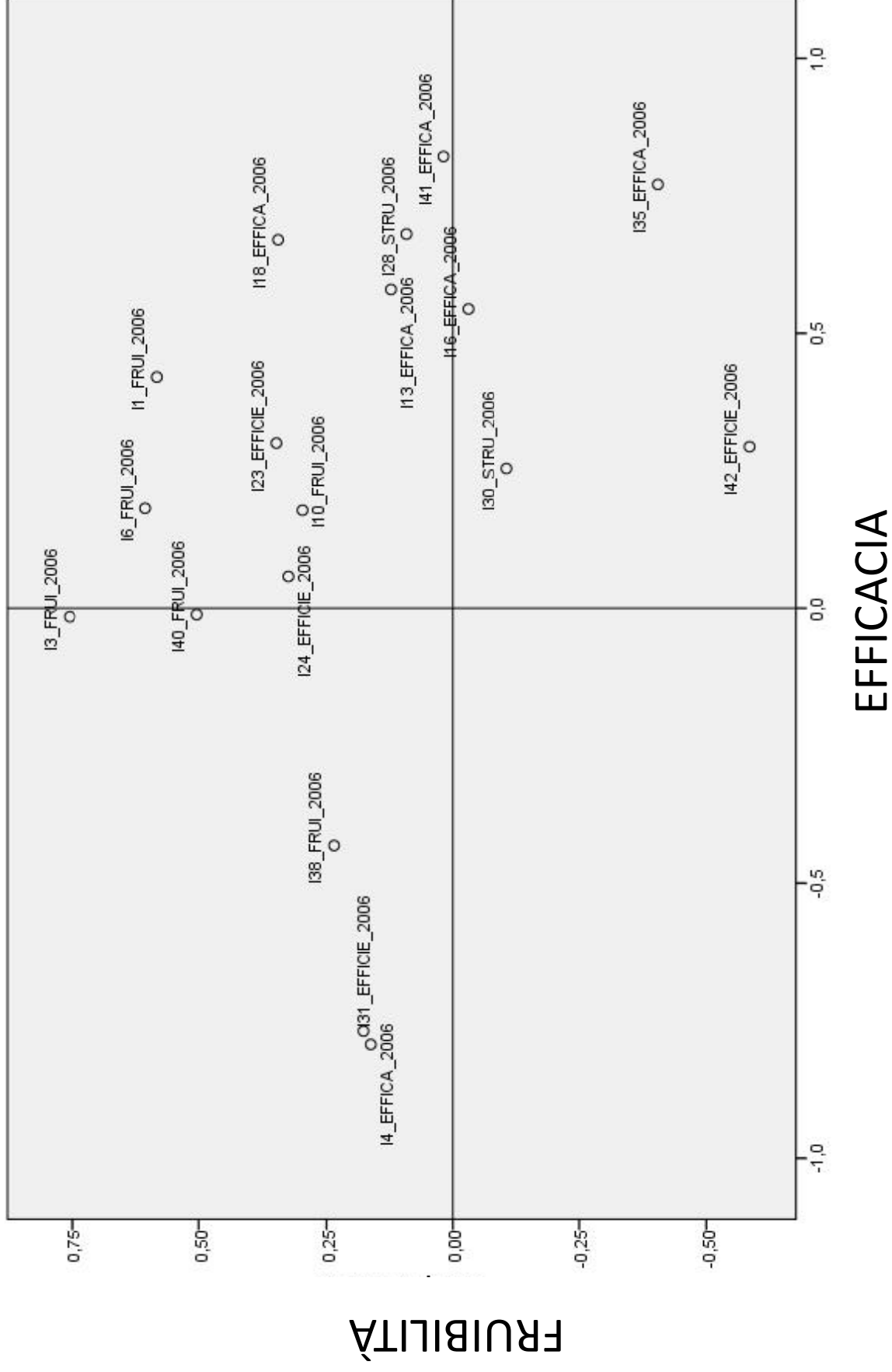
In sintesi, l'**input** dell'analisi è costituito da una matrice di dati quantitativi che per ciascuna unità statistica riporta il valore delle variabili rispetto alle quali si vuole operare la classificazione, mentre l'**output** è una nuova variabile categoriale le cui modalità rappresentano il **cluster** di appartenenza di ciascun elemento.

Esistono vari tipi di algoritmi di classificazione. Per quest'analisi si è scelto un metodo gerarchico agglomerativo.

Il risultato di questa analisi è visualizzato graficamente attraverso un dendrogramma, o diagramma ad albero. Sull'asse delle ordinate è riportato il livello di distanza, mentre sull'asse delle ascisse sono riportate le singole unità. Ogni ramo del diagramma (linea verticale) corrisponde ad un **cluster**. La linea di congiunzione orizzontale tra due o più rami individua, invece, il livello di distanza dove i **cluster** si fondono.

A seconda del livello di distanza scelto, si hanno diverse ripartizioni, più o meno numerose. Il rapporto tra il livello di distanza dove un **cluster** si forma e il livello di distanza dove si fonde con un altro, se calcolato per tutti i **cluster** della partizione individuata ad un certo livello di distanza, permette di valutare la validità della partizione stessa e può costituire uno strumento per la scelta del livello di distanza a cui spezzare il dendrogramma.

# Analisi fattoriale 1



## 1.1. Risultati

La necessità di avere una matrice di dati completa sulla quale applicare l'analisi ha costretto a ridurre il numero di indicatori eliminando quelli con troppe mancate risposte. Parallelamente sono usciti dall'analisi quegli atenei che sugli indicatori restanti non avevano tutti i valori richiesti. Per motivi legati alla mancanza di un senso univoco di lettura, si è poi deciso di non considerare l'area degli indicatori descrittivi.

Dall'analisi si evidenziano tre gruppi ben delineati. Sono raggruppamenti di atenei che hanno sistemi bibliotecari con caratteristiche e performance simili.

Cluster 1	
41	Università degli Studi di Perugia
36	Università degli Studi di Pisa
5	Università degli Studi di Genova
2	Politecnico di Torino
30	Università degli Studi di Ferrara
20	Università degli Studi di Verona
59	Università degli Studi di Salerno
24	Università degli Studi di Udine
31	Università degli Studi di Urbino
63	Università del Molise
11	Università Cattolica del Sacro Cuore
56	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
75	Università degli Studi di Catania
1	Università degli Studi di Torino
35	Università degli Studi di Firenze
77	Università degli Studi di Cagliari
61	Università degli Studi di Teramo
49	Università degli Studi di Roma Tre
43	Università degli Studi della Tuscia
65	Università degli Studi di Bari
8	Università degli Studi di Milano
29	Università degli Studi di Bologna
73	Università degli Studi di Palermo
27	Università degli Studi di Parma
17	Università degli Studi di Pavia
23	Università degli Studi di Padova
76	Università degli Studi di Sassari
21	Università "Cà Foscari"
33	Università degli Studi di Macerata
25	Università degli Studi di Trieste
39	Università degli Studi di Siena
28	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
68	Università degli Studi di Lecce
40	Università per Stranieri di Siena
48	Istituto Universitario di Scienze Motorie
67	Libera Università Mediterranea "Jean Monet"

Cluster 2	
15	Università degli Studi di Bergamo
9	Politecnico di Milano
32	Università Politecnica delle Marche
60	Università degli Studi de l'Aquila
7	Università degli Studi dell'Insubria
3	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
14	Università degli Studi di Milano-Bicocca
70	Università degli Studi della Calabria
64	Università degli Studi di Foggia
13	Libera Università "Vita-Salute" S.Raffaele
19	Università degli Studi di Trento
6	Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo"
34	Libera Università di Camerino
Cluster3	
53	Università degli Studi del Sannio
55	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
62	Università degli Studi di Cassino
52	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"
58	Seconda Università degli Studi di Napoli
69	Università della Basilicata
45	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

C'è, come è facile notare, una sostanziale disomogeneità da un punto di vista dimensionale degli atenei che compongono questi tre gruppi. Per verificare questa affermazione si è ricorsi alla classificazione Censis che, in base al numero degli studenti iscritti, divide gli atenei italiani in quattro categorie: piccoli atenei (fino a 10.000 iscritti), atenei medi (da 10.000 a 20.000 iscritti), grandi atenei (da 20.000 a 40.000 iscritti) e mega atenei (oltre 40.000 iscritti) <sup>42</sup>.

Sovrapponendo le due classificazioni si nota come ci sia un'analogia solo per gli atenei di grandissime dimensioni. Gli altri sono distribuiti tra tutti i cluster, facendo emergere con una certa chiarezza la mancanza di correlazione tra le dimensioni e l'organizzazione dei sistemi bibliotecari. Le strategie organizzative e le diverse politiche bibliotecarie non sembrano quindi, almeno in prima istanza, essere vincolate alla caratteristica dimensionale dell'ateneo.

A riprova, è possibile citare una serie di esempi: i politecnici di Torino e Milano, pur essendo strutturalmente simili e configurandosi come atenei di grandi dimensioni, hanno performance diverse: il primo più simili a atenei di grandi e grandissime dimensioni, il secondo più simili a atenei di medie-piccole dimensioni; atenei di piccole dimensioni, quali "la Tuscia", "Siena stranieri", "Scienze Motorie di Roma", "Casamassima" hanno andamenti simili ad atenei di grandi e grandissime dimensioni, quali "Padova", "Pisa", "Palermo", "Genova", "Verona", "Cagliari".

<sup>42</sup> Università. Anno accademico 2008/2009, a cura di Aurelio Magistà, Roma, la Repubblica, 2008.

## 2. Analisi fattoriale

L'analisi fattoriale è un metodo statistico che si propone di individuare le dimensioni fondamentali del campo descritto da tutte le variabili considerate. Si tratta, in pratica, di verificare in che misura ciascuna delle variabili considerate costituisca una ripetizione della descrizione effettuata da tutte le altre e se esista quindi la possibilità di raggiungere la stessa efficacia descrittiva con un numero minore di variabili non osservate, dette fattori.

Questa tecnica ha avuto largo impiego in psicologia come modello matematico per la formalizzazione di teorie nell'ambito degli studi sui test mentali e attitudinali e sul comportamento umano. Attualmente è utilizzata in diversi altri campi.

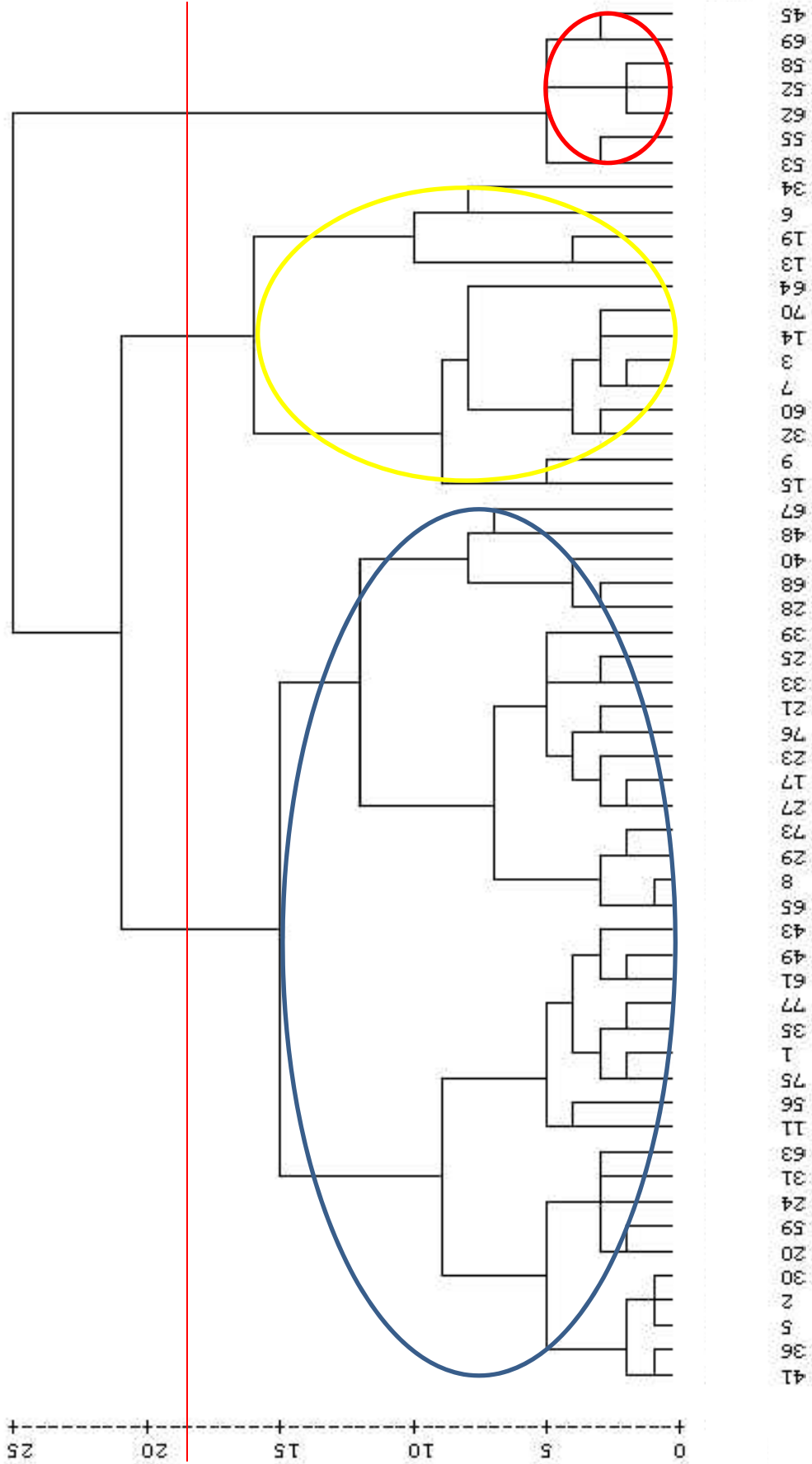
La riduzione del numero delle variabili avviene attraverso operazioni che devono comportare una minima perdita d'informazione rispetto ai dati originari ed è ottenuta non selezionandone alcune, ma costruendo nuove variabili ricavate dalla combinazione lineare di quelle iniziali.

I processi per giungere ad una soluzione fattoriale si articolano in diverse fasi. Nella prima fase si estraggono i fattori e si calcolano le correlazioni tra le variabili coinvolte nell'analisi e i fattori trovati. L'analisi delle correlazioni permette l'interpretazione dei fattori, che sarà tanto più agevole quanto più ciascuno di essi è fortemente correlato con un numero limitato di variabili, che descrivono caratteri affini, e debolmente correlato con le altre. Si valuta poi se il numero di fattori considerato è sufficiente a racchiudere l'informazione fornita dalle variabili originarie. Può anche essere necessario effettuare un test per verificare l'opportunità o meno di includere un ulteriore fattore. Infine, si proiettano le unità sui fattori.

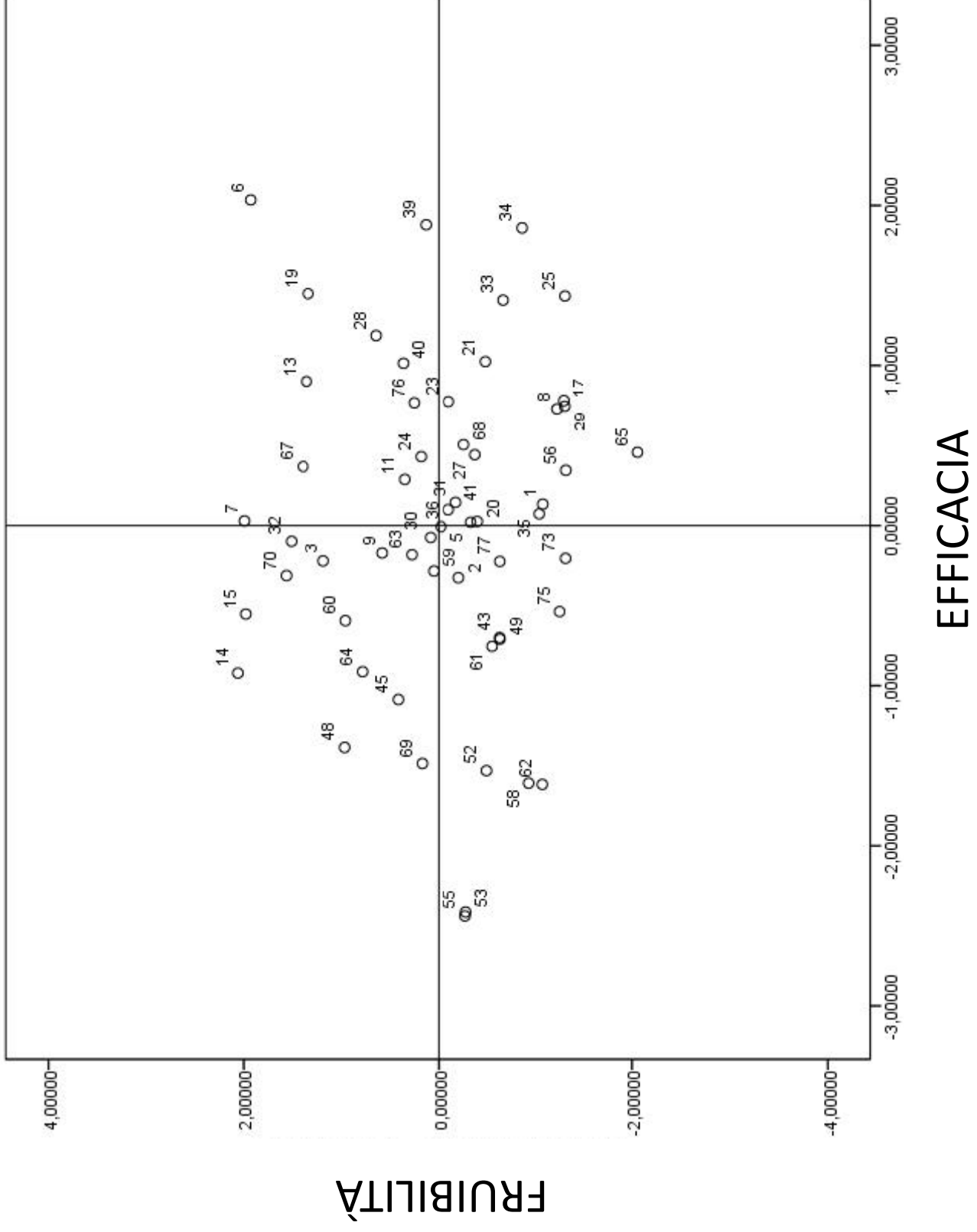
In sintesi, l'**input** di un'analisi fattoriale è costituito da una matrice di dati quantitativi che riporta, per ciascuna unità statistica, il valore delle variabili delle quali si vuole ridurre la dimensione, mentre l'**output** sono delle nuove variabili non osservabili, che costituiscono gli assi fattoriali e le coordinate delle unità su questi assi.



# Dendrogramma

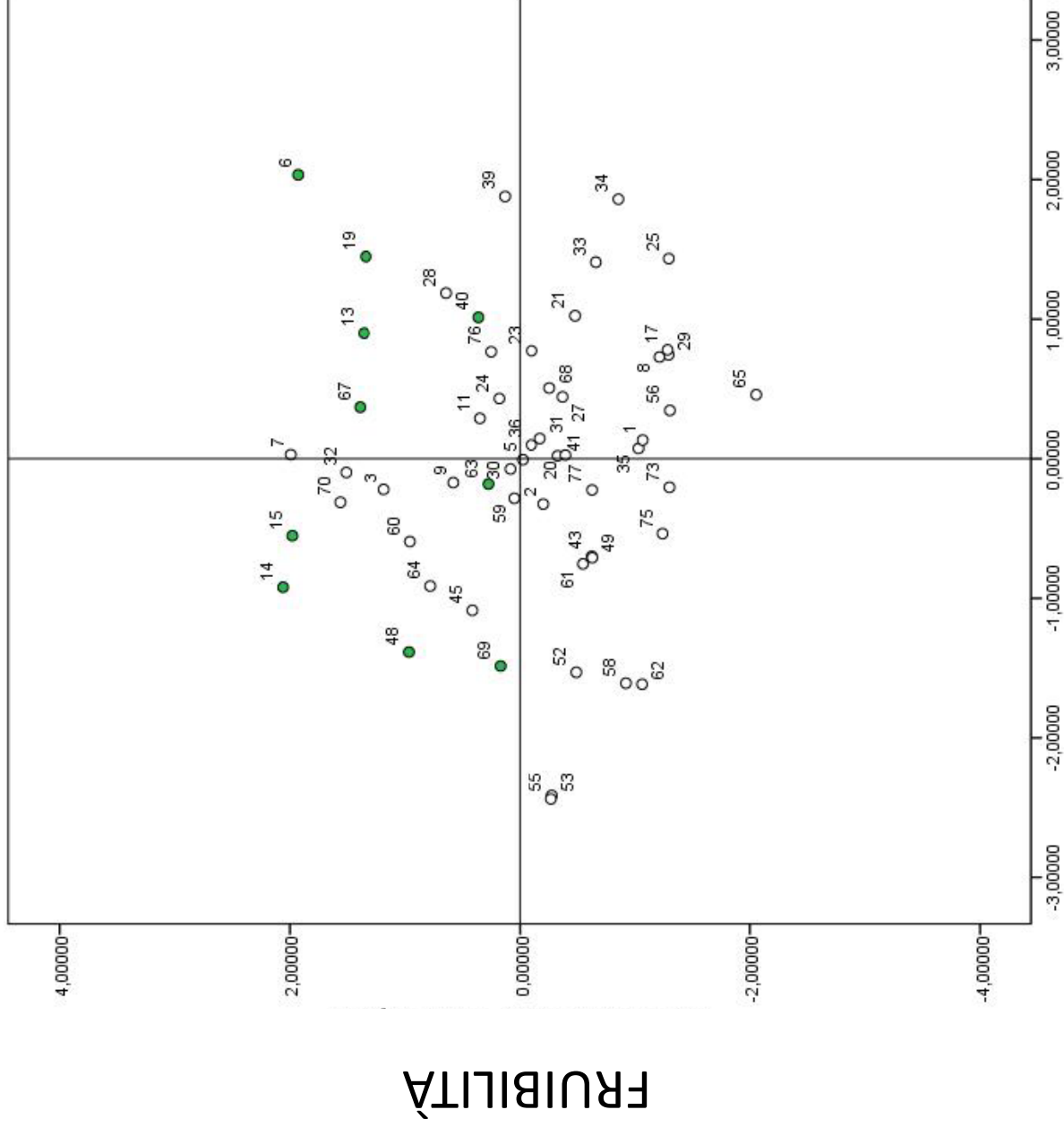


# Analisi fattoriale 2



# Analisi fattoriale 3

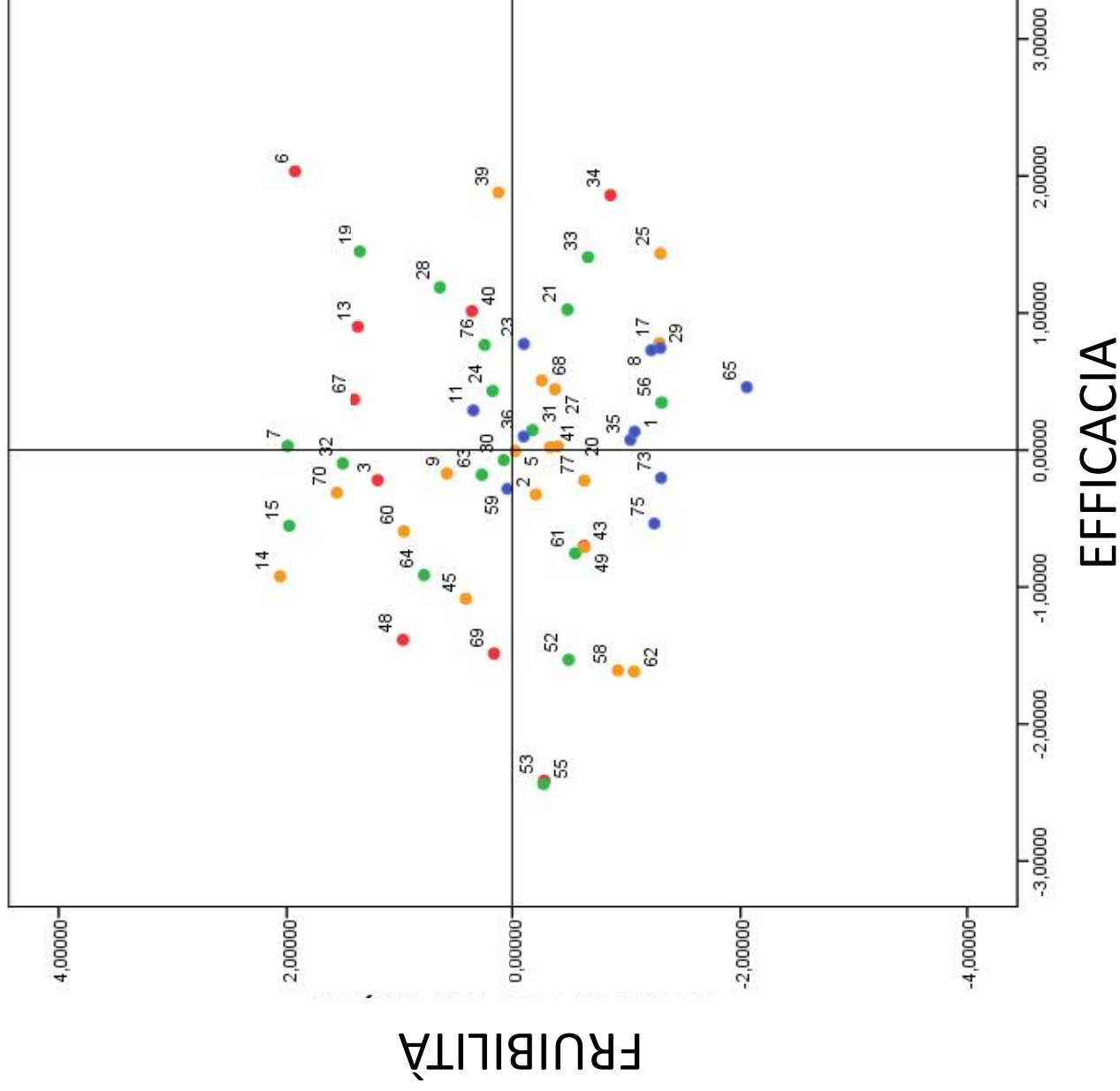
● Atenei monobiblioteca



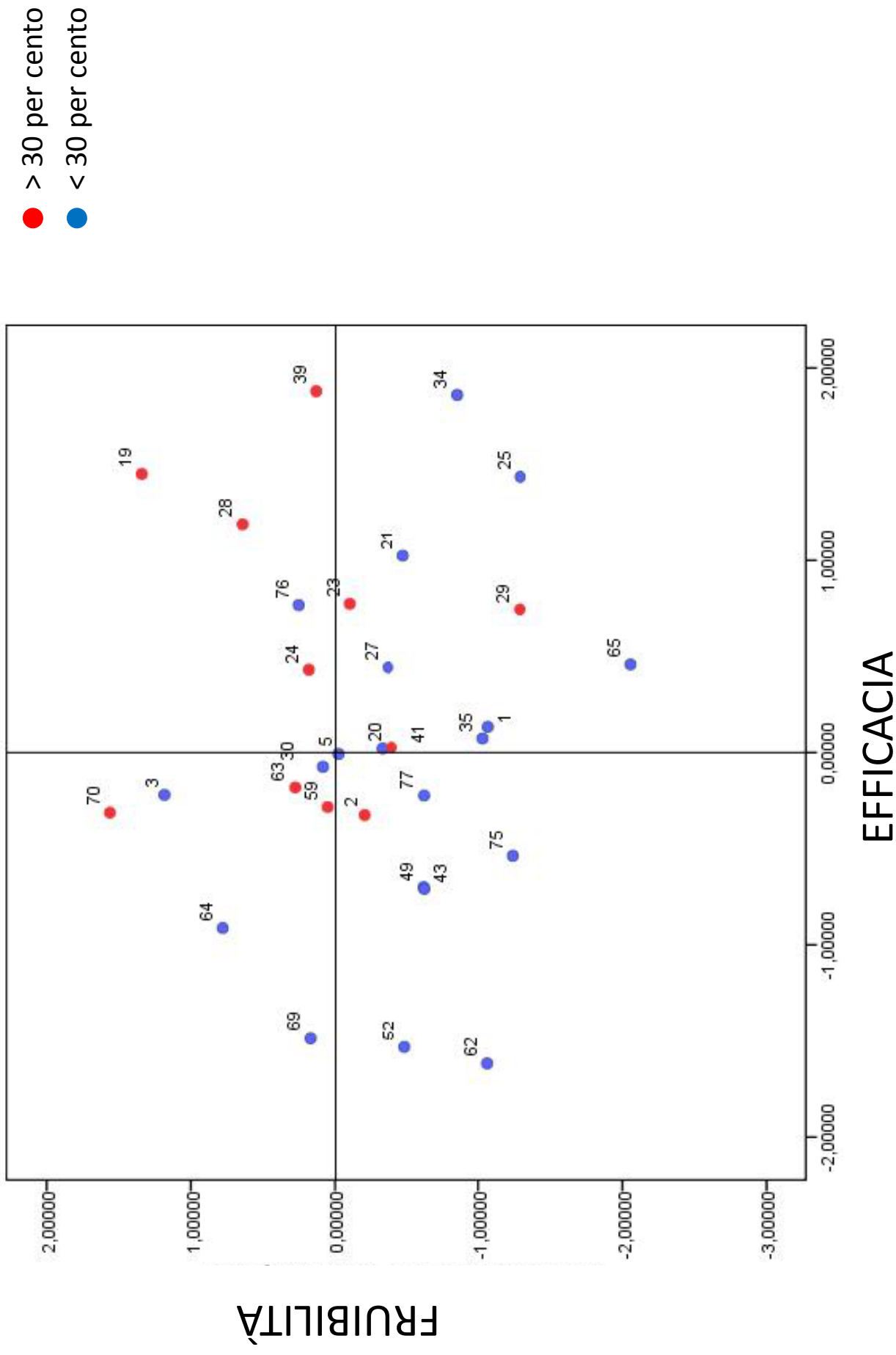
EFFICACIA

# Analisi fattoriale 4

- Piccoli atenei
- Medi atenei
- Grandi atenei
- Mega atenei



# Analisi fattoriale 5



## 2.1. Risultati

A differenza di quanto tentato con la prima rilevazione, nella quale l'analisi fattoriale era stata applicata separatamente all'interno dei gruppi emersi dall'analisi dei cluster, questa volta sono stati considerati congiuntamente tutti gli atenei e, grazie alla nuova riorganizzazione in aree degli indicatori, la soluzione fattoriale è risultata più efficacemente interpretabile. In analogia con l'analisi dei cluster si è considerata la medesima matrice ridotta escludendo quindi alcuni indicatori e alcuni atenei.

L'analisi ha evidenziato la presenza di due fattori principali (che assorbono il 40% della variabilità totale). Per interpretarli si ricorre all'ispezione di un grafico sul quale vengono proiettate le variabili (**Analisi fattoriale 1**). A seconda di come si posizionano si può cercare di nominare gli assi. Nel nostro caso il primo asse è stato chiamato asse dell'efficacia perché ad esso sono maggiormente correlati gli indicatori di efficacia, mentre il secondo può essere considerato come il fattore che riassume la fruibilità. Il terzo asse non è risultato immediatamente interpretabile, probabilmente anche a causa della minore coesione del gruppo dell'efficienza, che andrà quindi riconsiderato.

Successivamente, sugli assi così estratti ed interpretati, si proiettano i posizionamenti delle unità statistiche. Nel nostro caso (**Analisi fattoriale 2**) vengono proiettati gli atenei e si valuta il loro posizionamento rispetto ad un asse sintetico dell'efficacia (ascissa) e rispetto all'asse sintetico della fruibilità (ordinata).

Gli atenei che cadono nel quadrante in alto a destra sono quelli che hanno performance positive sia per quanto riguarda l'efficacia che la fruibilità. Il contrario avviene per gli atenei nel quadrante in basso a sinistra, che mostrano livelli scarsi su entrambi i fattori. Gli altri due quadranti hanno valori positivi su di un fattore e negativi sull'altro.

Il metodo sembra rispondere positivamente alla richiesta iniziale di sintesi, anche se appare evidente la necessità di migliorare ulteriormente la soluzione fattoriale. In prima istanza si dovrebbe cercare di aumentare l'informazione spiegata dal modello ridefinendo l'area dell'efficienza tramite l'inclusione di indicatori maggiormente mirati a cogliere questo aspetto. Il processo di esclusione di alcuni indicatori ha poi sicuramente influenzato la soluzione fattoriale, evidenziando la necessità di mettere in atto delle strategie per migliorare la qualità dei dati. Si dovrebbe, infatti, arrivare ad una inclusione totale degli indicatori calcolati e degli atenei.

Subordinatamente allo scopo primario per il quale si è scelto questo metodo, può essere interessante sfruttare la possibilità di proiettare sul grafico delle cosiddette variabili "passive" per ottenere più generali spunti di riflessione. Isolando sul grafico gli atenei in possesso di alcune particolari caratteristiche e ispezionandone i posizionamenti, si può cercare di individuare dei possibili legami tra queste caratteristiche e i fattori, ampliando così l'orizzonte interpretativo.

Il grafico **Analisi fattoriale 3**, ad esempio, evidenzia il posizionamento di una particolare tipologia di sistemi bibliotecari: i monobiblioteca (rappresentati in verde). È interessante notare che essi risultano tutti con valori positivi rispetto all'asse della fruibilità, ma questo non accade per l'efficacia. Questo tipo di organizzazione rende il patrimonio informativo maggiormente fruibile, ma la capacità di raggiungere con efficacia l'utenza sembra dipendere da altre variabili.

In parallelo con l'analisi dei cluster si è proiettato sugli assi fattoriali la dimensione dell'ateneo (**Analisi fattoriale 4**). Non si tratta di una semplice ripetizione di quanto precedentemente fatto. In questo caso, infatti, il confronto dimensionale viene analizzato sui due fattori separatamente.

Ancora una volta, la dimensione non è sufficiente a spiegare univocamente le performance dei sistemi bibliotecari, anche se alcuni raggruppamenti significativi possono dare delle indicazioni. Mentre gli atenei medi e medio grandi sono diffusi rispetto ai quadranti in modo uniforme, gli atenei piccoli (che coincidono in qualche misura con i monobiblioteca) sono raggruppati prevalentemente nella semiretta positiva della fruibilità. I mega atenei, infine, fanno fatica ad avere caratteristiche di fruibilità elevate, ma sembra riescano a raggiungere in modo più significativo al loro utenza potenziale.

È stato fatto anche un confronto per verificare il rapporto tra qualità oggettiva e qualità percepita. Si è presa in considerazione l'indagine **AlmaLaurea 2007** e in particolare il giudizio sull'esperienza universitaria.

Nel grafico **Analisi fattoriale 5** sono stati evidenziati in rosso gli atenei con una percentuale di giudizi "decisamente favorevole" rispetto alle biblioteche superiore al 30 per cento. Questi atenei si concentrano in prevalenza nel quadrante connotato da livelli positivi di qualità oggettiva, anche se in diversi casi questo non si verifica. Risultano infatti molto apprezzati atenei che apparentemente non forniscono **performance** particolarmente brillanti. La qualità percepita sembra essere frutto di un complesso insieme di fattori che non si riesce a cogliere completamente con quantificazioni numeriche e che in un quadro di analisi complessiva dovrebbe essere considerata come ulteriore e indispensabile completamento del quadro informativo.





Parte quarta  
Conclusioni



Questa seconda rilevazione fornisce per la prima volta un quadro di insieme delle tendenze evolutive del sistema bibliotecario accademico nazionale e delle sue componenti, anche in virtù della possibilità di confronto con quella precedente. Essa può pertanto rappresentare per ciascun sistema bibliotecario uno strumento di **benchmarking**; uno strumento di pianificazione strategica; uno strumento di controllo; un ausilio nella rendicontazione e negoziazione all'interno dell'ateneo; uno strumento di rendicontazione verso l'esterno.

I risultati dell'indagine indicano che nei quattro anni intercorsi tra le due rilevazioni le biblioteche ed i sistemi bibliotecari sono migliorati sul fronte dell'efficienza e della fruibilità, mentre sono rimasti sostanzialmente stabili dal punto di vista della efficacia. In particolare, si è assistito a: un rafforzamento delle strutture di coordinamento finalizzato al contenimento delle spese e alla razionalizzazione dei processi; la centralizzazione dei servizi; l'accorpamento delle biblioteche.

Le strutture di coordinamento - la cui integrazione anche formale nel modello organizzativo delle università appare in continua crescita e il cui prestigio è confermato dalla sempre più frequente scelta di affidarne la direzione a dirigenti e responsabili di elevata professionalità - godono di finanziamenti crescenti, a fronte di una generale riduzione di quelli destinati alle biblioteche. Dispongono inoltre di risorse umane sempre più qualificate e numericamente adeguate e partecipano al miglioramento della qualità delle università italiane anche attraverso progetti innovativi che vanno oltre i confini dei servizi bibliotecari, quali ad esempio quelli relativi alla valutazione della ricerca. Le strutture di coordinamento sembrano così assumere un ruolo nelle sempre più rilevante nelle politiche di sviluppo degli atenei italiani, influenzandone le scelte in misura superiore in rispetto al passato e perseguendo, in armonia con gli indirizzi delle università, obiettivi di efficienza e razionalizzazione delle spese.

La frammentazione che caratterizza le università italiane, cui i sistemi bibliotecari sembravano non potersi sottrarre, sta mostrando, almeno per quanto riguarda le biblioteche, segnali di una inversione di tendenza. La riduzione del numero dei punti di servizio oltre che delle biblioteche, pur confermando questa tendenza, non rivela però se si tratta di un processo che ha di mira una semplice riduzione dei costi o una più generale riorganizzazione. Se questo processo porta infatti come risultato un'evidente crescita di efficienza, come testimoniato dal segno positivo di tutti gli indicatori relativi a questa dimensione, resta ancora da verificare se sia contemporaneamente migliorata anche la qualità dei servizi.

L'analisi dei dati relativi alle spese, in particolare le linee di tendenza emerse dal confronto in serie storica fra le due rilevazioni nazionali, consente di individuare le politiche dei sistemi bibliotecari per ciò che riguarda lo sviluppo delle collezioni, dei servizi e, più in generale, le scelte strategiche per fare fronte alla crisi di finanziamenti che pare destinata ad aggravarsi con il passare degli anni.

Pur con tutte le cautele evidenziate nel corso della relazione e relative alla difficoltà di raccogliere e interpretare i dati propri della dimensione economica, si possono trarre alcune indicazioni: in percentuale, la spesa totale delle biblioteche diminuisce rispetto a quella totale degli atenei, anche se resta pressoché invariata la spesa per singolo utente; cambia la distribuzione della spesa (aumenta quella delle strutture di coordinamento e diminuisce quella delle biblioteche); aumenta la spesa per il personale (soprattutto a causa degli adeguamenti contrattuali); diminuisce la spesa per le risorse bibliografiche; raddoppia la spesa per risorse elettroniche.

Si assiste così ad una centralizzazione della spesa sia dal punto di vista di chi ne esercita il controllo (le strutture di coordinamento invece della singola biblioteca), sia da quello dell'oggetto della spesa stessa (le risorse elettroniche invece delle monografie, con un'eccezione rappresentata dai

periodici a stampa, la cui apparente stabilità potrebbe essere legata al periodo storico un cui è stata fatta la rilevazione, precedente ai massicci passaggi alla versione solo elettronica degli abbonamenti resi possibili dai contratti interconsortili più recenti).

Il raddoppio nel giro di quattro anni dell'indicatore relativo alla spesa per risorse elettroniche sul totale delle spese per risorse bibliografiche (dal 10,89 al 22,29 per cento) è un elemento sufficiente a confermare questa tendenza <sup>43</sup>. Non a caso, infatti, l'evoluzione verso la biblioteca digitale - sia in termini di selezione e acquisizione di contenuti informativi, sia in termini di creazione, mediante l'automazione bibliotecaria, di servizi innovativi - è stata favorita, quando non del tutto promossa, dalle strutture di coordinamento.

A fronte dell'aumento del costo del personale, che rappresenta la voce maggiore della spesa imputabile alle biblioteche, anche se non direttamente sotto il loro diretto controllo (la spesa per il personale dipendente ammonta al 48,60 per cento del totale e ad essa va aggiunta quella per il personale esterno e per le collaborazioni), si registra un generale miglioramento di tutti gli indicatori relativi all'efficienza. Questo elemento conferma uno sforzo costante nella direzione della riorganizzazione dei processi e della loro ottimizzazione, anche mediante il ricorso a iniziative di formazione continua che investono gli organici delle biblioteche, riqualificandoli. Una politica di incentivazione, unita ad un **turnover** che vede l'inserimento negli organici di personale professionalmente più qualificato oltre che motivato, possono consentire di raggiungere risultati di efficienza particolarmente soddisfacenti.

La riduzione del costo per attività è particolarmente evidente per tutte quelle più tradizionali. Come detto in precedenza, tali attività costituiscono l'elemento di continuità delle biblioteche, testimoniandone la stabilità e la vocazione al servizio al pubblico. In quest'ottica dovrebbe essere letti i dati relativi al servizio di prestito e ai servizi interbibliotecari, che rimangono nel loro complesso i servizi essenziali per gli utenti della biblioteca, a volte in controtendenza rispetto all'estero, anche in presenza di un considerevole aumento dell'offerta di documenti elettronici.

Altri dati sembrano però testimoniare una sorta di 'incertezza' delle biblioteche riguardo la strada da seguire. È come se il concetto di biblioteca ibrida - a cavallo fra innovazione e tradizione, fra servizi consolidati e legati alla dimensione fisica di utenti, spazi e collezioni da un lato e strumenti e contenuti digitali dall'altro - si concretizzi in una schizofrenia di dati e indicatori, la cui convivenza ne giustifica la ragion d'essere in una sorta di complementarità necessaria.

Dalle rilevazioni emergono ad esempio fenomeni contraddittori rispetto alla gestione degli spazi. In particolare, aumentano in percentuale le superfici accessibili al pubblico rispetto alla superficie totale, mentre, sempre in percentuale, diminuiscono i metri di scaffalatura aperta rispetto al totale delle scaffalature e i posti di lettura rispetto all'utenza potenziale.

Con questa relazione finale non si conclude il lavoro di GIM. In particolare sui dati disponibili si potrebbero effettuare ulteriori approfondimenti ed elaborazioni, quali analisi e confronti di dettaglio per aggregati significativi; elaborazione di una classifica di sintesi, che potrebbe essere messa in relazione con i ranking degli atenei; confronto approfondito con rilevazioni relative a biblioteche accademiche di altri paesi.

---

<sup>43</sup> Tutti gli indicatori riconducibili ai servizi di biblioteca digitale puntano comunque verso l'alto: aumentano le spese per le risorse elettroniche; aumentano i periodici elettronici (anche se questo non significa che ne aumenti l'offerta a livello nazionale, vista la sovrapposizione e la fruizione condivisa da gran parte degli atenei attraverso gli acquisti di pacchetti completi); l'infrastruttura informatica è in crescita (aumenta il numero di Personal computer e di postazioni attrezzate a disposizione del pubblico, si diffondono le reti wireless).

Per il futuro, auspicando che l'impegnativo lavoro di GIM possa proseguire, si possono sin d'ora individuare quattro priorità:

- 1) consolidare la rilevazione. Una maggiore frequenza e regolarità della rilevazione sono necessarie anche per migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati rilevati, con particolare riferimento al patrimonio e agli spazi;
- 2) rendere disponibili gli esiti dell'indagine in tempi più brevi;
- 3) arricchire l'indagine quantitativa con indagini di carattere qualitativo, quali interviste e questionari indirizzati a campioni rappresentativi del panorama bibliotecario universitario italiano, così da poter meglio interpretare i dati raccolti;
- 4) effettuare un'analisi di alcuni casi chiaramente orientati sia positivamente sia negativamente per dare indicazioni concrete di modelli organizzativi e procedure che producono qualità oppure la ostacolano.



## Appendici





## 1. Confronti internazionali

I quattro anni intercorsi tra le due rilevazioni GIM hanno offerto al gruppo di lavoro un importante momento di studio e verifica dei risultati, con una necessaria calibratura dell'analisi alla realtà universitaria italiana.

Nella decennale vacanza, a livello nazionale, di attività sistematiche di monitoraggio e valutazione dei dati biblioteconomici (l'ultima rilevazione dell'Osservatorio risale al gennaio 1999), GIM è comunque riuscito per primo a fornire un quadro d'insieme delle tendenze evolutive del sistema bibliotecario accademico nazionale, consegnando due serie storiche assolutamente confrontabili, pur con il limite non soddisfacente, di un intervallo temporale troppo dilatato.

Anche in occasione della seconda rilevazione, il gruppo di lavoro ha preliminarmente condotto un'analisi comparativa con analoghi sistemi di valutazione in uso a livello internazionale, proprio nella consapevolezza dell'affidabilità di quelle indagini, frutto di prassi da lungo tempo consolidate e ampiamente documentate.

Come già rilevato nel 2002, permangono però forti difficoltà a mutuare integralmente, dalle rilevazioni di altri paesi, alcuni indicatori che, pur significativi, mal si presterebbero a descrivere la realtà delle biblioteche accademiche italiane, particolarmente frammentata sotto il profilo organizzativo, amministrativo ed economico.

Ulteriore criticità sono emerse sia nella misurazione e valutazione dell'uso delle risorse elettroniche, sia nella definizione inequivocabile dei loro costi, elementi questi che hanno fortemente pregiudicato la possibilità di utilizzare alcuni indicatori internazionali molto diffusi e di realizzare, conseguentemente, confronti approfonditi con le rilevazioni fatte in realtà accademiche diverse.

Oltre alle fonti prese in esame nel 2002 (ARL, LISU, SCONUL, E-metrics), nelle quali non abbiamo riscontrato novità di rilievo rispetto a quanto rilevato allora, abbiamo analizzato due nuove, importanti pubblicazioni di IFLA<sup>44</sup> e di BIX<sup>45</sup>, che contengono un approccio più esauriente e strutturato, soprattutto nella più efficace sistematizzazione degli indicatori.

IFLA ha aumentato a 40 i 17 indicatori dell'edizione 1996, rivolgendo la propria analisi non solamente alle biblioteche accademiche ma comprendendo anche quelle pubbliche; BIX ha aggiunto 2 nuovi indicatori nell'area "Use" (peraltro ancora in fase di test) ai 15 dell'edizione 2002.

L'aspetto più significativo, che emerge da entrambi i sistemi, consiste nel loro fondarsi sul Balanced Scorecard, uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'impresa, che utilizza quattro prospettive di valutazione di performance, relative rispettivamente agli utenti, ai finanziamenti, ai processi di apprendimento e a quelli di sviluppo.

A queste quattro macrocategorie si ispirano le aree di valutazione entro le quali si suddividono gli indicatori di IFLA e BIX:

1. Resources / Infrastructure : What services does the library offer?
2. Use : How are the services accepted?
3. Efficiency : Are the services offered cost-effectively?
4. Potentials and Development: Are there sufficient potentials for future development?

---

<sup>44</sup> R. Poll and P. te Boekhorst, *Measuring Quality: Performance Measurement in Libraries*, 2. ed., Munchen, 2007

<sup>45</sup> Der Bibliotheksindex 2007 < <http://www.bix-bibliotheksindex.de/> >

La differenza maggiore tra il sistema GIM e quelli IFLA/BIX risiede essenzialmente in due aspetti: l'uno relativo alle aree, che in GIM risultano in alcuni casi parzialmente sovrapposte, l'altro alla diversa distribuzione degli indicatori all'interno delle aree stesse; differenze che appaiono ancor più rilevanti nella nuova edizione 2006 rispetto a quella 2002.

Più nel dettaglio:

- le aree Indicatori strutturali e Indicatori Descrittivi di GIM 2006 coincidono con una sola area, la 1 (Resources/Infrastructure) di IFLA e BIX;
- l'area Indicatori di efficacia di GIM 2006 coincide in buona misura con l'area 2 (Usage) di IFLA/BIX ma comprende indicatori che in IFLA e BIX compaiono invece nell'area 1 (Resources/Infrastructure);
- gli aspetti legati all'innovazione sono rappresentati in GIM 2006 da alcuni indicatori inseriti nell'area dell'Efficacia, coincidente con l'area 4 (Potentials and Development) di IFLA e BIX.

Come hanno messo in evidenza sia l'analisi descrittiva sia la lettura degli indicatori, è in atto un processo di centralizzazione dei servizi, di accentramento della spesa e di rafforzamento delle strutture di coordinamento; se questa tendenza verrà confermata anche nei prossimi anni il contesto delle biblioteche universitarie italiane sarà sempre più comparabile con quello internazionale. Un auspicabile aumento della sovrapposibilità degli indicatori, offrirà di conseguenza l'opportunità di attuare un **benchmarking** a livello internazionale.

## 2. Tabelle riepilogative

### 2.1. Atenei

ID	Ateneo	Sede	Regione
1	Università degli Studi di Torino	Torino	Piemonte
2	Politecnico di Torino	Torino	Piemonte
3	Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro"	Vercelli	Piemonte
4	Università della Valle d'Aosta	Aosta	Valle d'Aosta
5	Università degli Studi di Genova	Genova	Liguria
6	Libero istituto universitario "Carlo Cattaneo"	Castellanza	Lombardia
7	Università degli Studi dell'Insubria	Varese	Lombardia
8	Università degli Studi di Milano	Milano	Lombardia
9	Politecnico di Milano	Milano	Lombardia
10	Università commerciale "Luigi Bocconi"	Milano	Lombardia
11	Università cattolica del Sacro cuore	Milano	Lombardia
12	Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Milano	Lombardia
13	Libera università "Vita-Salute" S. Raffaele	Milano	Lombardia
14	Università degli Studi di Milano-Bicocca	Milano	Lombardia
15	Università degli Studi di Bergamo	Bergamo	Lombardia
16	Università degli Studi di Brescia	Brescia	Lombardia
17	Università degli Studi di Pavia	Pavia	Lombardia
18	Libera università di Bolzano	Bolzano	Trentino Alto Adige
19	Università degli Studi di Trento	Trento	Trentino Alto Adige
20	Università degli Studi di Verona	Verona	Veneto
21	Università "Cà Foscari"	Venezia	Veneto
22	Istituto Universitario di Architettura	Venezia	Veneto
23	Università degli Studi di Padova	Padova	Veneto
24	Università degli Studi di Udine	Udine	Friuli Venezia Giulia
25	Università degli Studi di Trieste	Trieste	Friuli Venezia Giulia
26	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	Trieste	Friuli Venezia Giulia
27	Università degli Studi di Parma	Parma	Emilia Romagna
28	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	Emilia Romagna
29	Università degli Studi di Bologna	Bologna	Emilia Romagna
30	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	Emilia Romagna
31	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	Urbino	Marche
32	Università politecnica delle Marche	Ancona	Marche
33	Università degli Studi di Macerata	Macerata	Marche
34	Università degli Studi di Camerino	Camerino	Marche
35	Università degli Studi di Firenze	Firenze	Toscana
36	Università degli Studi di Pisa	Pisa	Toscana
37	Scuola normale superiore di Pisa	Pisa	Toscana
38	Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento "S. Anna"	Pisa	Toscana
39	Università degli Studi di Siena	Siena	Toscana
40	Università per stranieri di Siena	Siena	Toscana
41	Università degli Studi di Perugia	Perugia	Toscana

42	Università per stranieri	Perugia	Toscana
43	Università degli Studi della Tuscia	Viterbo	Lazio
44	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Roma	Lazio
45	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Roma	Lazio
46	Libera università degli studi "Maria SS. Assunta" (LUMSA)	Roma	Lazio
47	Libera università internazionale di studi sociali "Guido Carli" (LUISS)	Roma	Lazio
48	Istituto universitario di scienze motorie di Roma	Roma	Lazio
49	Università degli Studi Roma Tre	Roma	Lazio
50	Università "Campus bio-medico"	Roma	Lazio
51	Libera università degli studi "S. Pio V"	Roma	Lazio
52	Università degli Studi di Cassino	Cassino	Lazio
53	Università degli Studi del Sannio	Benevento	Campania
54	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Napoli	Campania
55	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	Napoli	Campania
56	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Napoli	Campania
57	Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	Napoli	Campania
58	Seconda università degli Studi di Napoli	Napoli	Campania
59	Università degli Studi di Salerno	Salerno	Campania
60	Università degli Studi de L'Aquila	L'Aquila	Abruzzo
61	Università degli Studi di Teramo	Teramo	Abruzzo
62	Università degli Studi "G. D'Annunzio"	Chieti	Abruzzo
63	Università degli Studi del Molise	Campobasso	Molise
64	Università degli Studi di Foggia	Foggia	Puglia
65	Università degli Studi di Bari	Bari	Puglia
66	Politecnico di Bari	Bari	Puglia
67	Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	Casamassima	Puglia
68	Università degli Studi di Lecce	Lecce	Puglia
69	Università degli Studi della Basilicata	Potenza	Basilicata
70	Università della Calabria	Arcavacata di Rende	Calabria
71	Università degli Studi di Catanzaro	Catanzaro	Calabria
72	Università degli Studi "Mediterranea"	Reggio Calabria	Calabria
73	Università degli Studi di Palermo	Palermo	Sicilia
74	Università degli Studi di Messina	Messina	Sicilia
75	Università degli Studi di Catania	Catania	Sicilia
76	Università degli Studi di Sassari	Sassari	Sardegna
77	Università degli Studi di Cagliari	Cagliari	Sardegna

## 2.2. Misure

	2002	2006
Studenti iscritti	1.796.862	1.804.293
Utenti potenziali	1.936.395	2.032.976
Unità amministrative <sup>46</sup>	1.345	1.227
Punti di servizio	1.902	1.683
Superficie totale	mq 674.052	mq 736.010
Superficie accessibile al pubblico	mq 402.434	mq 459.950
Scaffali totali	m 2.032.571	m 2.555.645
Scaffali aperti	m 831.682	m 843.893
Posti di lettura	84.510	85.911
Personal computer al pubblico	5.023	6.754
Monografie	39.305.808	39.955.664
Annate di periodici	10.394.780	10.840.270
Altro patrimonio bibliografico		2.320.350
Patrimonio Fondi librari		1.581.437
Patrimonio totale	52.034.291	54.697.721
Acquisizioni	1.095.745	1.101.609
Periodici cartacei correnti	240.710	215.592
Periodici elettronici	287.325	658.340
Inventari in OPAC	17.209.258	26.604.860
Personale FTE	5.687	5.684
Spese per periodici cartacei	€ 62.004.837	€ 66.678.629
Spese per risorse elettroniche	€ 12.474.885	€ 27.090.742
Spese per risorse bibliografiche	€ 114.575.692	€ 122.401.002
Spese per personale	€ 120.490.722	€ 141.711.411
Spese totali	€ 256.931.091	€ 291.515.753
Spese ateneo	€ 10.302.983.955	€ 21.140.715.025 <sup>47</sup>
Prestiti	4.481.412	5.110.349
Prestiti interbibliotecari attivi	49.652	59.465
Prestiti interbibliotecari passivi	60.407	57.241
Document Delivery attivi	196.499	244.395
Document Delivery passivi	153.441	179.873
Partecipanti ai corsi	18.486	20.896
Ore di formazione agli utenti	5.713	7.160

---

<sup>46</sup> Effettive.

<sup>47</sup> Non confrontabile perché nel 2002 mancavano troppe spese complessive.

## 2.3. Indicatori

### Efficacia

	2002	2006
I4	22,91	23,66
I11	2,42	2,63
I13	1,03	1,16
I15	non calcolabile	non calcolabile
I16	3,17	3,97
I18	59,17	59,78
I35	26,87	26,905
I41	non rilevato	0,226

### Fruibilità

	2002	2006
i1	non calcolabile	non calcolabile
i3	59,70	62,49
i6	40,92	33,02
i10	5,61	7,29
i17	33,07	48,64
i20	10,89	22,29
i38	54,41	75,33
i40	9,08	9,89

### Efficienza

	2002	2006
i22	46,89	48,75
i23	868,94	994,18
i24	192,68	193,79
i31	340,51	357,64
i42	non rilevato	non calcolato

### Struttura

	2002	2006
i28	2,49	1,37
i30	non calcolabile	non calcolabile

### Descrizione

	2002	2006
i7	1.345	1.227
i8	1,41	1,37
i33	2,98	3,37
i19	54,11	54,86
i39	44,59	41,81